



RASSEGNA **STAMPA**

28 novembre 2014



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**



ANNO 14 - N. 328 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Venerdì 28 novembre 2014

■ VILLA D'AGRI Esposto dei familiari di un giovane di 26 anni. Indagine dell'Asp Dopo la visita muore al bar dell'ospedale Era stato al Pronto soccorso per mal di stomaco

PEPE a pagina 26



Federico, Martino e Bernardino

La buona notizia: Run for autism a Roma, domani la gara Autismo, la sfida di 3 potentini

MARTINO a pagina 20

Rimborsopoli 2009: il conto totale delle contestazioni è di 67mila euro. Mancusi nei guai per una **serata danzante**

«Il metodo antistronzi» Anche un libro tra le spese pazzesche dell'ex assessore



Per Mattia c'è anche **il soccorso e il traino dell'auto in panne**
Mentre per Vita 5.740 **francobolli**. Ma il recordman resta Santochirico

AMATO a pagina 10

■ SPERANZA

«Grave non votare il Jobs Act ma Renzi non può far finta di nulla»



Dopo l'approvazione della legge il capogruppo alla Camera invita il premier a non banalizzare il consenso
«Non c'è la possibilità di un altro partito. Se non regge il Pd ci sono Berlusconi, Salvini e Grillo»
alle pagine 6 e 7

VI SEGNALIAMO:

■ MATERA - POTENZA

Dalla capitale al capoluogo
Incrocio di visioni



Tramonto potentino (ph. Marta Ragazzino)

RUSSOMANNO a pagina 8 e 9

Verri e Tarantino spiegano il modello 2019 alla Bocconi
La cultura per lo sviluppo



a pagina 12

■ FERRANDINA-MIGLIONICO-POMARICO

Acqua contaminata
Si va verso la normalità
Ridotta la carica batterica
ma divieto è fino a lunedì

CORRADO a pagina 30

■ ACCETTURA

Troppe barriere per un bimbo disabile
Appello del padre al Comune



UNGULO a pagina 31

POTENZA

Demolizioni a Bucaletto, si procede: problemi dallo smaltimento di amianto
a pagina 17

RIONERO

I miasmi dal depuratore approdano in Consiglio: c'è un'interrogazione
a pagina 22

PISTICCI

Disabile picchiato dalla convivente ubriaca: salvo grazie alla polizia
a pagina 31

La benzina aumenta? e noi l'abbassiamo!

SCONTI ESAGERATI

AREA DI SERVIZIO
Q8

SERVICE CAR 2000 s.r.l.
di LAGUARDIA
via Nazionale, 5 s.s. 106
km. 426+444 POLICORO (MT)
Tel. 0835 973055

Weekend
Il Quotidiano

Sognando Giove e la Luna
al Planetario di Anzi

Il planetario di Anzi
ALTAVISTA
da pagina 41 a 44

9 771974 611298

BCC Credito Cooperativo
Laurenzana e Nova Siri

La Banca che Abita il Territorio.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 28 novembre 2014

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con libro «Festeggiamo il Natale» € 8,00LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

BASILICATA

Edi SpA - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (grafica 080) - Informazioni 5470202 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Pubblica 5470285 (direzione pubblica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 547030431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache Italiane 5470413 (cronache.italee@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.interni@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziativa.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 327



CITTADINI «ATTIVI» NEL RILANCIO DEL CAPOLUOGO

Potenza si aggancia a Matera capitale cultura per superare il dissesto



FERRARA IN GAZZETTA BASILICATA A PAGINA V >>

COMUNE L'incontro di ieri sera a Potenza

IL VERTICE AL VIMINALE IL CASO DELLA RAFFICA DI ATTENTATI ESTORSIVI

«Uomini e mezzi a Foggia contro le bombe ai negozi»

Promessa del ministro Alfano che il 18 dicembre sarà in città per firmare un protocollo-sicurezza

SANTIGLIANO A PAGINA 12 >>

IL CASO ESPULSI DUE DEPUTATI. L'ACCUSA: TENGONO LO STIPENDIO. ATTIVISTI E DISSIDENTI SOTTO L'ABITAZIONE DEL LEADER. WEB: IL 70% COL CAPO

Grillini contro casa Grillo

Renzi dichiara guerra agli evasori. Forza Italia: salta il vertice Fitto-Cav Draghi: la Bce da sola non basta, rischi per la crescita dell'intera Europa

IL PROCESSO LA D'ADDARIO IN AULA CON LA MONTEREALE

Patrizia racconta «Così le mie notti con Berlusconi»

MA SOTTO
IL NON-VOTO
LA CAPRA
NON CAMPA
di LINO PATRUNO

Certo, il non-voto non è un non-voto, ma un vero e proprio voto. Per dire che sono finiti gli atti di fede, finito il giusto o sbagliato ma è il mio partito come un tempo lo si diceva per la propria terra. Per dire di essere stanchi di una politica tanto capace di arricchire se stessa quanto di impoverire la gente. Per dire di essere stanchi di una politica più al centro di inchieste giudiziarie che del gradimento popolare. Per dire basta con l'arroganza dell'impunità. Basta con discorsi che non c'entrano niente con la vita di ogni giorno, basta con chi non sa cosa significhi prendere un bus o andare a comprare il latte. Basta. Avviene da un po' in Italia. Ma mai una astensione simile dal voto c'era stata come per queste elezioni in Emilia Romagna (38 per cento dei votanti) e Calabria (44 per cento).

SEGUE A PAGINA 17 >>



ROMA Renzi ieri alla scuola della Guardia di finanza

IL SI ALL'ACCORDO CON EMILIANO

Puglia, il caso dell'Udc agita gli schieramenti

Ncd: andiamo avanti con la Costituente

● Slitta l'incontro di chiarimento tra il segretario nazionale Udc, Cesa, e i dirigenti pugliesi che hanno annunciato l'alleanza con il Pd in vista delle regionali. Ma intanto strepitano i piccoli alleati del centrosinistra, che chiedono un tavolo politico con Emiliano, e la minoranza Dem, inverte per gli accordi trasversali. Ncd, da Roma, mostra disinteresse per la vicenda locale e punta a tenere in piedi la Costituente con i centristi. Forza Italia si sfoga: solo brame di potere.

MARTELLA ALLE PAGINE 6 E 7 >>



BARI La deposizione della D'Addario [foto Luca Turi]

MASELLI A PAGINA 11 >>

IN SICILIA E IN MOLISE, A 48 ORE DALLA SOMMINISTRAZIONE

Tre morti dopo il vaccino antinfluenzale Stop a due lotti

SERVIZIO A PAGINA 13 >>



SOSPETTI Due lotti del vaccino «Fluad» sono stati bloccati

BASILICATA, CASTA POCO CASTA COI SOLDI DEI CONTRIBUENTI

di MASSIMO BRANCATI

In principio fu il viaggio. A scrocco. E per giunta in un albergo rigorosamente a cinque stelle. Si «inebriava» il cittadino-elettore con la promessa di lavorare sodo per rilanciare la Basilicata, ma evidentemente confondevano «mission» e vestiti: invece di rimbocarsi le maniche ingrossavano le tasche dei propri pantaloni.

A PAGINA 17 >>

CALCIO EUROPA LEAGUE

Napoli, Fiorentina e Inter avanti Il Torino in bilico

● Fiorentina, Inter e Napoli passano ai sedicesimi di finale dell'Europa League. Resta in bilico, ma in una posizione di vantaggio, il Torino che dovrà risolvere la situazione nell'ultimo turno, sul campo del Copenhagen. I volti di Montella vincono sul campo del Guin-gamp, i campani pareggiano a Praga contro lo Sparta, Mancini centra contro il Dnipro la prima vittoria interista.

SERVIZI NELLO SPORT >>

SCHOOL OF MANAGEMENT
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET

MADIS

MASTER IN DIREZIONE E GESTIONE
DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

PER INFO
postgraduate@lum.it
080 6978259

the next step
http://management.lum.it

NEL LODIGIANO

Bloccano l'A1 ma fallisce la rapina da cinque milioni

A PAGINA 12 >>

CULTURA

Le nuove prove contro il «Papiro di Artemidoro»

ANNIBALDI A PAG. 18 >>

LA GAZZETTA di BASILICATA

Venerdì 28 novembre 2014

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

BCC Laurenzana e Nova Siri

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappellotti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5465395 - Fax: 0871/274983
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.859 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911
Barletta: 0883/341011	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC Laurenzana e Nova Siri

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri, Terranova di Pollino

L'ENI DENUNCIA I RITARDI SUL POZZO DI REINIEZIONE MONTE ALPI 9 CHE AVREBBERO DETERMINATO IL VIAVAI DI AUTOBOTTI VERSO TECNOPARCO

LAVORATORI CON AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Dirottati i reflui del petrolio dopo lo stop a Tecnoparco

Durante l'embargo di un mese finiranno in strutture fuori regione

Gli ambientalisti perplessi di fronte alle rassicurazioni sulla mancata radioattività

● I reflui del petrolio prodotti nel centro oli di Viggiano finiranno in altri impianti fuori regione. Ciò in conseguenza del temporaneo stop allo smaltimento a Tecnoparco che dovrebbe durare un mese. L'Eni, però, non precisa di quali impianti si tratta. In attesa di saperne di più, la compagnia petrolifera insiste sui ritardi nell'autorizzazione del secondo pozzo di reiniezione denominato Monte Alpi 9. Secondo l'Eni, proprio a causa di questi ritardi si è determinato un eccesso di acqua di strato (circa 1000 metri cubi) non reiniettabile in giacimento che determina il via vai di autobotti verso Tecnoparco.

PERCIANTE E MIOLLA A PAG. II >>>

FERRANDINA

Batteri nell'acqua la Regione rassicura ma dispone altri controlli

● Vertice alla Regione sull'acqua inquinata a Ferrandina, Pomarico e Miglionico. Arrivano rassicurazioni: le ultime analisi effettuate sui campioni indicerebbero che la situazione è sotto controllo e che ci si sta avviando verso una fase di normalità. Ma servono altri controlli.

SERVIZIO A PAGINA XIV >>>

LAVORATORI STAGIONALI NEI CAMPI



I medici bocciano l'accoglienza dei migranti

Il Medu: condizioni precarie. Ma la Caritas ha parlato di modello lucano

● «Le condizioni di vita e di lavoro degli oltre mille braccianti stranieri impiegati nella stagione della raccolta del pomodoro restano critiche». Lo sostiene Medu (Medici per i Diritti Umani). A causa «della tardiva apertura dei centri di accoglienza di Palazzo San Gervasio e Venosa, i migranti - sottolineano i rappresentanti dell'organizzazione - hanno continuato a vivere per gran parte della

stagione in condizioni disastrose all'interno di casolari abbandonati privi di acqua, elettricità e servizi igienici». La Task-force della Regione, per il tramite di Pietro Simonetti, replica sottolineando che i centri sono stati allestiti in tempo record e che la Caritas nazionale ha preso come modello l'accoglienza lucana.

SERVIZIO A PAGINA IX >>>

Corsi di formazione per chi è in mobilità ma non vedrà un euro fino a gennaio

Su un plafond di 3 milioni quasi la metà va ai formatori e all'organizzazione

● Questioni burocratiche, di rendicontazione, e meccanismi contabili non consentiranno loro di trascorrere un Natale con qualche spicciolo in tasca. Gli oltre 1.200 lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali in deroga sono destinatari di un programma di formazione finanziato dalla Regione per complessivi 3 milioni di euro. Tre i settori da scegliere per l'attività: competenze informatiche di base, competenze linguistiche e autoimprenditorialità. Entro le prossime festività natalizie bisognerà concludere le 51 ore di lezione. Ma per riscuotere i previsti 953 euro lordi, come dicevamo, dovranno attendere almeno fino a gennaio.

SERVIZIO A PAGINA III >>>

POTENZA



Tassa rifiuti a peso d'oro Ma altre città pagano di più

INCISO A PAGINA IV >>>

DISOCCUPATI OVER 40 AI MARGINI DELL'EMERGENZA

di MASSIMO BRANCATI

Un disoccupato con oltre 40 anni di età ha chiara la percezione, dopo aver cercato invano un'occupazione, di essere ai margini del contesto sociale in cui vive: mancanza di lavoro e malessere psicologico possono portare a gesti estremi.

CONTINUA A PAGINA III >>>

VILLA D'AGRI

Duemila firme per riaprire il «punto nascita»

SERVIZIO A PAGINA IX >>>

GALLICCHIO

Inchiesta sulla coop «Non ho preso quei 130mila euro»

SERVIZI A PAGINA X >>>

POTENZA SPERIMENTATO IN CITTÀ SUI MURI DEL MUNICIPIO

Lotta al graffito selvaggio con un liquido «miracoloso»



SPRAY È partita l'operazione di «ripulitura» dei muri del centro storico di Potenza

SERVIZIO A PAGINA VII >>>

TURISMO EVENTI FRA TREKKING, MUSICA, TRADIZIONI E SAPORI

Regione e i quattro parchi insieme per «Naturarte»



● Musica, trekking naturalistici, tradizioni popolari e degustazioni enogastronomiche, incontri con scrittori, concerti. Sono questi i principali contenuti di NaturArte, manifestazione realizzata attraverso un co-working istituzionale e progettuale che vede coinvolti la Regione ed i quattro parchi del suo territorio. Si comincia il 12 dicembre, a Marsico Nuovo, con un week-end sul tema «Il Natale delle biodiversità».

SCORRANO A PAGINA VII >>>

DI LECCE
PARTNER VENDITA



Das Auto.



Matera zona P.A.I.P.

via Dei Mestieri, 4 | infoauto@diellece.com
tel. 0835 268902 | Mob. 348 0283907



L'Unità

1,30 Anno 91 n. 201
Giovedì 31 Luglio 2014

Quotidiano fondato da
Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria,

non è vita. Perciò odio gli indifferenti. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere,



se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci 11 febbraio 1917

L'Unità è viva



2 | **PRIMO PIANO****GOVERNO E PARTITI**

TRA STRATEGIE E POLEMICHE

Matteo non teme Matteo «Salvini? Italiani con me»

Il premier ri-attacca i sindacati: con Monti non scioperarono. La Cgil: stai sereno

Confermati i tempi dell'Italicum: «Entro gennaio. Non per chiudere la legislatura ma per un sistema efficiente»

● **ROMA.** Matteo Renzi oggi, con un tour in quattro aziende del sud, da Catania ad Avellino, difenderà il suo jobs act tra lavoratori e imprenditori.

Perché, nonostante le tensioni parlamentari sulle riforme e la guerra aperta da Cgil e Uil, il premier non ha intenzione di cambiare tempi e sostanza della sua agenda di governo. «Dopo anni di melina, pantano e sabbie mobili finalmente facciamo le riforme», è la sfida aperta da Renzi, consapevole di avere avversari politici, ultimo arrivato Matteo Salvini, di cui non ha paura finché gli italiani sono con me».

Il leader Pd ha deciso di spostare lo sguardo da polemiche e attacchi. Ma non di subirla. La fronda della minoranza dem è sugli scudi, non vota il jobs act e lancia avvertimenti sul rebus Quirinale? «Affari loro, io rispondo ai lavoratori e ai cittadini», taglia corto Renzi. I sindacati scendono in piazza e lo accusano? «Vedo che ogni sera sono in tv ad esprimere valutazioni su tutto, evidentemente, abbiamo restituito ragione di combattività al sindacato», dice sarcastico rimarcando che «la riforma del lavoro sta dando più diritti a quelli a cui il sindacato, in questi anni, non ha parlato, a quelli di cui non si è occupato nessuno». E ancora: «Con Monti non scioperarono». Con la risposta della Cgil: «Contro le politiche di Monti si scioperò. Lo faremo contro quelle del governo Renzi. Matteo #staisereno i diritti li difendiamo».

Per il premier, al di là delle riforme, il problema è la mentalità, molto italiana e diffusa tra i media, di «dare l'Italia per spacciata». «E' frustrante sentirsi dire che l'Italia è il paese dove le cose non si possono fare», dice davanti ad allievi e generali della Guardia di Finanza, assicurando una guerra, con i fatti e non con le parole, all'evasione fiscale e «ai furbetti». Ma chiedendo alla Pubblica amministrazione un cambio di mentalità che faccia della «semplificazione» la chiave del rapporto tra Stato e cittadini.

Per spiegare la sua realtà, il premier ha deciso di andare avanti nel suo giro di imprese.

Oggi sarà in tre regioni italiane, dove la disoccupazione tocca livelli preoccupanti, per assicurare che il jobs act è un'occasione di nuovi diritti e nuove occasioni di lavoro perché toglie «alibi» agli imprenditori che non vogliono assumere. Il presidente del Consiglio, accompagnato dal sottosegretario Graziano Delrio, partirà da Catania, dove il premier, sarà ricevuto alle 9 a Palazzo degli Elefanti dal sindaco Enzo Bianco.

Dopo un breve colloquio il presidente del Consiglio, nel Salone Bellini, incontrerà le autorità cittadine e i sindaci dei 27 Comuni della città metropolitana. Successivamente Renzi e Delrio si trasferiranno nella sede dell'acceleratore «Working Capital» di Telecom Italia a Catania. A seguire, nella zona industriale del capoluogo etneo, ci sarà un incontro alla SSun, azienda partecipata da Enel Greenpower e STM, che produce pannelli solari.

La visita nel capoluogo etneo è prevista si concluda intorno alle 11. Il

premier e il sottosegretario raggiungeranno poi Reggio Calabria, e infine «risalendo» verso la capitale passeranno da Avellino.

Meno Palazzo e più contatto con la gente sembra la strategia del premier che in molti conferma il sospetto che l'intenzione di Renzi sia andare alle elezioni a primavera.

D'altra parte, nonostante i molti ostacoli e la difficoltà di mettere d'accordo opposizione e minoranza Pd, il premier resta decisi a approvare la legge elettorale entro gennaio. «Non per chiudere la legislatura ma per dotare l'Italia di istituzioni e un sistema elettorale efficiente», assicurano i fedelissimi del premier.

Che comunque, pur restando al timone, non vuole essere impopolare. «Matteo Salvini - ammette Renzi - è senza dubbio un avversario politico e va rispettato. Ma non ho paura perché l'unica cosa che mi fa davvero paura è se gli italiani decidono di non crederci più. Ma finché ci sono gli italiani io non ho paura».

Cristina Ferrulli

AL SUD

Oggi il presidente del Consiglio visiterà quattro aziende da Catania ad Avellino: «Sarà occasione per parlare della riforma del lavoro»



LA SFIDA Il segretario della Lega, Matteo Salvini e, nella foto grande, il presidente del Consiglio e segretario del Pd, Matteo Renzi

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014**IL NUOVO FRONTE**

La successione al Colle alza la tensione tra i dem
Orfini: «Non sia merce di scambio»

● **ROMA.** Non solo il lavoro e le riforme. Anche la presidenza della Repubblica. La minoranza Pd allarga il campo della propria battaglia politica, nel nome della sinistra. E fa sapere a Matteo Renzi che è in grado di incidere - e lo farà - quando arriverà il momento di scegliere il successore di Giorgio Napolitano al Quirinale. Intanto, però, il confronto con il governo si snoderà nei passaggi delicati della legge elettorale e ancor prima, la prossima settimana, del Jobs act.

«Dal nostro voto dipende la vita del governo: ogni nostra decisione passa responsabilmente attraverso questo filtro, ma bisogna che il governo non abusi della nostra responsabilità».

SEL IL GOVERNATORE PUGLIESE GUARDA A CGIL E FIOM: LANDINI? UNA RISORSA NON SOLO PER LA SINISTRA MA PER LA DEMOCRAZIA ITALIANA

Vendola lancia la Leopolda rossa

«Human factor» si terrà a gennaio a Milano: «Federiamoci per battere Renzi»

● **ROMA.** Per superare Renzi (partendo proprio da Renzi), Nichi Vendola ci prova e - come si dice in questi casi - ci mette la faccia. Il progetto si chiama «Human Factor», si terrà a Milano dal 23 al 25 gennaio, e si tratta di una convention aperta a tutti, cittadini e intellettuali, articolata in plenarie e laboratori.

L'obiettivo, dice il leader di Sel, è e deve essere chiaro: «federare le esperienze alternative a Matteo Renzi e batterlo». Insomma, una Leopolda «red» che faccia finalmente nascere un soggetto alternativo al Pd.

Vendola è combattivo. Pungente. A tratti persino esasperato. Non ci sta a passare come il solito «benaltrista» di sinistra, che si costruisce l'ennesima «ridotta di duri e puri» per contestare il governo di Renzi standosene all'opposizione. «Sel - rivendica con orgoglio - non è morta, come vuole la vulgata mediatica funzionale al Pd. È viva e grazie all'ostruzionismo dei nostri parlamentari si è guadagnata la centralità della scena politica».

Ma soprattutto dialoga. Con «la Cgil e la Fiom» e il mondo del lavoro che rappresentano, con gli studenti, con le esperienze alternative extra-italiane (Podemos in Spagna e Alexi Tsipras in Grecia) e con «la minoranza Dem». E qui il messaggio per Renzi non potrebbe essere più chiaro.

Già perché il «rassemblement» delle esperienze alternative - Human Factor sarà un «evento inedito» giura Nichi Vendola - punta inevitabilmente a raccogliere il malumore creato nel Paese «dalla svolta a destra di Renzi» e quindi (forse) a offrire un approdo a chi nel Pd oggi si sente a disagio.

«Noi - aggiunge Vendola - mettiamo la nostra comunità in trasparenza. «Human Factor» può essere una tappa per capire come mai la sinistra italiana



si è addormentata socialdemocratica e si è risvegliata alfaniana o sacconiana».

A questo punto chi vuole intendere intenda. Nomi per ora Vendola non ne fa. Tranne uno. Anzi due: quelli di Maurizio Landini e Romano Prodi.

Per il leader di Sinistra ecologia e libertà, infatti, il segretario della Fiom rappresenta «una risorsa non solo per la sinistra ma per la democrazia italiana». Lecito dunque aspettarsi un suo intervento alla convention di Milano. L'ex leader dell'Ulivo viene invece evocato da Vendola in modo alquanto sibillino. Se l'ex premier britannico Tony Blair (accolto da vero «guru» a Palazzo Chigi) va considerato «un profeta del futuro» - «non c'è nulla di più archiviabile come modernariato poli-

tico», affonda Vendola, «che la sua proposta politica» - allora non si capisce perché Prodi debba essere trattato da «protagonista della preistoria».

Un paragone forse solo «accademico» ma pur sempre significativo, specie quando il toto-Quirinale si fa più vicino.

Il dado dunque è tratto. Il sito web con grafica accattivante c'è, la location d'impatto pure (il palazzo della Permanente in via Filippo Turati: pure l'indirizzo è «doc») così come la piattaforma digitale innovativa. Sel infatti è il primo partito italiano a utilizzare «Medium», il social network dedicato alla condivisione di documenti più o meno corposi. Ora bisogna vedere solo chi e quanti ci staranno.

Mattia Bernardo Bagnoli

SEL Il leader di Sinistra ecologia e libertà ha presentato ieri il progetto «Human factor» che si terrà a Milano dal 23 al 25 gennaio: una convention aperta a tutti e che sarà articolata in plenarie e laboratori

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

PRIMO PIANO | 3

**LA MANIFESTAZIONE**

L'ex ministro di fronte a una platea composta da rappresentanti di tutte le categorie insiste: «Basta improvvisazione»

LA DIRETTA

Segui gli aggiornamenti sul telefonino. Le istruzioni sono a pagina 17



Ancora caos Forza Italia e Fitto fa il pienone a Roma

Rinviato il pranzo con Berlusconi. Si lavora alla «rifondazione azzurra»

avverte un senatore di Area riformista. Anche questa volta, come già in prima lettura, gli esponenti della minoranza dem stanno preparando un documento in cui mettere a verbale il dissenso rispetto a un testo in cui, spiega Federico Fornaro, «mancano passi avanti significativi» su ammortizzatori sociali e tutele. La conta delle firme, che l'ultima volta erano 27, non sarebbe ancora stata fatta. Ma per capire come andranno le cose si dovrà attendere la decisione del governo, auspicata il renziano Andrea Marcucci, se mettere la fiducia. Perché in questo caso, esclusi tre o quattro civatiani, i senatori della minoranza Pd dovrebbero decidere di non sottrarsi al «sì». Se invece ci sarà spazio per emendamenti alla delega, potrebbero sostenere qualche proposta dell'opposizione e provare a modificare il testo blindato in commissione.

Alla Camera, intanto, non si placano le polemiche sugli oltre trenta che non hanno votato la riforma. «Rispetto la loro decisione ma non la capisco», commenta Lorenzo Guerini e qualche renziano avrebbe voluto il ricorso alle sanzioni.

● **ROMA.** I riflettori sono puntati già alla prossima settimana quando Silvio Berlusconi e Raffaele Fitto si ritroveranno seduti intorno ad un tavolo per cercare (ancora una volta) un punto di equilibrio ed evitare di scompaginare tutta Forza Italia. I due dovevano vedersi ieri a pranzo, ma complice una serie di appuntamenti, di comune accordo e dopo una lunga telefonata hanno concordato di vedersi nei prossimi giorni. Un pranzo di lavoro che servirà a preparare il comitato di presidenza di Fi e che avrà all'ordine del giorno proprio il rinnovamento azzurro. In attesa del faccia a faccia la situazione resta però «congelata». L'eurodeputato non arretra dalle sue posizioni anzi, davanti ad una sala gremita nel centro di Roma, con tutte le sue truppe schierate in prima fila, insiste sulla strada delle primarie e della riorganizzazione interna. Ed è un successo, come sottolinea, uno dei fedelissimi presenti, il capogruppo azzurro in commissione Bilancio della Camera, Rocco Palese: «Ho visto grande entusiasmo attorno al nostro progetto e grand voglia di



ROMA Raffaele Fitto durante il convegno da lui promosso

riscatto da parte della gente».

Il Cavaliere dal canto suo continua ad evitare di rispondere ribadendo però a tutti i competitor che «non esiste per il centrodestra un leader migliore di lui». L'intenzione dell'ex premier è chiara e l'ha ribadita anche nel corso del pranzo a palazzo Grazioli con i suoi consiglieri ed i capigruppo azzurri:

dobbiamo evitare le provocazioni, si capirà presto se dietro le richieste di rinnovare il partito ci sono in realtà ambizioni personali. Insomma un chiaro riferimento all'ex governatore azzurro con cui però l'ex premier non ha nessuna intenzione di rompere. Già perché per i progetti che ha in testa l'ex capo del governo occorre tenere il par-

tito unito: sia per la partita sull'elezione del prossimo presidente della Repubblica che per un ritorno non «zoppo» in politica una volta terminati i servizi sociali e riacquisita la sua agilità politica.

La convinzione di Berlusconi è quella di poter «riconquistare» anche i cosiddetti frondisti, spuntando così le armi all'ex ministro. Fitto non sembra però essere preoccupato. E di fronte ad una platea composta da rappresentanti di tutte le categorie (da Confindustria a Confartigianato) l'eurodeputato insiste: «basta improvvisazione, la rifondazione deve partire dai contenuti. Dobbiamo fare autocritica e poi mettere in campo delle proposte concrete per riconquistare i nostri elettori». Nessun accenno polemico, «con Berlusconi ci vedremo presto». L'ex ministro rilancia anche sulle primarie: «Sono convinto che anche Salvini sia d'accordo». Ad ascoltarlo anche diversi ex colonnelli di An. La sensazione però è che il cuore del problema sia solo rinviato.

Yasmin Inangiray

IL «PROCESSO» I PARLAMENTARI, DA TEMPO DISSIDENTI, ACCUSATI DI NON AVER VERSATO PARTE DELLO STIPENDIO AL FONDO PER LE PMI

Epurazione 5Stelle, via altri due

La rete «espelle» Artini e Pinna. Esplode la protesta: in cinquanta sotto casa di Grillo

● **ROMA.** Tv e soldi: croce e delizia del M5S. Dopo la «comunicazione» dei parlamentari andati in tv, arriva l'espulsione dei deputati Massimo Artini e Paola Pinna per «mancata rendicontazione». I due parlamentari, da tempo nelle file dei dissidenti, sono accusati di non aver rispettato il regolamento e di non aver versato parte del loro stipendio parlamentare (in realtà di tratta di indennità) nel fondo creato dai gruppi parlamentari cinquestelle a favore delle Pmi: in sintesi, di tenersi i soldi per sé. L'accusa, pesante, arriva con un post pubblicato sul blog di Grillo che al mattino chiama in causa i militanti certificati con un «referendum»: «Sei d'accordo che Pinna e Artini non possano rimanere nel M5S? Vota ora». E il voto arriva puntuale, alle 19: il 70% dei 27mila votanti li espelle.

I due si difendono con le unghie e con i denti. «Quello che dice il blog non è vero», sbotta sulla sua pagina facebook Artini che invita a controllare sul suo sito personale quanto ha restituito finora. La

Pinna posta le foto dei bonifici che ha fatto a favore della Caritas. In serata Artini ed un piccolo gruppo di colleghi raggiungono Marina di Bibbona per parlare direttamente con Grillo. La casa dell'ex comico ligure è presa d'assalto da una cinquantina di militanti che contestano le espulsioni.

Il voto contro Artini e Pinna è contestato, prima e dopo, anche da un gruppo sempre più numeroso di deputati: la procedura - spiegano - sarebbe stata avviata in violazione del regolamento che prevede una riunione parlamentare prima di passare alla consultazione online. Addirittura, in tarda serata Tancredi Turco non si fida del risultato e chiede la certificazione del voto da parte di una società esterna.

Ma il blog non ha dubbi: «Pinna non fa bonifici sul fondo da quasi un anno, al contrario di tutti gli altri parlamentari che hanno restituito una media di 50mila euro a testa; Artini da gennaio ha applicato un sistema di rendicontazione personale

dove, mancano all'appello 7.000 euro».

A loro sostegno interviene anche il sindaco di Parma Federico Pizzarotti: prima chiede maggiore lucidità a Grillo, poi la revoca del voto online ed, infine, dubita sulla sua regolarità.

Non tutti tra i cinquestelle difendono i colleghi, anzi l'ex capogruppo Vito Crimi rende noto che «con convinzione» ha votato per l'espulsione.

E' la certificazione che il M5S è spaccato. Una trentina di deputati, dopo alcune riunioni riservatissime, ha anche valutato se realizzare un documento unitario ed uscire allo scoperto. Per il momento hanno preferito soprassedere ma l'avvicinarsi dell'appuntamento del 7 dicembre a Parma potrebbe accelerare i tempi dell'operazione.

Politicamente, Grillo rischia di perdere un gruppo di parlamentari che, in vista delle elezioni del presidente della Repubblica, potrebbero risultare determinanti negli equilibri del parlamento.

Teodoro Fulgione



PROTESTA Manifestazione davanti la casa di Grillo

BOTTA E RISPOSTA IL MINISTRO DELL'INTERNO AVEVA ACCUSATO IL CARROCCIO DI ESSERE «PARTITO DI ESTREMA DESTRA». LA REPLICA DI MARONI

Alfano alza le barricate contro la Lega Nord

Il Nuovo centrodestra «blinda» il segretario. Il sen. Cassano: «Qui siamo tutti con Angelino»



NCD Il segretario Angelino Alfano

● **ROMA.** «La verità ti fa male, lo so». Così il ministro dell'Interno e leader dell'Ncd, Angelino Alfano, replica al governatore della Lombardia, Roberto Maroni, che aveva accusato Alfano di dire «cazzate» accusando la Lega di essere di estrema destra. «Siete con Marine Le Pen - dice Alfano su facebook - proponete di uscire dall'Europa, di tornare alla lira, di impedire la libera circolazione tra gli europei cancellando il trattato di Schengen. Che cos'è questa? Ah, una cosa non avete di destra: non credete nella Patria».

Continua la botta e risposta tra gli esponenti del Nuovo centrodestra e la Lega, dopo l'endorsement - poi parzialmente ritratto - di Silvio Berlusconi a Matteo Salvini. Parallelamente il leader di Ncd porta avanti il progetto di dar vita a gruppi unici con l'Udc. Il

tema dovrebbe essere al centro della discussione della direzione del partito convocata per il 3 dicembre.

Ma Ncd blinda il suo segretario: «Sarete pure liberi, capaci e di successo, ma le vostre idee concrete sono estremiste e da sconfitta assicurata. Tutto qui». Così, su twitter, il coordinatore nazionale del Nuovo centrodestra Gaetano Quagliariello replica a Roberto Maroni.

E dalla Puglia parla anche il senatore e Sottosegretario al Lavoro, Massimo Cassano: «Caro Maroni, cari leghisti, siamo tutti Angelino Alfano. Siamo orgogliosi e convinti della scelta politica che abbiamo fatto fondando il Nuovo Centrodestra con l'obiettivo di rappresentare quei tanti moderati italiani che non votano più Fi e sono distanti dal leghismo lepenista di Matteo Salvini. Ma soprattutto ci riconosciamo nella

leadership di Angelino Alfano».

«La Lega dimentica che grazie ad Angelino Alfano finalmente l'Europa ha deciso di intervenire per affrontare l'emergenza immigrati. E l'Italia non è più sola a sostenere il peso delle ondate di clandestini. Successi chiari del Nuovo Centrodestra che per un bieco calcolo politico la Lega fa finta di ignorare», ha dichiarato invece la vicepresidente del gruppo al Senato del Nuovo Centrodestra Federica Chiavaroli. «La Lega - prosegue la senatrice - è come il bue che dà del cornuto all'asino. Siamo all'assurdo. Infatti dopo mesi di violenti e continui attacchi al nostro leader Alfano adesso sarebbe il ministro dell'Interno ad attaccare gli esponenti leghisti. Appunto assurdo! È la prova della pochezza di questa Lega ormai rivolta solo all'estrema destra, e che non ha nulla da dire se non insultare».

4 **PRIMO PIANO****LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**
Venerdì 28 novembre 2014**GOVERNO E CRISI**

LA RICETTA DI PALAZZO CHIGI



LA SEDE
Una veduta
del palazzo
che ospita
gli uffici del
ministro
della
Finanze, in
via XX
Settembre a
Roma

Renzi «benedice» la guerra all'evasione

«Stangare chi non paga, ma servono regole più semplici»

● **ROMA.** Stangare gli evasori è una lotta «sacrosanta». Anche perché i «furb» finiscono per essere un peso proprio per chi invece, correttamente e con sacrificio altissimo ormai, le tasse le paga fino all'ultimo cent.

Matteo Renzi approfitta dell'intervento all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola tributaria della Guardia di finanza per ribadire che il fisco sta cambiando passo, affiancando e accompagnando il cittadino, ma non molla sulla lotta all'evasione, e in questa ottica sarebbe «incredibile» se la Ue bocciasse le nuove misure introdotte dall'Italia con la legge di Stabilità sulla reverse charge contro l'evasione dell'Iva.

Per il premier sono «impressionanti» i numeri dell'evasione fiscale, «91 miliardi, quasi 6 punti di Pil» che vanno recuperati il più possibile anche perché, sottolinea il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, «le ingenti risorse» sottratte al fisco dagli evasori potrebbero invece andare al taglio delle tasse, alla tenuta dei conti pubblici e anche a interventi in direzione «dell'equità sociale».

Per il titolare di Via XX Settembre peraltro, l'evasione sfavorisce gli onesti, distorce il mercato, ed è collegata a corruzione e criminalità organizzata.

E' il momento allora, affonda il premier, di «stangare in modo definitivo chi viola le norme, e lo fa in modo inaccettabile» mettendo in campo però «regole più semplici». E' «frustrante - aggiunge Renzi - sentirsi dire che l'Italia è il paese dove le cose non si possono fare, da anni i primi ministri assicurano la lotta all'evasione che va fatta e non detta. Ma saremo credibili se si parte dall'idea che l'Italia non è spacciata, non è in mano ai furbi o di chi dice tanto non ce la facciamo».

Per cambiare davvero serve però «onore e disciplina» da parte di tutti, «partendo da chi ha incarichi di governo fino al cittadino comune, vero eroe della quotidianità».

La parola d'ordine, comunque, deve essere «semplicità». E il primo passo per rendere «più semplice chiedere ai cittadini di pagare le tasse», spiega il premier, è «far vedere che si annullano gli sprechi della pubblica amministrazione, tagliando le spese di ge-

stione e non i servizi». Insomma, si tratta di «fare uno sforzo di semplicità, che deve essere il tratto costitutivo della Pa».

E semplificare è anche la strada che il governo ha imboccato con la delega fiscale sulla quale, assicura Padoan in Senato nel pomeriggio, c'è l'impegno a chiudere nei tempi previsti. In cantiere ci sono già, dopo 730 precompilati, catasto e tabacchi, i decreti su abuso di diritto, revisione delle sanzioni «per commisurare meglio le sanzioni, penali e amministrative, alla gravità dei comportamenti», e «cooperative compliance, per instaurare

con i grandi contribuenti forme di adempimento cooperativo». Mentre con la legge di Stabilità già arriveranno misure per incentivare il ravvedimento operoso, e già dai primi mesi del 2015 l'Agenzia delle Entrate segnalerà ai contribuenti eventuali incongruenze nei dati in possesso dell'Anagrafe tributaria, in modo da consentire correzioni prima ancora di presentare la dichiarazione dei redditi. E con la manovra arrivano anche misure che consentiranno di recuperare «3,5 miliardi aggiuntivi» di evasione rispetto al 2014.

Francesco Carbone

**LE FINANZE CON IL «RAVVEDIMENTO OPEROSO» E LA «REVERSE CHARGE» PREVISTO IL RECUPERO DI 3,5 MILIARDI**

Una voragine da record si «affilano» nuove armi

● **ROMA.** Un buco enorme, in lieve calo ma comunque enorme: oltre 90 miliardi (91,4) che ogni anno non entrano nelle casse dell'erario per l'evasione e che quindi costringono i «soliti noti» ad una pressione fiscale ormai intollerabile. A tanto ammonta l'evasione annua calcolata dal Mef nell'ultimo rapporto al Parlamento nel quale il ministro Pier Carlo Padoan traccia i contorni di un fenomeno che in Italia è tra i più accentratissimi. Sul quale da anni ci si «esercita» in tentativi di recupero.

Anche quest'anno con diversi interventi in Legge di Stabilità che - ricorda Padoan - dovrebbero fruttare 3,5 miliardi. Si tratta delle misure sul ravvedimento operoso e sulla reverse charge per l'Iva inserite in manovra. Ma sono moltissime le misure annunciate o già nei testi. Ad esempio la rivoluzione sugli scontrini che scompariranno lasciando il posto ai collegamenti diretti e quotidiani tra registratori di cassa e amministrazione (i corrispettivi giornalieri). Oppure la dichiarazione precompilata in arrivo. Ma anche la revisione dell'Isee che terrà conto di molti più parametri per verificare l'effettiva ricchezza dei contribuenti che usufruiscono di sconti fiscali (a volte non dovuti). Insomma un pacchetto nutrito per aggredire questa montagna di soldi scomparsi.

Nel rapporto il Mef spiegava che l'evasione è un «fenomeno complesso», che cambia di categoria in categoria anche se, a conti fatti, il 98% dei controlli su grandi e medie imprese risulta positivo. Il rapporto fornisce molte chiavi di lettura, tracciando linee di contrasto, mettendo tra l'altro in dubbio l'efficacia della strategia del contrasto di interesse, quella che consente di scaricare, ad esempio, le spese sanitarie o quelle delle ristrutturazioni. Di certo vengono esaminati anche gli effetti negativi di chi non paga le tasse. Sono tre: «un serio ostacolo alla realizzazione di un mercato pienamente concorrenziale», una stretta correlazione con corruzione e attività della criminalità economico/organizzata; e, non ultimo è «causa di iniquità sociale».

Già perché il ministero dell'Economia, che punta sulla repressione e su un miglior rapporto con i contribuenti per contrastare il fenomeno, lo dice chiaramente: «l'evasione comporta un aumento del livello della pressione fiscale per i contribuenti che adempiono correttamente ai propri doveri fiscali, genera iniquità sociale, mina i principi di solidarietà e legalità sui quali si fonda il patto tra lo Stato e i cittadini». In pratica, chi non paga il dovuto «trae vantaggio anche dall'onestà altrui».

«JOBS ACT» CGIL E UIL VALUTANO IL RICORSO ALLA CORTE EUROPEA

Senato, sì in commissione accelera la riforma del lavoro

● **ROMA.** Tempi veloci per il Jobs act, che ha incassato il via libera della commissione Lavoro del Senato, senza modifiche, a due giorni dall'ok dell'Aula della Camera. Si avvia così all'approvazione definitiva dell'assemblea di Palazzo Madama, dove approderà martedì. «Al termine della riforma avremo meno alibi e non meno diritti», assicura il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, parlando della delega sul lavoro.

I sindacati, Cgil e Uil innanzitutto, restano contrari e assicurano che proseguiranno la loro battaglia: «Utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra di-

sposizione per far sì che le norme non vadano in vigore», insiste il numero uno della Cgil, Susanna Camusso, tornando anche sulla possibilità di presentare un ricorso alla Corte di giustizia europea. Eventualità sostenuta anche dalla Uil, che si dice pronta a valutare la stessa strada: «Verificheremo il testo e decideremo», afferma infatti il segretario generale Carmelo Barbagallo.

Risponde il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, «la nostra opinione è che la legge delega sia costituzionale e pienamente coerente con le norme comunitarie e con tutti i trattati sottoscritti dall'Italia».



BANCA POPOLARE DI BARI

www.popolarebari.it

L'ITER SI LAVORA AI DECRETI ATTUATIVI. RIFORMA ASPI GRADUALE

Ma c'è il nodo risorse per gli «ammortizzatori»

● **ROMA.** La riforma dell'Aspi con l'estensione del sussidio di disoccupazione ai precari e l'aumento della durata per i lavoratori con carriere contributive più rilevanti sarà graduale con l'entrata a regime dopo il 2017. Potrebbe essere questa la strada che potrebbe scegliere il Governo nella messa a punto dei decreti di attuazione del Jobs act per risolvere il nodo delle risorse, soprattutto in una fase di crisi economica e con richieste di sussidio in crescita. Il primo provvedimento sarà quello dell'estensione ai collaboratori che potrebbe partire già dall'anno prossimo.

Nel 2013 secondo i dati contenuti nel bilancio Inps sono stati spesi per le indennità disoccupazione e l'Aspi (esclusa la mobilità) circa 13 miliardi e mezzo (a fronte di 4,6 miliardi di contributi versati) con sussidi di 8 mesi fino a 50 anni e 12 oltre i 50 anni di età. L'aumento della durata (già ora è prevista a regime nel 2016 a 12 mesi sotto i 55 anni e a 18 mesi per gli over 55) costerebbe quindi una cifra significativa. Quindi la logica è un'estensione graduale della platea e della durata con l'andata a regime dopo che si esaurirà la mobilità. Per la mobilità (sussidio al quale hanno diritto i lavoratori licenziati dalle aziende industriali con oltre 15 dipendenti e da quelle commerciali con più di 50) nel 2013 sono stati spesi 3,3 miliardi a fronte di 575 miliardi di contributi versati.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

PRIMO PIANO | 5

**BONUS**

Assegno solo per i nuclei familiari che presenteranno un Isee non superiore ai 25 mila euro, che raddoppia sotto i 7 mila

FORZE DELL'ORDINE

Via libera alle assunzioni. Viene autorizzato lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti nel 2013

Pensioni e detrazioni le novità dalla manovra

La legge di stabilità alla Camera. Verso la «tripla» fiducia

DALLA FINANZA Il presidente del Consiglio Matteo Renzi all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola tributaria

● **ROMA.** Dalle pensioni agli e-book, dai pasti per i poveri al finanziamento ai partiti: sono numerose le novità alla Legge di stabilità da oggi all'esame dell'Aula di Montecitorio e sul quale il governo è pronto a chiedere la fiducia. Ecco le principali modifiche.

PENSIONI D'ORO - Arriva un tetto per gli assegni previdenziali di medici, professori universitari, magistrati e grand commis, anche «quelli già liquidati» ma «dal 2015». Cancellate invece le penalizzazioni per chi andava in pensione prima dei 62 anni pur avendo raggiunto l'anzianità contributiva. La misura avrà effetto sulle pensioni a partire dal 2015 e si applicherà a quanti matureranno il requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017.

PARTITI - Si chiariscono le norme in vigore. Anche candidati ed eletti, e chi versa mensilmente, come vincolato da statuto, una quota della sua indennità al partito, può detrarre il versamento dalle tasse.

EVASIONE - L'Agenzia delle Entrate potrà usarle a pieno, senza concentrarsi sulle liste selezionate, cioè solo sui contribuenti a maggior rischio evasione.

BONUS - Assegno solo per i nuclei familiari che presenteranno un Isee non superiore ai 25 mila euro, che raddoppia sotto quota 7 mila.

MAMME - Arrivano mille euro all'anno in buoni acquisto per le mamme che hanno almeno quattro figli e un reddito Isee inferiore a 8.500 euro, pari a circa 32 mila euro di Isee.

FAMIGLIA, ASILI E SLA - Nel 2015 le risorse del Fondo famiglia si riducono. Il taglio finanzia le non autosufficienze (il cui fondo sale a 400 milioni) e gli asili.



IL MINISTRO Pier Carlo Padoa

MUTUI - Tre mesi di tempo per nuove misure per garantire la sospensione del pagamento della quota capitale di mutui e finanziamenti a famiglie e micro e piccole e medie.

POVERI - Quasi 8 milioni, per il 2015, per distribuire pasti ai più poveri.

BUONI PASTO - Sale la soglia di deducibilità dei buoni pasto elettronici da 5,29 a 7 euro, se elettronici.

ECOBONUS - Prorogato, al 65%, a tutto il 2015 non solo per l'efficienza energetica ma anche per gli interventi di consolidamento antisismico.

PATRONATI - Dimezzati i tagli: scendono a 75 milioni. I patronati però verranno ridotti a un terzo.

PARTECIPATE - Paletti più stringenti per la razionalizzazione delle società partecipate, non solo degli enti locali, ma anche di camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici e autorità portuali.

FREQUENZE - Le frequenze della digitale terrestre non affidate in gara dovranno ora essere rese disponibili per le emittenti locali.

EXPO - Niente spending review e via libera alle assunzioni anche con forme contrattuali flessibili.

DEFICIT - Recupite le modifiche concordate con l'Ue per ridurre il deficit di 4,5 miliardi (circa 0,3 punti di Pil).

REVERSE CHARGE - Estesa la reverse charge a ipermercati, supermercati e discount alimentari e ai pallets, vale a dire i bancali di legno. Serve però l'ok di Bruxelles. In sua mancanza scatterà una clausola di salvaguardia sulle accise della benzina.

MADE IN ITALY - Arrivano nuove risorse: 130 milioni di euro nel 2015, 50 nel 2016 e 40 nel 2017.

POLIZIA - Via libera alle assunzioni. Viene autorizzato lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi nel 2012 e indetti nel 2013.

SCUOLA - Il piano straordinario di assunzioni non è più limitato ai docenti. Previste novità anche per le commissioni dell'esame di maturità.

E-BOOK - L'Iva passa al 4%, come per i libri cartacei.

COMUNI - Resta il taglio di 1,2 miliardi ma potrà essere coperto anche da riduzioni degli investimenti. Gli enti locali che decideranno di aggregarsi saranno esentati dal patto di stabilità interno per 5 anni. Ai comuni poi andrà una quota pari al 55% delle maggiorazioni dei tributi che arrivano grazie alla lotta all'evasione e relativi a tutte le operazioni che li vedono coinvolti in primo piano.

FONDO EMERGENZE - In arrivo 60 milioni in più nel 2015 per le calamità naturali.

BRUXELLES RINVIATO A MARZO L'ESAME «TECNICO» DEI BILANCI CON LE EVENTUALI SANZIONI

Debito sotto la lente Ue ma oggi il via libera politico

● **BRUXELLES.** Sarà un via libera «politico» quello che la Commissione europea darà oggi alla legge di stabilità italiana: il presidente Jean-Claude Juncker vuole dare credito, e quindi più tempo, ai Paesi impegnati in sforzi di riforma, e proverà a contenere i malumori di alcuni commissari che non sono soddisfatti di rinviare a marzo l'esame «tecnico» dei bilanci con le eventuali sanzioni per chi viola le regole.

Italia e Francia si salvano così, per il momento, da procedure e richieste di modifiche del bilancio 2015. Questo grazie ad un preciso indirizzo politico che Juncker intende dare al suo esecutivo: non sanzioni ma aiuti a riformare e rimettere in sesto i conti pubblici, non bacchettate ma aperture per chi si impegna. E sia Roma che Parigi si sono impegnate a fare delle riforme precise, mese per mese, in lettere inviate a Bruxelles la scorsa settimana a garanzia degli impegni presi. Ora la Commissione le prende in parola: quelle riforme vanno fatte, entro i tempi indicati, pena il venir meno del credito che domani verrà concesso anche agli altri Paesi che hanno preso impegni scritti come Austria, Finlandia e Belgio.

Con un deciso politico Juncker di fatto «congelava» ogni ragionamento tecnico fino a marzo: sia l'Italia che la Francia infatti sono già in violazione delle regole del Patto di stabilità. Parigi perché

ignora l'obiettivo di riportare il deficit sotto il 3% entro il 2015, e Roma perché non riesce ad abbattere il debito pubblico, violando la regola del debito prevista dal Two-Pack. Se la Commissione avesse voluto applicare i suoi dettami alla lettera, avrebbe potuto già avviare la procedura per debito eccessivo. Ma questo rapporto non sarà scritto almeno fino a marzo. Verrà certamente ricordato qual è l'obiettivo di aggiustamento strutturale per essere in linea con le regole (l'anno scorso era 0,7%, il minimo previsto è 0,5%, l'Italia ha promesso lo 0,3%), ma non sarà ovviamente vincolante fino alla primavera, quando il nuovo esame sui conti e le riforme definirà i prossimi passi.

Oggi arriveranno solo i giudizi sulle leggi di bilancio, ma anche tutti i documenti che danno il via all'esercizio del Semestre europeo, ovvero il ciclo annuale di verifiche sui conti pubblici. Ci sarà quindi l'Annual growth survey, cioè l'analisi sulle debolezze economiche della zona euro da affrontare nel 2015 e il nuovo rapporto sugli squilibri macroeconomici che dal 2013 vede l'Italia tra i Paesi con squilibri eccessivi a causa del debito. Infine, ci sarà anche una valutazione del Six e Two-Pack, che a due anni dalla sua applicazione finisce sotto revisione come previsto dalle regole.

Chiara De Felice



BCE Il presidente Mario Draghi

LA BANCA CENTRALE LANCIATA «L'UNIONE DI BILANCIO» E LA CONDIVISIONE DI SOVRANITÀ CHE ANCHE BERLINO INVoca DA TEMPO

Draghi: «Bce pronta, ma i governi si sveglino»

Dall'Italia risponde Delrio: ok, ma le politiche d'austerità ci lascino spazi maggiori

● **ROMA.** La Banca centrale europea è pronta a nuove misure e il calo dell'inflazione in Spagna e Germania avvicina sempre più il «quantitative easing». Ma il presidente Mario Draghi chiama i governi e l'Ue a «fare la loro parte» e in un discorso che appare complementare all'intervento a Jackson Hole, dove apriva a politiche monetarie e di bilancio espansive, lancia l'«Unione di bilancio» e la condivisione di sovranità che anche Berlino invoca da tempo.

A stretto giro il sottosegretario, Graziano Delrio, risponde che «il governo italiano è pronto a fare la sua parte se ci lasciano più spazio le politiche di austerità, se riusciamo a convincere, come fa la presidenza italiana, che l'austerità deve cambiare e trasformarsi in politiche di crescita».

Ad avvicinare il «QE» - su cui la Bce deciderà nel primo trimestre 2015 - è la debolissima inflazione dell'Eurozona. Che oggi, quando sarà comunicato il dato di novembre, rischia persino di

deludere lo 0,3%, previsto dagli economisti: è possibile uno 0,2% dopo che la Germania e la Spagna hanno registrato a novembre un rialzo dei prezzi dello 0,5% e un calo dello 0,4% rispettivamente.

Sull'altro piatto della bilancia ci sono dati contrastanti sulla disoccupazione: in Germania scende al minimo storico del 6,6% mentre in Francia il numero dei disoccupati a ottobre è aumentato dello 0,8% rispetto al mese precedente, segnando il nuovo record storico di 3,46 milioni di senza lavoro. Un dato positivo nell'Eurozona è la fiducia economica, salita a novembre a sorpresa a 100,8 punti.

Draghi prende ancora tempo, perché il consiglio direttivo vuole valutare l'impatto dei prestiti Titro e acquisti di bond garantiti e prestiti cartolarizzati lanciati fra giugno e settembre. Le aspettative d'inflazione - avverte però riferendosi al parametro principale usato dalla Bce - sono «appena compatibili con la stabilità dei prezzi». E

dunque l'Eurotower, che giovedì prossimo torna a riunirsi e avrà pronte le sue nuove stime a lungo termine, è in allerta e se dovesse essere necessario, ha l'impegno unanime del consiglio direttivo a intervenire con misure ulteriori. Il trigger (o uno stallo, con la Bundesbank che frena) potrebbe scattare dopo la sentenza della Corte di giustizia Ue, chiamata a esprimersi sull'acquisto dei titoli di Stato il 14 gennaio.

Accanto all'azione della Bce, Draghi invoca dai governi una politica di bilancio complessivamente espansiva (nel rispetto del Patto di stabilità) che dovrebbe necessariamente passare per una Germania meno parsimoniosa. Spiega che i conti in ordine non proteggono del tutto dalla crisi. Che per diradare le nebbie sul futuro della moneta unica occorre che ciascun Paese abbia un vantaggio a restare nell'euro, attraverso qualche forma di condivisione del rischio fra Paesi».

Domenico Conti

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

AFFARI E FINANZA | 15



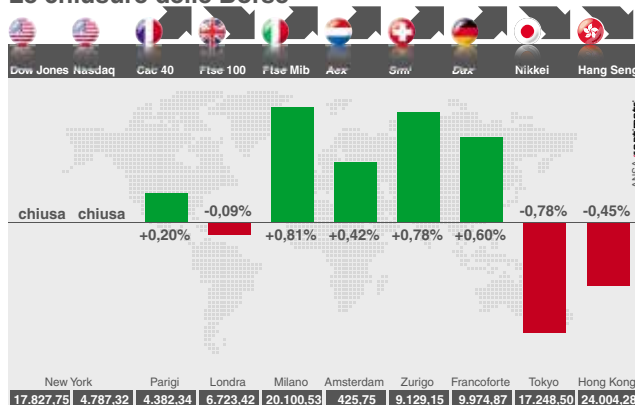
Borsa, l'Europa torna a scommettere sulla Bce

Ma il petrolio frena: crollano i titoli del greggio. Milano +0,8%

● Chiusura positiva per le Borse europee che, dopo il dato sull'inflazione tedesca, hanno di nuovo accarezzato l'ipotesi di un imminente intervento straordinario della Banca centrale europea. Tuttavia la decisione dell'Opec di lasciare inalterata la produzione del greggio ha fatto crollare i titoli del comparto petrolifero, mentre il WTI si è portato al di sotto dei 70 dollari al barile, in ribasso del 5,7%. Intanto Wall Street è rimasta chiusa per la festività del Thanksgiving.

Milano ha archiviato la giornata con un +0,81%. Il listino milanese ha beneficiato dell'andamento delle azioni bancarie, a loro volta spinte in alto dallo spread che si è portato sotto i 140 punti. Sono tuttavia andate giù le quotazioni di Mps (-0,45%). Hanno rialzato la testa le Telecom Italia (+2%), mentre Finmeccanica (+0,85%) è salita nel giorno dell'annuncio della firma di un contratto da un miliardo di dollari tra Atr e la compagnia aerea indonesiana Lion Air. Per contro sono state vendute a pienne mani Eni, Saipem e Tenaris, penalizzate dal crollo del prezzo

Le chiusure delle Borse



del greggio. Sul fronte dei cambi l'euro passa di mano a 1,2480 (1,2506 ieri sera). Vale inoltre 146,96 yen, mentre il dollaro-yen si attesta a 117,77.

Le Borse europee sono salite scommettendo che la Bce possa sparare presto la cartuccia del *quantitative easing*: l'economia europea, del

resto, continua a fare fatica come dimostra l'inflazione tedesca, rimasta al palo a novembre, mentre ha registrato un progresso pari solamente allo 0,6% su base annua. La paura della deflazione - ragionano gli economisti - è l'unico fattore che potrebbe spingere Berlino a dare il via libera al piano di *quantitative*

easing della Bce, finora rimasto nel cassetto per la strenua opposizione dell'establishment tedesco. Ma a fronte della reazione positiva dei listini alle notizie arrivate dalla Germania, brutte notizie sono arrivate dal fronte petrolifero: l'Opec, infatti, ha deciso di lasciare inalterata la produzione di greggio, pro-

vocando un crollo sia del valore dell'oro nero, sia delle azioni del settore petrolifero. Così a Piazza Affari Eni ha lasciato sul parterre l'1,9%. Sono inoltre andate male le società che operano con i gruppi petroliferi come Saipem (-4,8%) e Tenaris (-3,6%).

A Piazza Affari sono state gettonate le azioni delle banche, fatta eccezione di quelle di Mps, sulle quali pesa l'incertezza sull'aumento di capitale che la banca sarà chiamata a varare l'anno venturo. In particolare sono state comprate le popolari sull'ipotesi rilanciata dal Sole 24 Ore che Bpm (+1,3%), Bper (+2,5%), Creval (+0,38%), Popolare di Bari e BpVicenza possano far confluire i propri crediti problematici in una newco, per circa 500 milioni.

Sono salite, ma solamente dello 0,3%, le Fca (+0,3%) all'indomani dei nuovi dettagli emersi sullo spin off di Ferrari. Cnh ha recuperato l'1,4% dopo il crollo della vigilia provocato dalle indicazioni grigie per il settore delle macchine agricole rilasciate dalla concorrente Deere e Co. Come contrappeso, però, Acea ha annun-

ciando che a ottobre in Europa i veicoli commerciali hanno vantato un balzo in avanti del 10,8% e in Italia del 16%. Sono salite del 2% le Telecom Italia e del 3,7% le Wdf. Yoox è salita di un ulteriore 1,2% dopo l'exploit di ieri e con gli investitori che scommettono sempre più sugli introiti della moda attraverso il canale Internet. Pirelli (-0,2%) ha invece risentito della debolezza di Michelin (-0,75%), penalizzata dal giudizio negativo di Jp Morgan. Sono state premiate le Finmeccanica (+0,85%), dopo che è stato annunciato un contratto da un miliardo di dollari tra Atr (joint venture paritetica tra Finmeccanica-Alenia Aermacchi e Airbus Group) e la compagnia aerea indonesiana Lion Air per la vendita di 40 Atr 72-600. Non solo. Il premier, Matteo Renzi, ha detto: «Investiremo ancora di più nel futuro» nel settore dell'aerospazio. Nel resto d'Europa Parigi ha guadagnato lo 0,2%, Francoforte lo 0,52% e Madrid lo 0,76%. È andata giù Londra (-0,09%). A Parigi Remy Cointreau ha guadagnato il 2,5%, nonostante l'utile netto sia calato del 9,4% nel primo semestre.

AZIONI FTSE MIB

	RIFERIMENTO	VAR. %		RIFERIMENTO	VAR. %		RIFERIMENTO	VAR. %		RIFERIMENTO	VAR. %
A2A	0,837	+0,84	CNH INDUSTRIAL	6,485	+1,41	LUXOTTICA	42,82	+1,66	STMICROELECTRONICS	6,01	+0,84
ATLANTIA	20,17	+3,17	ENEL	3,894	+1,99	MEDIASET	3,23	+0,37	TELECOM ITALIA	0,8915	+2,00
AUTOGRIFF	5,98	+1,18	ENEL GREEN POWER	1,945	+1,67	MEDIOBANCA	7,24	+2,19	TENARIS	13,90	-3,61
AZIMUT HOLDING	18,42	+1,43	ENI	16,52	-1,96	MEDIOLANUM	5,62	+1,35	TEMA-RETE ELET. NAZ.	3,872	+1,15
BANCA MPS	0,6565	-0,45	EXOR	35,90	+1,44	MONCLER	11,75	-0,17	TOD'S	72,00	+1,27
BANCA POP. ROMAGNA	5,72	+2,51	FIAT CHRYSLER AUTOMOB.	10,07	+0,30	PIRELLI & C	11,36	-0,26	UBI BANCA	6,185	+1,88
BANCA POP. MILANO	0,5975	+1,36	FINMECCANICA	7,69	+0,85	PRYSMIAN	14,77	-1,01	UNICREDIT	5,97	+2,05
BANCA POPOLARE	11,03	+2,51	GENERALI	17,28	+1,11	SAIPEM	12,17	-4,85	UNIPOLSAI	2,316	+0,61
BUZZI UNICEM	12,25	+1,91	GTECH	18,89	+0,21	SALVATORE FERRAGAMO	21,86	+0,88	WORLD DUTY FREE	7,69	+3,71
CAMPARI	5,595	+0,72	INTESA SANPAOLO	2,454	+2,00	SNAM	4,218	+0,09	YOOX	18,59	+1,20

LA SERENITÀ È FATTA DI TANTE COSE

SENZA PENSIERI

LA LINEA ASSICURATIVA BPBARI

Scegli Futuro Senza Pensieri, il sistema di protezione completo, pensato per le esigenze di privati e di aziende. Per saperne di più vai su www.popolarebari.it o chiama il numero verde 800 055 444.

BANCA POPOLARE DI BARI

www.popolarebari.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

LETTERE E COMMENTI | 17

PATRINO

Ma sotto il non-voto la capra...

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Dove ha pesato l'aggravante delle Regioni che fanno schifo e che se si facesse un referendum sarebbero spazzate via, altro che province. Tant'è che sia nell'una che nell'altra si è votato perché i loro presidenti sono incappati in consueti reati nell'esercizio delle loro funzioni. Un rifiuto sdegnato e sdegnoso che significa laicizzazione, voto di volta in volta il meno peggio, non più una appartenenza senza se e senza ma. Ma non-voto comunque e ancora atto democratico, meglio di piazze ribollenti.

Del resto, che altro fare per far capire di essere stufo? Se non cambiano i candidati, se non cambiano le sprezzate e sprezzanti solite facce? Hanno ragione i partiti a temere l'astensione perché è una boicottatura preventiva, una sconfitta anche in caso di vittoria. Ha ragione Emiliano come segretario del Pd pugliese a temerla anche come candidato per le primarie del centrosinistra domenica, visto che anche quella campagna elettorale spesso ha fatto saltare i nervi più che scaldare i cuori. Anche se poi la lezione non è mai capita, visti i continui margini di peggioramento.

Eppure ci sono effetti collaterali su cui la rabbia di chi non vota passa indifferente. Anzitutto succede che poi governi chi non rappresenta neanche il 20-30 per cento degli elettori. Cioè una minoranza governa su una maggioranza. Perché qualcuno deve governare, sia pure un Paese sul quale pesa la sentenza secondo cui non è difficile ma inutile governarlo. E anzi in un Paese in cui ciascuno fa come se gli altri non ci fossero. Il Paese del comodo suo.

Ma c'è altro. Quando la fede traballa o è spazzata via, passano i fascismi "pu-



LEGA Il leader, Matteo Salvini

rificatori", come la storia insegna. O avanzano i senza religione. Quelli che diventano bandiera della pancia delle persone più che della testa, visto che le teste sono andate (giustamente) fuori di testa. Vuoi la casa popolare anche se non ti spetta? Te la diamo. Vuoi che siano cacciati i rom? Te li cacciamo. Vuoi mandare a quel paese l'euro e tornare alla lira? Te lo mandiamo. Vuoi che usciamo dall'Europa? Usciamo. Vuoi lavorare anche se le aziende chiudono? Te lo diamo. Vuoi pagare meno tasse? Le aboliamo tutte.

E' il momento in cui ogni rancore e ogni risentimento viene cavalcato. Per prendere tutto. Tutto democratico, ovvio, sia darli che prenderli in quel modo. Anzi meglio che il rancore e il risentimento non si traducano in rivolte. Il problema è non istigare, non soffiare sul fuoco, come si dice. Così parte un'on-

da lunga di consenso irato fino alla prossima pancia, fino al momento in cui è ripresentato il conto. Ed è un'onda lunga sulla quale sgiazza chi alza il tiro, chi è più estremista (e demagogo) dell'altro.

Salvini che ora molto raccoglie andando ad assecondare la gente più che a farla ragionare, è figlio di quella Lega che già vent'anni fa soffiava sulla pancia del Nord che odiava le tasse di Roma e il Sud. Dismesso quell'odio, sotto con un altro (dopo averle fatte aumentare col federalismo, le tasse). E lo stesso Grillo che ha molto raccolto anch'egli, comincia a perdere a favore di uno più Grillo di lui. E con i suoi che sotto sotto lamentano le pance sfuggite, non aver saputo usare con proposte giuste il credito e il gruzzolo di parlamentari ottenuto.

Ma non solo Salvini e Grillo. Sono questi i momenti della morte della politica e della nascita dei cavalieri solitari: Berlusconi nel '94 quando i partiti furono azzerati da Tangentopoli, in buona misura Renzi ora che la sinistra si chiede cosa significhi esserlo. Col corredo delle Camusso e dei Landini ultime bandiere non meno personali su sindacati non meno in crisi dei partiti. Ma proprio dal '94 a ora l'Italia ha pagato a caro prezzo il prezzo della sua pancia. Come dimostra una crisi economica che non vede luce, col 13mo trimestre consecutivo in recessione: mai avvenuto da nessuna parte dal 1929.

L'Italia del non-voto si sta permettendo ciò che non si può permettere. Fino a chiedersi se il non-voto, più che essere un modo di votare, non sia un modo di dimostrare lo storico inesorabile declino di un ex grande Paese e di un ex grande popolo.

Lino Patrino

LA GRANDE SFIDA DELLE INFRASTRUTTURE PLANETARIE

di MARIO LETTIERI E PAOLO RAIMONDI

Abbiamo imparato a non aspettarci dai summit del G20 cambiamenti significativi e di importanza sistemica per l'economia soprattutto per la finanza. Anche da Brisbane in Australia, purtroppo, è arrivato lo stesso messaggio. Si ammette però che "l'economia globale è vulnerabile a futuri choc, resta la fragilità finanziaria e i rischi esistenti sono esacerbati da tensioni geopolitiche". Tuttavia dal comunicato finale del meeting di novembre emergono alcuni passaggi interessanti. In un mondo dove i Paesi del Brics risultano essere le uniche locomotive della ripresa è intollerabile che dal 2010 gli Stati Uniti continuino a bloccare la riforma delle quote di controllo del Fondo Monetario Internazionale e quindi quella della governance mondiale. Per questa ragione Brisbane ha dato tempo fino alla fine del 2014 per ratificare quanto concordato, dopo di che si dovrebbe procedere alla realizzazione dei nuovi assetti. In una economia globale ancora dominata dai paradisi fiscali e da "sistemi bancari ombra", che permettono a tutte le grandi multinazionali private di scegliere i posti fiscalmente più convenienti per la domiciliazione delle proprie attività, il G20 afferma di voler lavorare unitariamente per una riforma del sistema fiscale internazionale. In futuro "i profitti dovrebbero essere tassati dove operano le attività economiche che li producono e dove il valore viene creato". Si tratta di una dichiarazione di buona volontà, come una delle tante registrate in passato, attesa però alla prova dei fatti. Il passo avanti più significativo ci sembra sia il riconoscimento della mancanza di investimenti globali nelle infrastrutture che riteniamo sia il vero freno per la ripresa. Perciò il G20 promuove la "Global Infrastructure Initiative" (GII), un programma pluriennale di grandi lavori per migliorare la qualità degli investimenti infrastrutturali pubblici e privati. Si consideri che la necessità mondiale di infrastrutture è stimata in 57 trilioni di dollari e gli investimenti richiesti potrebbero essere di 3 trilioni di dollari all'anno.

A Brisbane si è deciso di aggiornare i canali di informazione sui vari programmi e progetti e di creare nuovi meccanismi di finanziamento di lungo termine per coinvolgere sia gli investitori istituzionali che le reti di PMI. Secondo noi è la strada maestra per indirizzare i flussi finanziari verso l'economia reale, a partire dalle infrastrutture di base, e toglierli alla speculazione finanziaria che, come è noto, opera nel breve periodo.

COORDINAMENTO - E quindi i Paesi del G20 hanno deciso anche di creare un "Global Infrastructure Hub", una piattaforma di coordinamento tra i governi, il settore privato, le banche di sviluppo e le altre organizzazioni internazionali per realizzare i grandi lavori e le grandi infrastrutture nel mondo, nonché gli investimenti nei settori delle PMI. Il succitato Hub opererà da Sidney con un mandato di 4 anni ed un budget di 10-15 milioni di dollari all'anno che saranno sottoscritti volontariamente da tutti i Paesi, anche non del G20, da organizzazioni internazionali e da privati. Sarà una "centrale" privata ed indipendente, controllata da un consiglio direttivo di fatto in mano ai rappresentanti del cosiddetto mondo avanzato. In ogni caso, se dovesse funzionare in modo corretto, le sue potenzialità non sarebbero irrilevanti. Nel contesto il G20 di Brisbane ha anche avallato la recente iniziativa della Banca Mondiale per un "Global Infrastructure Facility", di fatto un progetto molto simile, se non un dopione dell'Hub menzionato. Sarebbe opportuno prima di tutto chiarire se la GIH del G20, visto che avrà una struttura molto privata, sia la stessa "Global Infrastructure Initiative" lanciata due anni fa dalla McKinsey & Company insieme ad altre entità private americane e internazionali. In merito quindi sorgono legittimi dubbi sulle vere intenzioni operative e degli Stati Uniti e dell'Ue. Mentre si ricordi che finora sono stati i Paesi del Brics ad avviare a realizzazione in modo concreto e indipendente una serie di importanti infrastrutture. Si tratta dei grandi corridoi di sviluppo terrestre, ma anche marittimo, avviati dalla Cina, dalla Russia, dall'India. Il Brasile per altro verso sta lavorando per una moderna infrastrutturazione dell'interno continente latino americano. Purtroppo la grande sfida africana ancora l'Africa. Per finanziare i vari progetti i Brics hanno creato una Banca di Sviluppo con 100 miliardi di dollari di capitale. Inoltre stanno sorgendo anche delle banche di sviluppo regionale come la Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB). Non vorremmo che la Facility della Banca Mondiale ed in particolare la GIH fossero, più che promotori di iniziative, degli strumenti per "incapsulare" le attività dei Brics per un controllo più stringente da parte del cosiddetto mondo occidentale. Sarebbe di fatto un sabotaggio e un atto assai grave. Occorre una grande consapevolezza delle necessità globali ed il coraggio dei veri governanti "visionari" per battere le logiche egoistiche del passato e guardare all'universo mondo in un'ottica unitaria di un vero sviluppo diffuso e pacifico.

MASSIMO BRANCATI

Basilicata, una Casta poco casta

In principio fu il viaggio. A scrocco. E per giunta in un albergo rigorosamente a cinque stelle. Si "inebriava" il cittadino-elettore con la promessa di lavorare sodo per rilanciare la Basilicata, ma evidentemente confondevano "mission" e vestiti: invece di rimbocarsi le maniche ingrossavano le tasche dei propri pantaloni. Anche con gli spiccioli, se è vero che qualcuno è arrivato a farsi rimborsare perfino il pacchetto di chewing gum.

Sull'inchiesta "Rimborsopoli" che ha travolto il consiglio regionale di Basilicata della scorsa legislatura credevamo di aver visto e sentito tutto. Di aver toccato il fondo della miseria umana, di quel mondo politico innervato di furberie e privilegi. No, siamo di fronte ad un pozzo di san Patrizio da cui non finiscono mai di spuntare scontrini (raccolti a mo' di figurine Panini) e fatture per spese che nulla hanno a che fare con il mandato istituzionale. E se per giustificare i viaggi i consiglieri si sono spesso arrampicati sulla necessità di seguire questo o quel convegno in capo al mondo (manca che qualcuno dicesse di volersi documentare sul pitone della Birmania per ispirare una proposta di legge regionale), è davvero difficile spiegare l'acquisto di peluche e creme di bellezza. A meno che non si voglia far credere che nel palazzo più si è azzimati, teneri e sentimentali e più si è capaci di amministrare la cosa pubblica.

Nel lungo elenco di oggetti acquistati con soldi pubblici manca solo il sex-toy Puritani. Del caso di Rita Moriconi basta uno. E la lasciamo volentieri all'Emilia Romagna. Ma per il resto i politici lucani non si sono fatti mancare nulla. Prendete fiato: pneu-

matici, orologi di marca, telefonini, parquet, profumi, tovaglie, oggetti di arredo, cenoni degni di Masterchef, feste di compleanno. Tutto un campionario che è venuto fuori dall'inchiesta-madre di Rimborsopoli, quella per la quale sono stati rinviati a giudizio (il processo è cominciato a ottobre scorso) una quarantina tra ex consiglieri regionali - compresi l'ex governatore De Filippo e l'attuale presidente Pittella - imprenditori e professionisti. La Procura di Potenza ha scoperto il classico vaso di Pandora e i controlli proseguono su più fronti, andando a ficcare il naso a ritroso nel tempo. Dall'analisi delle spese di rappresentanza relative al 2009, la Guardia di Finanza - che ha appena notificato gli avvisi di conclusione indagini a 23 persone, tra cui due consiglieri ancora in carica - ha portato alla luce altri esborsi illeciti. Ricomincia la tiritera: schede telefoniche, noleggio di auto, lavaggi e manutenzione di vetture, scampi freschi. E gli immaneabili soggiorni con "persone non autorizzate" in hotel di lusso. Amici, parenti o amanti che siano, ospiti con addebito alle tasche del cittadino Pantalone. Ma ecco la



POTENZA La Regione Basilicata al centro di «rimborsopoli»

novità, la nuova frontiera dello scrocco. Pensate, c'è chi ha fatto beneficenza con i soldi pubblici acquistando, per poi farselo rimborsare, il biglietto di un concerto di Massimo Ranieri organizzato proprio per raccogliere fondi da destinare a scopi di solidarietà. Com'è buono il consigliere che aiuta il prossimo. Che non bada a spese per soccorrerlo, evitando accuratamente di mettere mano al suo cospicuo stipendio e attingendo dal calderone di bonus che sono il retaggio di una politica ancorata a privilegi e sprechi. Schiodarla da lì, nonostante l'onda moralizzatrice, gli scandali e le inchieste, non sarà facile.

**POLITICA**

Il capogruppo alza la voce contro il premier: «Non banalizzi il dissenso interno»

ROBERTO Speranza, il giovane capogruppo lucano del Pd alla Camera, alza la voce contro il presidente del Consiglio e segretario di partito Matteo Renzi.

Con una presa di posizione dai toni quasi inediti, il presidente del gruppo parlamentare, dalle colonne del quotidiano "La Stampa", attacca il premier, accusandolo di banalizzare il dissenso di una parte del partito. All'indomani dell'approvazione alla Camera del Jobs Act, votato dallo stesso Speranza, ma che ha profondamente diviso il Pd nazionale, il capogruppo - anche leader di Area riformista, la corrente di minoranza a cui fanno riferimento Bersani, Epifani, Damiano -

«Non ci sarà un altro partito. Né il voto anticipato»

definisce "grave" il voto contrario di quei circa 30 deputati che non hanno seguito le indicazioni del gruppo. Ma riconosce anche «che è sbagliato» da parte del presidente del Consiglio «far finta di nulla rispetto all'inquietudine crescente tra i democratici. Che «lo scontro continuo perpetuo con i sindacati non porta da nessuna parte». «Non dica che l'astensionismo è un fatto secondario», aggiunge Speranza. Anche perché - dice chiaramente - «forse, il Governo è condizionato troppo da Alfano».

Se il premier ha elaborato un calendario preciso, con date fissate per tutto, dal Jobs Act, all'Italicum, alla riforma del Senato, non c'è traccia, invece, di date certe per i temi relativi ai diritti civili: «dallo ius soli, alle coppie di fatto».

La presa di posizione del capogruppo, all'indomani della fronda di contestatori che non hanno votato la riforma del lavoro, suggerisce a più di qualcuno che una eventuale scissione sia più di un'ipotesi. Ma a smentire - nella stessa intervista - è proprio Speranza: «Ho sentito tutti smentire» la possibilità di un altro partito - racconta ancora alla Stampa - «Scommetto che non accadrà». Ma è necessario che Renzi «faccia uno sforzo per includere tutti nei processi».

Così come il capogruppo lucano esclude che l'intenzione dei colleghi parlamentari del "no" al Jobs Act, sia quella di far cadere il Governo. «Sarebbe folle andare al voto anticipato, sancirebbe un fallimento per tutti noi. Tutto il Pd è consapevole che noi siamo l'unico cardine possibile per il Paese». Per Speranza «non ci sono leadership alternative di sistema». «Quise non regge il partito, ci sono Salvini, Berlusconi e Grillo. Quindi chi lavorasse per far cadere il governo, farebbe



Il capogruppo Speranza con il presidente Renzi. Al lato: l'intervista della Stampa

L'attacco "inedito" di Speranza a Renzi

«Sbagliato il voto contrario al Jobs Act ma l'attacco perpetuo ai sindacati non porta da nessuna parte. Più condivisione»

una casa gravissima ai danni del partito». Alle anime critiche, però, Renzi deve garantire ascolto e condivisione. A partire dalla prossima partita: quella per il Colle. Speranza si augura che la difficile scelta arrivi il più tardi possibile. Che Napolitano rimanga al suo posto il più a lungo possibile. Ma una cosa è certa, almeno nei suoi auspici: il nuovo inquilino

del Quirinale dovrà essere un nome frutto di condivisione e non di imposizione. «A garanzia della coesione». «Abbiamo bisogno di una tenuta fortissima del gruppo. Ancora portiamo sulla pelle le cicatrici della ben nota vicenda della scorsa volta».

Poi chiarisce che non si è sentito messo in discussione dal voto dei 30 parlamen-

tari, per di più della sua area, che non hanno votato secondo le indicazioni del gruppo. E al giornalista che gli chiede se l'abbia vissuto come un suo insuccesso, replica: «Ritengo sia un successo aver portato il 90 per cento del gruppo a votare il Jobs Act».

marlab
m.labanca@lunedì.it

Al Cecilia Salvia la kermesse del consigliere con Gianni Pittella Il bilancio di Polese: appuntamento a Tito

TITO - A un anno dell'elezione a consigliere regionale, Mario Polese dà appuntamento a elettori e simpatizzanti con una grande kermesse che si terrà domani, a partire dalle ore 18, presso il "Centro per la Creatività Cecilia Salvia" di Tito.

L'evento dal titolo "1 anno in Consiglio", servirà a fare un bilancio su «azioni e proposte concrete realizzate nell'arco di questo primo anno di consiliatura».

«Ad un anno circa dalle elezioni regionali - afferma il consigliere - ho scelto di condividere le prime azioni di governo assieme a tutte

le persone, cittadini e referenti politici e amministrativi, che mi hanno sostenuto tanto in passato quanto nel presente. Rafforzare la politica dell'ascolto e della trasparenza è un impegno che assumo quotidianamente e che intendo portare avanti per accorciare sempre di più la distanza con la società e per dare forma a quel cambiamento tanto auspicato».

Sarà presente per l'occasione il presidente del gruppo S&D in Parlamento europeo, Gianni Pittella. A condurre la kermesse sarà Sara Di Stefano.



Gianni Pittella e Mario Polese

A Spinoso cittadini a confronto con gli esperti «Le estrazioni uccidono agricoltura e turismo»

SPINOSO - Si è tenuto nel piccolo comune della Val d'Agri un incontro sul tema petrolio ed agricoltura, nella serata preparata dal Lume nel suo percorso di democrazia partecipata e consapevole, attraverso la continua comunicazione sui temi più attuali della Regione.

Molta partecipazione per il confronto tra cittadini ed esperti della materia, quali il dottor Frezza, Medico, e il professore di Agraria dell'Unibas, Terenzio Bove. Da

cui sono emersi dati chiari sui danni già causati e sul fallimento delle politiche basate sull'equazione petrolio/soldi/sviluppo agricolo e turismo.

«Ci hanno fatto sognare la California - diceva in sala - qualcuno, e ci siamo trovati nella più desolata provincia texana». Bove ha presentato alcuni risultati della sua ricerca sul tema, tratti dal libro, in uscita a breve: «Sognando la California». Assenti gli comunali.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 7



La nuova mobilitazione generale contro lo Sblocca Italia Verso la manifestazione del 4 M5S chiama a raccolta gli studenti

POTENZA - La Basilicata si prepara alla nuova protesta anti trivelle che avrà luogo giovedì prossimo, in concomitanza con la seduta di Consiglio regionale che dovrà affrontare la spinosa questione del decreto Sblocca Italia convertito in legge, e in particolare dell'articolo 30. Il movimento "Mo' basta" e le associazioni - che dal primo momento hanno sostenuto la mobilitazione degli studenti che chiede con forza di ricorrere alla Corte Costituzionale per cancellare la parte della legge che prevede il trasferimento delle competenze in materia di autorizzazioni ambientali dai territori a Roma, e l'introduzione del titolo concessorio unico che consentirà alle compagnie petrolifere di ottenere nuovi permessi molto più rapidamente - chiamano alle armi. E lo fa anche il Movimento 5 Stelle che prenderà parte alla manifestazione di giovedì che dopo il raduno delle 9 a piazza Don Bosco si snoderà in un corteo che arriverà direttamente davanti al Palazzo della Regione.

Una manifestazione unica, quindi, al contrario di quanto accaduto in precedenza, quando i pentastellati avevano dato appuntamento a Scanzano per una protesta che si era differenziata rispetto a quella del movimento "Mo' basta".

«Si prevede sia l'evento più grande e simbolico mai visto - scrive l'esponente di M5S di Basilicata, Antonio Motta - Tutto il popolo lucano, sotto la regione Basilicata, per far impugnare l'articolo 38 dello Sblocca Italia, in quanto incostituzionale. Ci sarà la presenza di numerosi ragazzi, abbiamo invitato tutti i comitati, tutte le associazioni, tutti i sindaci, tutti i rappresentanti di istituto, organizzato pullman provenienti da tutta la regione, abbiamo aperto l'invito a tutte le altre regioni».

Abbiamo allestito un palco piccolo con service e abbiamo il dovere morale di informare tutti su quello che succede nelle istituzioni, di spiegare cos'è lo Sblocca Italia». E in vista della manifestazione del 4 dicembre, i consiglieri regionali



Una precedente manifestazione degli studenti contro lo Sblocca Italia

pentastellati, Gianni Perrino e Gianni Leggieri, incontreranno i rappresentanti delle associazioni studentesche protagoniste delle proteste dei giorni scorsi.

L'appuntamento è fissato per lunedì 1 dicembre dalle ore 17 al piano terra del consiglio regionale.

I coordinatori di Sel annunciano la propria adesione Anche Rionero scende in piazza contro il decreto sul petrolio

RIONERO - Oggi sarà la volta di Rionero. Il "Comitato contro il Petrolio" ha indetto una manifestazione che si terrà nella città del Vulture, a cui aderisce anche Sinistra ecologia e libertà.

«Saremo in piazza al fianco delle cittadine, dei cittadini e degli studenti - spiegano in una nota i coordinatori provinciale e comunale del partito, rispettivamente Mario Basilio e Donatello Pinto - che oggi, partendo dalla locale stazione ferroviaria, terranno un'assem-

blea pubblica presso il centro sociale di Rionero. Riteniamo - continuano i due esponenti del partito del sindaco, Antonio Placido - che la piattaforma della manifestazione che chiede, tra l'altro, l'impugnazione dell'articolo 38 del decreto Sblocca Italia, vada nella direzione da sempre auspicata da Sel in questi anni di battaglie contro la petroliizzazione della nostra regione e per un modello di sviluppo fondato sulla produzione di energie da fonti rinnovabili».

Speranza: Matteo cambia se non vuole sorprese sul Quirinale

capogruppo democratico alla Camera e le tensioni

Ramunno (Fdi): «I motivi del nostro no» L'Articolo 38 approda in consiglio provinciale

ANCHE il Consiglio provinciale di Potenza che si riunirà oggi a Potenza, si occuperà dell'articolo 38 dello Sblocca Italia. E il consigliere provinciale di Fdi, Donato Ramunno, commenta: «È giunto il momento, in questo tempo in cui c'è qualcuno che oltre a voler rottamare le istituzioni ora vorrebbe rottamare la nostra regione, di fare chiarezza e far comprendere ai cittadini chi sta dalla parte di Renzi e chi sta dalla parte della Basilicata e dei lucani».

La mia posizione e quella del partito che rappresento è nota: diciamo con chiarezza e con forza "No" all'articolo 38 del decreto sblocca Italia e chiediamo in quest'ottica al presidente Pittella di impugnare il decreto dinanzi la corte costituzionale.

Oggi, in consiglio provinciale (e nel pomeriggio in consiglio comunale di Rionero), motiverò con scienza e coscienza, le ragioni per le quali secondo noi il presidente della Regione deve assolutamente impugnare il decreto sblocca Italia». Infine aggiunge: «Mi auguro che il dibattito in consiglio provinciale e in consiglio comunale a Rionero, possa essere un momento di seria riflessione e possa contribuire a fare scelte di buon senso, lungimiranti e non dettate dalla miope brama di avere qualche spicciolo in più nelle casse regionali e dei comuni, senza che esse possano contribuire allo sviluppo reale della nostra regione, così come accaduto fin ora».

Guasto all'oleodotto Eni: riunione in Prefettura a Matera Eni ribadisce: «Non è stato incidente Ma la sicurezza ha funzionato»

MATERA - Si è svolto ieri a Matera la riunione del Comitato tecnico di coordinamento interforzipesieduta dal Prefetto, Luigi Pizzi, si è tenuta un'aposta riunione del Comitato Tecnico di Coordinamento Interforze, alla quale

hanno partecipato, oltre ai vertici delle Forze di Polizia provinciali, il direttore della raffineria Eni s.p.a. di Taranto, il responsabile delle relazioni istituzionali di Eni di Roma ed il responsabile della security, direzione Down Stream di Roma. Il tavolo istituzionale si è riunito per una verifica delle misure di sicurezza da adottare a tutela della condotta dell'oleodotto che trasporta il greggio da Viggiano alla raffineria di Taranto, nel tratto che interessa il territorio della provincia di Matera. A seguito dell'episodio di sversamento che si è verificato il 14 novembre scorso, nel

territorio di Marconia. Guasto che secondo quanto dichiarato dalla società nei giorni passati e poi è confermato nella riunione di ieri, sembrerebbe di origine non accidentale. Quindi, sono state nuovamente esaminate le

misure di sicurezza passive e attive concordate nella riunione del comitato tecnico che si era riunito a maggio del 2012, a seguito di analogo episodio di danneggiamento verificatosi nel territorio del Comune di Bernalda.

Nel corso della riunione di ieri è emerso che «l'adozione delle misure di sicurezza garantisce all'oleodotto, nella parte che attraversa il territorio della provincia di Matera, elevati livelli di sicurezza, essendo, peraltro, numericamente e qualitativamente superiori a quelle esistenti in altre zone del territorio nazionale».



Lavori all'oleodotto

**■ CAPOLUOGO**

Dopo il dissesto da dove si riparte? Iniziative, dialogo e manifestazioni per cambiare

di MICHELE RUSSOMANNO

POTENZA - «Ripartire da quello che si ha; ovvero valorizzare l'esistente senza rincorrere, allo stato dell'arte, a improbabili novità».

Di questo s'è discusso ieri, nel corso d'una tavola rotonda ospitata nella sala dell'Arco del Palazzo di Città e organizzata dall'assessore alla Coesione territoriale, Annalisa Perocco, su sollecitazione di un gruppo di cittadini uniti sotto la sigla di "PerceAzioni".

Ripartire da quello che si è soprattutto, per "emulare", o quantomeno avvicinarsi all'obiettivo raggiunto da Matera, Capitale europea della cultura 2019. Ma come ottenere questo risultato? Percependo la città coi suoi problemi e con le sue risorse,

che in taluni casi divengono "eccellenze" per agire sulla base di queste. È la chiave vincente. Non solo un'idea ma un fascio, l'unione delle idee per «rendere il capoluogo» - è emerso nel corso dei lavori - un centro visibile, forse anche bello».

De Luca: «Non saremo mai Firenze, Lecce o Matera, ma questo non deve essere un limite»

E proprio sul concetto di bellezza si è soffermato il sindaco De Luca: «Non sa-

remo mai Firenze, Lecce o Matera - ha detto - ma questo non deve essere vissuto come un limite». Esiste, infatti, un bello relativo a cui si può e si deve ambire «con piccoli ma fondamentali interventi - ha aggiunto il sindaco - che nulla hanno a che vedere con la costruzione di nuove opere».

Potenza, è emerso anche dall'analisi della dottoressa Stefania Bruni di Apt, «ha un obiettivo simile a quello di Matera. Deve - ha sottolineato Bruni - immaginare il traguardo "Città 2020" puntando tutto sul brand "Eccellenza" anche se c'è stata, e continua a perdurare, una crisi di tutti i suoi attrattori culturali e sociali, che ha relegato il Capoluogo sul fondo delle classifiche per quanto concerne il turismo».

Sensibilizzare i potentini, insegnargli ad amare questa città martoriata e maltrattata sotto tutti i punti di vista. Guardare il bicchiere mezzo pieno è l'unico mo-



«Magari torna città sorridente»

*Un dibattito sul futuro del capoluogo con il gruppo PerceAzioni
La lezione di Matera 2019, poi una festa per provare a rinascere un po'*

do per risanare vecchie ferite.

«C'è una Potenza attiva - ha detto ancora De Luca - che, stanca dell'immobilità dell'amministrazione, si sta rimboccando le maniche per ridare il giusto valore e decoro al centro storico ed alle zone periferiche».

E proprio la partecipazione popolare è il fulcro dell'idea di PerceAzioni. Non si tratta di un'associazione culturale, di un'accademia, di una fondazione e nemmeno di un gruppo. È un semplice insieme

di cittadini con formazioni variegata, età diverse, esperienze difformi che hanno uno stesso desiderio: «Quello di veder rifiorire Potenza in ogni suo aspetto».

«Matera - è emerso ancora nel corso dell'evento organizzato presso la sala dell'Arco - rappresenta un esempio di buona pratica per quanto concerne la candidatura a Capitale Europea voluta "dal basso", e supportata da tutti». Dalla politica cittadina in primis, da quella regionale poi, con il coinvolgimento di moltissimi

cittadini, enti e associazioni provenienti da tutta la Basilicata. In quest'ottica si è inserita la presenza, ieri, del comitato Matera 2019, invitato nel capoluogo regionale per insegnare ai potentini che sono proprio le spinte dei cittadini a muovere le istituzioni. «Quei cittadini - ha detto la professoressa Caterina Di Maio intervenuta in rappresentanza dell'Università degli Studi della Basilicata - che comprendono, ad esempio, l'importanza dell'ateneo e che spingono verso la creazione



Sopra la locandina dell'iniziativa "Adotta un vicolo e fallo vivere"

■ EVENTI Si moltiplicano le iniziative dedicate allo spazio pubblico Potenza in movimento, dal basso Oggi appuntamento con Cityscape

LA città può cambiare? Certo che può, a partire dallo spazio fisico, per poi incidere sulle abitudini (e le attitudini) della comunità. È un tema che

ricorre e attraversa diversi eventi e iniziative, organizzate da gruppi, singoli o associazioni. Potenza, in questo periodo, riesce a esprimere diverse esperienze dedicate, seppur con sguardi molto differenti, alla visione di città, alla modalità dell'abitare la città. In gioco, partecipazione, spazio pubblico, relazioni umane, qualità della vita. esso temi dibattuti attraverso incontri o azioni pratiche, unite dalla spontaneità dell'iniziativa.

L'esperienza di Serpentone Reload ha fatto scuola. Prima un workshop, poi un percorso di ricerca e adesso un cartello-

ne di iniziative dedicate allo spazio urbano. La Nave di rione Cocuzzo è diventata un luogo abitabile e attraversabile, spazio di giochi, eventi, spettacoli e workshop. Non più un luogo mal digerito da i residenti.

Chiusa la stagione di iniziative - il dissesto comunale richiede l'inaccessibilità di parte del patrimonio pubblico - la riflessione, però, non si ferma. Così domani un nuovo appuntamento, alle 18, nella sede del CSV di via Sicilia, con Eliana Saracino di tspoon (www.tspoon.org). Sarà il terzo incontro nell'ambito del cartellone Cityscape e Serpentone Reload, laboratori sulla riattivazione di spazi abbandonati o sottoutilizzati, diretti alla ricerca di utilizzi temporanei e condivisi con gli abitanti. Dopo le testi-

monianze di Gravalos Dimonte, studio spagnolo che ha rigenerato e rivitalizzato luoghi abbandonati a Saragozza, e di Orizzontale, gruppo romano che lavora negli spazi rifiutati nella città cercando di rimetterli in circolo, oggi è la volta di Tspoon. Uno studio di donne che lavorano, tra le altre cose, sugli spazi sottoutilizzati e sulla loro mappatura (citythound) e sul consumo di suolo.

Di città si parlerà anche in serata, nel locale Cibo, per un nuovo appuntamento con "Letti di sera". «Un modo di essere di cittadini che leggendo, ascoltando, riannano i luoghi di una città», spiega Paolo Albano, ideatore del ciclo di incontri. «È dal basso che si apre la possibilità di cambiare, è dalla partecipazione e dalla passione civica che l'amore dichiarato per Potenza diventa un fatto e si realizza



quel contributo che serve a farla riemergere». Serve, per questo, conoscere anche la storia del capoluogo. Sarà possibile attraverso le pagine di Lucio Tufano e della sua ultima pubblicazione, "Il Kanapone". «Ci serve moltissimo scoprire, per esempio perché la borghesia si è rintanata. E tante altre abbiamo da rimescolare per riannetterci alla città e per non impedire il decadimento».

Nel frattempo, nuove iniziative si fanno largo. Dopo la piccola anticipazione



Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 9



Scatti dalla festa nella Galleria Civica per Matera 2019, organizzata dall'assessore Annalisa Percoco, su sollecitazione del gruppo PerceAzioni (foto MATTIACCI); in alto il sindaco De Luca con il sindaco di Matera, Salvatore Adduce



di una città universitaria perché l'Unibas non è e non deve essere un castello chiuso tra le sue mura».

La città di Potenza, è emerso, pur non essendo candidata a raggiungere un traguardo di caratura internazionale, ha un obiettivo forse più ambizioso e molto delicato: tornare a essere una città «allegria e sorridente, efficiente e propositiva, accogliente e ben organizzata».

Ma, principalmente, abitata da cittadini che abbiano a cuore il proprio futuro

senza guerre intestine che indeboliscono le piccole risorse ancora a disposizione. «Tutto questo - è emerso in conclusione - non può avvenire se non partendo da una buona analisi, ovvero percezione, iniziale».

I mattoni, rappresentati simbolicamente dalle costruzioni in gomma distribuite ai partecipanti al convegno di ieri, appartengono a tutti e solo con la cooperazione si potrà costruire una città migliore.



IN MUNICIPIO La tempistica Novanta giorni per un bilancio riequilibrato

di SARA LORUSSO

QUELLO a cui il Municipio va incontro è una fase di stallo. È una delle conseguenze fisiologiche del dissesto, dichiarato in Comune alcuni giorni fa, da una maggioranza trasversale in consiglio.

La vita di Palazzo di Città continua adesso su due livelli. Il primo fronte aperto è quello della trattativa politica.

I tempi non sono stretti, ed è soprattutto il Pd a dettare il calendario dei cambiamenti. Il voto in aula ha certificato la maggioranza larga, che va dal Pd a Fratelli d'Italia, pronta a sostenere il sindaco De Luca in un patto di coalizione. Il primo cittadino si è appellato alla costruzione condivisa di «un governo di rinascita cittadina». In modo informale le consultazioni sono già cominciate, tra incontri e note diffuse, in vista del rimpasto di giunta che la politica cittadina si aspetta.



Il consiglio comunale di Potenza

Consultazioni informali e il nodo Pd: dentro o fuori la nuova Giunta di larga coalizione?

Il nodo, al momento, è tutto nel centrosinistra: il Pd deciderà se entrare o meno in esecutivo nel dibattito che terminerà con il congresso, atteso a ridosso delle feste natalizie.

C'è poi un piano tutto economico e amministrativo su cui scorre in questi giorni la vita di Palazzo di Città. Nelle prossime settimane è atteso l'arrivo della commissione liquidatrice, formata da tecnici indicati dal Viminale, che si farà carico della gestione della massa debitoria.

L'amministrazione, invece, potrà cominciare a programmare solo a partire da un bilancio di previsione equilibrato (quello del 2015) che dovrà presentare entro novanta giorni dal dissesto.

Fino a quel momento, la città dovrà affrontare una gestione della spesa ingessata.

■ **NEI RIONI** Il Natale in periferia: residenti e commercianti si autotassano

Ecco le luminarie nei quartieri In centro ci pensa il pubblico

SOBRIO, senza sfarzi, ma il Natale arriverà anche nel centro storico. Il dissesto ha praticamente bloccato le casse comunali, già in rosso con un disavanzo da 24 milioni di euro.

Oggi, a default approvato, la spesa è bloccata. Ma nel centro ci saranno le luminarie.

In periferia, invece, sono commercianti e residenti a darsi da fare. A Santa Croce, per esempio, è con il contributo del quartiere che la piazzetta si è vestita a festa. Come a Gallitello e in altre mille angoli di città.

Il contributo popolare addobba le piazzette



fatta durante la giornata all'digital di Go On Basilicata, domenica, alle 19.00, aprirà i battenti il circolo Kikipedia, un delizioso angolo nel cuore del centro storico, in via del Popolo, con l'ambizione di diventare luogo di cultura rivolto a tutti. Nato dal mix tra l'eredità di uno storico negozio, Kiki, e la voglia di condivisione della famosa enciclopedia libera. «Kikipedia spiegano i fondatori - è una scatola, con il "coperchio" aperto, dal contenuto libero, e, quindi, modificabile».

Bambini sulla Nave, uno spazio rivitalizzato con il workshop Serpentereload

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

10 | Primo piano

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it**RIMBORSOPOLI**

Tra le "spese pazze" dell'ex assessore spuntano cornici, creme per i piedi e persino il bestseller

di LEO AMATO

POTENZA - Non è «La Mignottocrazia» di Nicole Minetti, che pure è costata un processo per peculato all'ex consigliere regionale lombardo. Ma nemmeno il manuale del buon amministratore. «Il metodo antistronzoni: come creare un ambiente di lavoro più civile e produttivo o sopravvivere se il tuo non lo è». Così si intitola il titolo del libro acquistato all'Autogrill di Campagna dall'ex assessore regionale Rosa Mastrosimone. E rendicontato tra le sue spese di segreteria e rappresentanza.

E' di 67mila euro e rotti il conto delle "spese pazze 2009" dei membri del parlamentino lucano, da cui continuano ad emergere acquisti scellerati dei generi più vari, rimborsati come costi sostenuti «per l'esercizio del mandato».

Recordman in termini di ammontare delle contestazioni è l'ex presidente del Consiglio Vincenzo Santochirico (Pd) con 10mila euro per l'acquisto di due divani, 58 panettoni e qualche pernottamento di troppo. Ma l'ex assessore dell'Idv si classifica al secondo posto con 6.800 euro, grazie a una sfilza di scontrini impressionanti, che vanno dall'euro e 20 per un pacco di caramelle, ai 230 per l'acquisto di una delle quattro cornici rendicontate tra le sue «spese di segreteria e rappresentanza».

Nel mezzo c'è di tutto: la crema antirughe e quella per i piedi, i piatti di plastica, gli strofinacci, imprecisati capi di abbigliamento, una quantità di generi alimentari. Fino al bestseller dell'autogrill a firma di Robert Sutton: professore di scienza dell'ingegneria gestionale dell'Università di Stanford, in California.

Contestati anche i 5.760 francobolli acquistati da Rocco Vita

Notevole anche una fattura dell'ex vice-presidente della giunta regionale Agatino Mancusi (Udc), a cui gli investigatori delle Fiamme gialle contestano 300 euro per «una cena con serata danzante, a carattere privato non istituzionale, per 20 persone». Nel giorno di Santo Stefano.

Mentre tra le accuse all'ex vicepresidente del Consiglio, Franco Mattia (Pd), compare anche quella di essersi fatto rimborsare come spesa per attività politica 80 euro per il «soccorso e il traino» della sua Alfa Romeo in panne.

Inspiegabili i 62 scontrini e i 6 buoni di consegna mensili per rifornimenti di carburante, da 4.796 euro, rendicontati dall'ex assessore Antonio Potenza (Pu). Dato che i gestori della stazione di servizio indicata li li hanno disconosciuti e «dichiavano di non aver mai visto Potenza effettuare rifornimenti al loro distributore».

Quanto ad Adelina Salierno (Pd), anche lei ex e rimasta fuori dal filone che riguardava i rimborsi erogati nel 2010 e nel 2011, gli inquirenti hanno evidenziato una ricevuta fiscale per un pranzo in un ristorante a pochi chilometri da Potenza: dove l'importo iniziale, 75 euro, è diventato 175. Più 200 euro di vino acquistato in un'enoteca di Matera.

Sempre un acquisto di vino da 500 euro, per una nota etichetta di Aglianico del Vulture, è costato l'iscrizione sul registro degli indagati per il consigliere regionale Michele Napoli. Rilevato alle ultime consultazioni con Forza Italia.

Per Gennaro Straziuso (Pd), invece, si parla di 1.142 euro per un pranzo il giorno dell'Epifania, coincidente con il compleanno del figlio. Ma avrebbe anche cambiato (da 40 a 400) l'importo di una ricevuta per un pranzo (i commensali sono passati da due a 20) e, infine, ha chiesto la restituzione di circa 130 euro per il lavaggio dell'automobile sua e di quella del figlio.

Rocco Vita (Psi), infine, rischia di finire a processo per alcuni lavaggi della sua auto, 1.550 euro di contributi alla Pro loco di Brienza per la «promozione di prodotti tipici locali», e il convegno «I comuni del



Un'istantanea del Consiglio regionale 2009. Nel riquadro Rosa Mastrosimone

«Il metodo antistronzoni» di Rosa Mastrosimone

Mattia nei guai per «il soccorso e il traino» della sua auto in panne
Per Mancusi: «una cena con serata danzante a Santo Stefano»

Melandro nella costituenda comunità locale». Oltre a 3.444 euro in francobolli: 5.740 pezzi da 60 centesimi. Niente di male se un politico scrive ai suoi elettori. Solo che secondo gli investigatori «la spesa veniva rendicontata con documenti alterati o falsificati».

L'inchiesta degli agenti delle Fiamme gialle di Potenza, coordinata dal pm Francesco Basentini e Valentina Santoro, è il

terzo filone degli accertamenti avviati a ottobre del 2012 sulla gestione delle spese di segreteria e rappresentanza dei membri del parlamentino lucano: 2.600 euro al mese incassati in maniera anticipata da giustificare alla fine del periodo contabile fissato dall'ufficio di presidenza, depositando scontrini e fatture collegate.

Nell'ambito del primo, dedicato alle spese di segreteria e rappresentanza erogate

nel 2010 e nel 2011, in 30 tra consiglieri regionali ed ex, inclusi il governatore Marcello Pittella e l'attuale sottosegretario alla salute Vito De Filippo sono stati già rinviati a giudizio.

Il secondo, d'altro canto, pende ancora davanti al gup, con le accuse sulla gestione dei rimborsi per i gruppi consiliari, e quelle per l'attuale presidente di Acquedotto Lucano Rosa Gentile.



L'ex consigliere lombardo Guarischi

Confiscati 447mila euro di «stecche»

■ CORRUZIONE Nel mirino dei pm di Milano il sistema sanità Condannato a 5 anni per corruzione l'ex fedelissimo di Roberto Formigoni

di IGOR GREGANTI

MILANO - Era lui, secondo l'accusa, l'anello di congiunzione tra imprenditori del settore sanitario, disposti a

versare mazzette per ottenere contratti di fornitura, e pubblici ufficiali della Regione Lombardia corrotti per far approvare delibere di Giunta. Per questa attività di «intermediazione» nell'ambito di un presunto giro di tangenti nella sanità lombarda, l'ex consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Gianluca Guarischi, è stato condannato a 5 anni di carcere, a seguito di un'inchiesta che avrebbe accertato, a detta degli inquirenti, anche un «rapporto privilegiato» tra l'ex politico e l'allora Governatore lombardo e ora senatore Ncd, Roberto Formigoni.

Dalle indagini, coordinate dai

pm di Milano Claudio Gittardi e Antonio D'Alessio, è emerso, tra le altre cose, che Guarischi - già condannato nel 2009 a 5 anni, quando era consigliere regionale, per una serie di irregolarità negli appalti per le opere di riassetto idrogeologico in Lombardia dopo le alluvioni del '96 e '97 - avrebbe pagato parte delle spese, tra il 2009 e il 2013, per una serie di viaggi e vacanze trascorse insieme a Formigoni in Croazia, in Sardegna e anche in Sudafrica.

In particolare, l'ex consigliere, che agiva, secondo i pm, come una «piccola segreteria occulta della Presidenza della Regione», avrebbe sborsato circa 65 mila euro per voli privati (jet e elicotteri) per raggiungere le mete di vacanza. L'ex Governatore, che è già a processo per il caso Maugeri assieme ad un altro presunto faccendiere intermediario, Pierangelo Dacò, ha sempre ribadito la sua totale estraneità alle accuse.

Intanto, il processo che si è chiuso ieri a carico di Guarischi e di un altro imputato riguardava, in particolare, le accuse che hanno portato in carcere l'ex politico nel marzo del 2013. I pm, che nella loro requisitoria avevano anche denunciato una «tangente» nella sanità lombarda «durata 15 anni», hanno spiegato che Guarischi riuscì a sbloccare come una sorta di «grimaldello» e in virtù dei suoi rapporti con i vertici del Pirellone, due delibere della Regione Lombardia, tra il 2011 e il 2012. Delibere che stanziarono finanziamenti per favorire la società Hermex degli imprenditori Lo Presti (che hanno reso ammissioni sulle presunte tangenti e hanno patteggiato), in relazione alla fornitura di un cosiddetto «acceleratore lineare» usato per le malattie oncologiche. In più, il collegio della quarta sezione (presidente Oscar Magri) ha disposto anche la confisca di 447 mila euro, presunto prezzo della corruzione.

DIRITTO DI REPLICA

De Franchi:
«Non ho comprato quella Mercedes. Era solo un leasing»

«NON ho acquistato l'auto con i rimborsi per le spese di segreteria e rappresentanza. Quelle erano rate di un leasing, un noleggio, che era consentito dai regolamenti in vigore». Si è difeso così ieri mattina davanti agli investigatori delle Fiamme gialle l'ex presidente del Consiglio regionale Prospero De Franchi. De Franchi ha consegnato tutta la documentazione necessaria per dimostrare che non ha mai riscattato l'auto in questione, una Mercedes C220 Cdi, come affermato dagli inquirenti. «Una volta diventato presidente del Consiglio ho avuto a disposizione un'auto per i miei spostamenti di servizio. Per questo ho interrotto in maniera anticipata il contratto di leasing. E l'auto è stata acquistata da un'altra persona. Sono sicuro che questa situazione verrà chiarita al più presto». Ha spiegato De Franchi al Quotidiano.



Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 11

IL CASO

Morto al San Carlo a causa di un ascesso curato male
Accolta la richiesta del pm Piccininni per i medici coinvolti

Dissanguato in ospedale, 9 a giudizio

La vedova di Pasquale Pietrafesa: «Restituiscano dignità a me e ai miei figli»

POTENZA - «Dopo sei anni di agonia, finalmente la mia famiglia ha un leggero assaggio di giustizia. Il rinvio a giudizio per tutti i medici mi lascia sperare in una restituzione di dignità sia per me che per i miei figli. Un padre e un maritò si è spento nell'Ospedale San Carlo, morendo lentamente dissanguato durante un ricovero di circa un mese».

Ha commentato così Margherita Lucia, vedova di Pasquale Pietrafesa, la decisione del gup di Potenza che ieri pomeriggio ha rinviato a giudizio 8 medici del reparto Malattie infettive del San Carlo, più uno di Radiologia, per la morte di suo marito, il 4 dicembre del 2001.

Di fronte al giudice Gerardina Romaniello con l'accusa di omicidio colposo dovranno comparire il direttore dell'Unità operativa Malattie infettive, Carlo De Stefano, il dirigente dell'Unità di radiologia Vito Molfese, e gli altri del reparto Malattie infettive che erano in servizio durante gli ultimi giorni di vita di Pasquale Pietrafesa (Luigi Armignacco, Antonio Carbone, Maria Frontuto, Angela La Gala, Giuseppe Mastroberti, Giovanni Pappano e Vincenzo Sabatella).

Per il pm Annagloria Piccininni al suo arrivo in Rianimazione Pietrafesa «era praticamente già morto», sei giorni dopo la lenta emorragia all'interno del torace, che un intervento finito male gli aveva provocato. A causa di una lunga serie di omissioni e sviste, dovute a imprudenza, negligenza e imperizia.

Perché il pm decidesse di muovere degli addebiti nei confronti dei medici è servita una dura battaglia legale. A intraprenderla sono stati i familiari del defunto che dopo aver denunciato l'accaduto hanno deciso di opporsi a quella che avvertivano come una seconda profonda ingiustizia.

Infatti a seguito di una prima perizia autopsica effettuata sul corpo del loro caro, che escludeva qualsiasi responsabilità dei medici che lo avevano in cura, c'era stata infatti una richiesta di archiviazione. «Contro medici del San Carlo ancora da identificare». Sul calendario delle udienze c'era scritto pressapoco così. Per contestarla avrebbero dovuto incaricare un perito di parte, che sarebbe giunto a conclusioni diametralmente opposte. Dopo di che la questione è stata portata all'attenzione di un gip.

Davanti a quel contrasto evidente di opinioni, entrambe scientifiche e altrettanto autorevoli, il giudice è stato

in qualche modo obbligato a disporre che il pm svolgesse un supplemento di indagini. Per questo è stato nominato un collegio di 3 medici che riesaminasse tutto, e una volta depositati i risultati della terza perizia è arrivata la svolta. Tre anni dopo la morte di Pietrafesa, titolare di una piccola ditta di impiantistica idraulica di Potenza.

A causare il decesso, stando a quanto scrive il pm Piccininni nel capo d'accusa, sarebbe stato «uno shock ipovolemico da lesione di strutture vascolari e conseguente emotorace destro, in paziente affetto da ascessi epatici multipli e sottoposto a procedura percutanea». In tre parole: morte per dissanguamento.

Pietrafesa, nemmeno cinquantenne, si era ricoverato per colpa di un'infezione al fegato che gli aveva provocato un ascesso importante. «Durante la procedura di drenaggio dell'ascesso» scri-

ve il pm Piccininni - in data 28 novembre del 2008 si è verificata una complicità identificabile nella lesione di alcune strutture vascolari con un lento sanguinamento». Ma è Vito Molfese che l'aveva eseguita, né i

medici dell'Unità operativa malattie infettive che avevano in cura il paziente, se ne sarebbero accorti. Nonostante i sintomi che andavano riconoscendo, o che avrebbero dovuto suggerire quantomeno degli accertamenti approfonditi.

Pietrafesa sarebbe addirittura tornato sotto i ferri del dottor Molfese la mattina del 4 dicembre «nonostante il corteo sintomatologico manifestato dal paziente fino a quel momento». E durante l'operazione: il «collasso». Molfese a questo punto avrebbe fatto in tempo sottoporlo a degli accertamenti immediati, «ma si limitò a prescrivere un'ecografia di controllo nel pomeriggio».

Anche una volta riportato in reparto le cose non sarebbero andate meglio. Più che dargli una flebo di soluzione salina e dopamina qualcuno si sarebbe dovuto accorgere che necessitava di «immediata assistenza rianimatoria oltreché di un adeguato inquadramento clinico-strutturale». Ma così non sarebbe stato.

«Spero che vengano chiarite le responsabilità di tutti i medici - ha concluso la vedova di Pietrafesa - perché mai più possa verificarsi una simile atrocità. Ringrazio i miei difensori per non avermi lasciata sola in questo difficile momento».

l.amato@luedi.it



L'ospedale San Carlo di Potenza

LA RICERCA

Sempre più culle vuote In 5 anni -62mila bambini

ROMA - Sempre più culle vuote in Italia: nel 2013 sono stati registrati all'anagrafe 514.308 nuovi nati, 20mila in meno rispetto all'anno precedente. In 5 anni in Italia sono nati 62mila bambini in meno e anche gli stranieri residenti nel Paese, che negli precedenti avevano in qualche modo sostenuto il dato demografico, cominciano a fare meno figli. Per quanto nel nord un bambino su quattro abbia almeno un genitore che viene da lontano. E' l'Istat a fare il bilancio con tutti i dati statistici relativi al 2013 che era stato già indicato, nelle stime già diffuse nei mesi scorsi dallo stesso istituto di statistica, l'«anno nero» delle nascite nel quale è stato infatti toccato il minimo storico. Nei dati Istat anche una nota di colore: sui nomi scelti per i piccolini c'è un «effetto Bergoglio» e Francesco infatti risulta il più gettonato tra i nuovi nati e «si segnala un aumento a partire dal mese di marzo 2013, a seguito della elezione del Sommo Pontefice», riferisce l'Istat aggiungendo che invece per le bambine i nomi più scelti sono Sofia e Giulia. Tra i figli di stranieri residenti in Italia il nome maggiormente diffuso per i maschi è Adam, per le femmine Sara.



Bambini in un reparto di neonatologia

EFFETTO PAPA SUI NOMI, FRANCESCO AL TOP

Francesco è il nome più gettonato tra i nuovi nati e «si segnala un aumento a partire dal mese di marzo 2013, a seguito della elezione del Sommo Pontefice», riferisce l'Istat aggiungendo che invece per le bambine i nomi più scelti sono Sofia e Giulia. Tra i figli di stranieri residenti in Italia il nome maggiormente diffuso per i maschi è Adam, per le femmine Sara.

SOTTO QUOTA 400MILA I NATI DENTRO UN MATRIMONIO

Si avvertono nei dati demografici le conseguenze del forte calo della natalità registrato nel quinquennio (circa 53mila nozze in meno). I nati all'interno del matrimonio, in-

fatti, scendono per la prima volta sotto quota 400 mila: nel 2013 sono appena 380.863, quasi 83 mila in meno in 5 anni.

IMMIGRATI FANNO MENO FIGLI

In lieve diminuzione per la prima volta anche i nati con almeno un genitore straniero (3.239 in meno rispetto al 2012), che ammontano a poco più di 104 mila nel 2013, pari al 20,2%

del totale dei nati a livello medio nazionale (il 28% nel Nord e solo l'8% nel Mezzogiorno). Diminuiscono in particolare i nati con entrambi i genitori stranieri, scesi a 77.705 unità nel 2013, 2.189 in meno rispetto al 2012. In leggera flessione anche la loro quota sul totale delle nascite, pari al 15% nel 2013.

MA NEL NORD 1 NATO SU 4 HA UN GENITORE STRANIERO

In media nel 2013 quasi il 29% dei nati in Italia ha almeno un genitore straniero al Nord e il 23,2% al Centro, mentre al Sud e nelle Isole le percentuali sono rispettivamente l'8,2 e il 7,1%. Le regioni del Centro-nord in cui la percentuale di nati da almeno un genitore straniero è più elevata sono l'Emilia-Romagna (32%), la Lombardia (29%), la Toscana e l'Umbria (circa 26%).

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

12 | Primo piano

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Matera Capitale Europea della Cultura

Prosegue il cammino del Comitato, invitato a illustrare metodologie utili allo sviluppo dei territori come sta accadendo anche nella città dei Sassi

Si fa strada il modello 2019

Paolo Verri e Rossella Tarantino ospiti all'Università Bocconi e alla Cattolica per spiegare come Cultura fa rima con impresa



Due capitali a confronto fra arte e sperimentazione nel laboratorio Aqva-vision

MATERA e Roma: due capitali (la prima della Cultura 2019, la seconda del Bel Paese) unite nell'arte scultorea del tufo con un progetto dal nome "Sapere creativo" che si terrà dal 2 al 6 dicembre presso il laboratorio Aqva-Vision di Aqva-world Bluwellness Family Club che finanzia l'iniziativa.

Dopo le esperienze delle Accademie delle Belle Arti di Brera, Torino, Carrara e Urbino, che stanno facendo sì che Matera diventi sempre più un polo di attrattiva per gli artisti e in particolare per gli scultori e le scuole d'arte di tutta Italia, è la volta di Roma.

Formare gli studenti sulle caratteristiche dei materiali, le espressioni architettoniche della scultura materana e lucana su tufo, nonché le relative tecniche di lavorazione, è il focus del corso.

Un'edizione tutta internazionale questa che vanta la partecipazione di sette giovani allievi provenienti da Italia, Cina, Siria, Iran e Albania iscritti al corso del biennio di Scultura ambientale e Lapis Tiburtinus e Scultura L'Ennino dell'Accademia delle Belle Arti di Roma.

I giovani artisti saranno accompagnati dalla docente Oriana Impei che ha accolto l'invito dello Studio Arti Visive del professor Franco Di Pedè e il sostegno delle attività produttive, per la valorizzazione della materia prima locale.

Durante il corso (teorico e pratico) saranno realizzate varie sculture, alcune delle quali saranno inviate all'Accademia ed esposte; altre diventeranno di proprietà del soggetto finanziatore il centro wellness polifunzionale Aqva-world Bluwellness Family Club. Il progetto partirà martedì 2 e si concluderà con l'Open Day sabato 6 dicembre, dalle 10:00 alle 18:00, presso il Club Aqva-world. Nel corso della stessa giornata, il poeta romano Claudio Monachesi terrà un acrostico in versi sul tema della rassegna Sapere creativo.

L'obiettivo è quello di creare un corso a tutti gli effetti sperimentando, ancora una volta, un formato di erogazione di esperienza formativa che possa essere replicato in futuro e magari istituzionalizzato come una vera e propria Scuola di Scultura del Tufo con sede nei Sassi di Matera.

Nel progetto sono stati coinvolti, oltre ai soggetti organizzatori e finanziatori, tutti gli enti e le amministrazioni locali.

Contemporaneamente saranno coinvolte le principali associazioni culturali della città insieme alle più importanti istituzioni politiche.

matera@luedi.it

IL MODELLO "Matera 2019" continua a suscitare interesse a livello nazionale. In questi giorni, infatti, il direttore, Paolo Verri e la project manager, Rossella Tarantino, sono stati invitati a intervenire in due fra le più importanti università italiane, la Bocconi e la Cattolica. Alla Bocconi, Matera 2019 è stata ospite della conferenza "Imprenditorialità culturale: le condizioni di sostenibilità. Facciamo il punto". Negli ultimi anni si sono moltiplicate iniziative e progetti imprenditoriali che riguardano ambiti culturali, sociali, territoriali e che propongono modelli gestionali partecipativi e innovativi. Attorno ad essi si è sviluppato un ecosistema che ha permesso di rendere visibili e di mettere in contatto realtà molto diverse fra loro e che sta partecipando alla costruzione di ambiti competitivi fragili, ma dinamici.

Un esempio è la candidatura a capitale europea della cultura. Paolo Verri ha partecipato alla sessione "La vis imprenditiva" con Renato Bergamin, Cascina Roccafranca, Benedetto Habib, Indiana production e moderata da Antonio Calabrò, direttore Fondazione Pirelli. «Il percorso di Matera 2019 - ha detto nel suo intervento il direttore Verri - ci dimostra che investire in cultura può determinare nuove prospettive di sviluppo. Con la preparazione del dossier, Matera ha fatto un grande investimento. Ma non tanto e non soltanto economico, ma soprattutto sociale: abbiamo coinvolto tantissimi cittadini, scuole, associazioni culturali, mondo del terzo settore, imprese, istituzioni del territorio. Insomma, abbiamo costruito insieme quello che gli esperti chiamano Capitale sociale dimostrando che l'Europa può riprendere uno straordinario cammino di partecipazione e di innovazione ripartendo dalle piccole città». Nello spazio della Cattolica di Milano Rossella Tarantino e Paolo Verri sono intervenuti al master "Organizzazione di eventi culturali" moderato da Andrea Kerbaker, scrittore e docente di Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo. La Tarantino si è soffermata sulle nuove politiche per la cultura a partire dalla straordinaria esperienza di "Visioni urbane" che ha messo in rete per la prima volta le principali industrie creative della Basilicata individuando e realizzando in cinque comuni della regione altrettanti centri per la creatività e la produzione culturale.

Fra i prossimi principali appuntamenti c'è la partecipazione del direttore Paolo Verri al panel "Verso Italia 2019" il 3 dicembre a Firenze nell'ambito della Bto (la Borsa del turismo online) e a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre 5 città entrate in short list. Il 5 dicembre, a Roma, il sindaco, Salvatore Adduce, nell'ambito della manifestazione "Più libri più liberi" interverrà all'incontro "La cultura? È una cosa Comune. Le città e le politiche per far crescere la conoscenza e la lettura" insieme a Paolo Conti, giornalista del Corriere della Sera, Giovanna Marinelli, assessore alla Cultura del Comune di Roma, e Enrica Puggioni, assessore alla Cultura del Comune di Cagliari.

matera@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Verri e Rossella Tarantino hanno parlato alla Bocconi e alla Cattolica del caso Matera 2019



I festeggiamenti sul palco di piazza S. Giovanni a Matera il 17 ottobre



Paolo Verri e Salvatore Adduce. Il sindaco sarà ospite il 5 dicembre a Roma

Verri: «Preparare il dossier? Un grande investimento»

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Economia Italia / Mondo | 13

CRISI La Banca centrale europea è pronta a intervenire con nuove misure

Draghi: «La Bce pronta ad agire»

Lancia un appello ai governi dell'Ue a fare la loro parte: «Serve l'Unione di bilancio»

di DOMENICO CONTI

ROMA - La Banca centrale europea è pronta a nuove misure e il calo dell'inflazione in Spagna e Germania avvicina sempre più il 'quantitative easing'. Ma il presidente Mario Draghi chiama governi e Ue a «fare la loro parte» e in un discorso che appare complementare all'intervento a Jackson Hole, dove apriva a politiche monetarie e di bilancio espansive, lancia l'«Unione di bilancio» e la condivisione di sovranità che anche Berlino invoca da tempo.

A stretto giro il sottosegretario, Graziano Delrio, risponde che «il governo italiano è pronto a fare la sua parte se ci lasciano più spazio le politiche di austerità, se riusciamo a convincere, come fa la presidenza italiana, che l'austerità deve cambiare e trasformarsi in politiche di crescita».

Ad avvicinare il «QE» - su cui la Bce deciderà nel primo trimestre 2015 - è la debolissima inflazione dell'Eurozona. Che oggi, quando sarà comunicato il dato di novembre, rischia persino di deludere lo 0,3% previsto dagli economisti: è possibile uno 0,2% dopo che la Germania e la Spagna hanno registrato a novembre un rialzo dei prezzi dello 0,5% e un calo dello 0,4% rispettivamente.

Sull'altro piatto della bilancia ci sono dati contrastanti sulla disoccupazione: in Germania scende al minimo storico del 6,6% mentre in Francia il numero dei disoccupati a ottobre è aumentato dello 0,8% rispetto al mese precedente, segnando il nuovo record storico di 3,46 milioni di senza lavoro.

Un dato positivo nell'Eurozona è la fiducia economica, salita a novembre a sorpresa a 100,8 punti.

Draghi prende ancora tempo, perché il consiglio direttivo vuole valutare l'impatto dei prestiti Tltro e acquisti di bond garantiti e prestiti cartolarizzati lanciati fra giugno e settembre. Le aspettative di inflazione - avverte però riferendosi al para-

metro principale usato dalla Bce - sono «appena compatibili con la stabilità dei prezzi». E dunque l'Eurotower, che giovedì prossimo torna a riunirsi e avrà pronte le sue nuove stime a lungo termine, è in allerta e se dovesse essere necessario, ha l'impegno unanime del consiglio direttivo a intervenire con misure ulteriori. Il «trigger» (o uno stallo, con la Bundesbank che frena) potrebbe scattare dopo la sentenza della Corte di giustizia Ue, chiamata a esprimersi sull'acquisto dei titoli di Stato il 14 gennaio.

Accanto all'azione della Bce, Draghi invoca dai governi una politica di bilancio complessivamente espansiva (nel rispetto del Patto di stabilità) che dovrebbe necessariamente passare per una Germania meno parsimoniosa. Spiega che i conti in ordine non proteggono del tutto dalle crisi e dal contagio. Che per diradare le nebbie sul futuro della moneta unica, attaccata dai mercati da una parte, dall'ondata euroscettica in Paesi come la Francia e l'Italia dall'altra, occorre che ciascun Paese abbia un vantaggio a restare nell'euro, attraverso «qualche forma di condivisione del rischio fra Paesi». Cita una «rete di protezione per il debito sovrano». Benedice il piano Juncker della Commissione Ue per il rilancio degli investimenti.

Ma come a completare la svolta di Jackson Hole, nel suo intervento su «Stabilità e prosperità nell'Unione monetaria», il presidente della Bce si fa portavoce di un salto in avanti politico che va incontro a Berlino. Abbraccia l'idea, lanciata da Angela Merkel, di «una vera condivisione di sovranità nella governance» delle riforme strutturali. E rilancia una maggiore integrazione economica, nella direzione indicata dalla Merkel: «un passo in avanti decisivo verso una maggiore Unione fiscale»: in vista di una futura condivisione di sovranità nelle decisioni di bilancio, per Draghi l'euro ha bisogno di un «processo di convergenza» nelle politiche economiche.

■ BORSE Milano e Madrid sono state le migliori

Mercati azionari positivi ma incerti nell'attesa di interventi ancora più forti

Asta dei Btp ai minimi record con una chiusura sotto quota 140 punti contro la Germania



Piazza Affari

di ALFONSO NERI

MILANO - Mercati azionari positivi ma incerti in attesa di interventi ancora più forti da parte della Bce, anche se i titoli di Stato europei respirano. Soprattutto quelli dei Paesi «periferici», con lo spread italiano - dopo l'asta dei Btp a minimi record - che ha chiuso sotto quota 140 punti contro la Germania. Quella che sembrava una seduta ampiamente positiva per le Borse, prive della guida di Wall Street chiusa per la festa del Ringraziamento, è diventata progressivamente sempre più cauta a causa del nuovo scivolone del prezzo

del petrolio.

Un motivo per gli acquisti comunque è rimasto: il dato dell'inflazione tedesca ai minimi da cinque anni, segnale che potrebbe facilitare gli interventi di quantitative easing della Bce.

Così Milano e Madrid sono state le migliori, mentre Londra ha chiuso sulla parità sullo scivolone finale dei titoli dell'energia, con l'indice Euro Stoxx di settore ha ceduto oltre il 3%. A Milano in particolare il peggiore è stato Saipem che ha ceduto il 4,8% a 12,1 euro, seguito da Tenaris (-3,6%) ed Eni (-1,96%) finale, con un minimo di giornata a 16,36 euro).

Bene in Borsa le banche: Bper e Banco popolare +2,5%, Mediobanca e Intesa +2% con Mps invece debole, in calo dello 0,4%.

La buona giornata del settore del credito deriva soprattutto dalla solidità dei titoli di Stato di tutta Europa: i rendimenti dei titoli a 10 anni italiani sono scesi di 9 punti, quelli spagnoli di 8, francesi e inglesi di 5 punti. Un ottimistico figlio anche delle parole al Parlamento finlandese del presidente della Bce Mario Draghi, dei dati macro sulla disoccupazione tedesca e della fiducia nell'Eurozona, salita a novembre in modo inatteso.

In questo quadro si è tenuta l'asta del Tesoro italiano, che ha venduto tutti i 7 miliardi complessivi di Btp e Cct indicizzati all'Euribor in asta, con tassi ai minimi record sul Btp sia a cinque anni (0,94%) sia a 10 anni (2,08%).

Nel dettaglio, sono stati piazzati tutti i 3,5 miliardi del nuovo Btp dicembre 2019, con un rendimento in calo di 29 centesimi rispetto al mese scorso e un tasso di copertura pari a 1,46. Venduti anche due miliardi (pari al massimo offerto) del Btp dicembre 2024, con rendimento in calo di 36 centesimi e rapporto di copertura pari a 1,58. Piazzati anche 1,5 miliardi del CctEu dicembre 2020.

■ IL VERTICE Produzione ferma a 30 milioni di barili al giorno

L'Opec non effettua i tagli e i prezzi del petrolio crollano

di FRANCESCA PAGGIO

ROMA - L'Arabia Saudita convince l'Opec a non tagliare la produzione di petrolio, malgrado i prezzi siano in discesa libera (-30% da giugno), e vince così il braccio di ferro con l'Iran e, soprattutto, con il Venezuela. La decisione, che diversi analisti consideravano scontata, ha avuto un immediato effetto sui mercati, dove Brent e Wti sono crollati ai minimi dal 2010.

La riunione dei dodici Paesi aderenti al Cartello, che si è tenuta come d'abitudine a Vienna, si è dunque conclusa, come recita il comunicato ufficiale, con la decisione di mantenere la produzione a 30 milioni di barili al giorno e con l'obiettivo di «riportare il mercato all'equilibrio»: il tetto, ha aggiunto il segretario generale Abdalla Salem El-Badri, verrà rispettato per i prossimi 6 mesi. La prossima riunione dell'Opec è stata infatti fissata per il 5 giugno. In sostanza, insomma, ha vinto la filosofia dell'Arabia, secondo cui i prezzi, prima o poi, si stabilizzano da soli. Ma dietro la decisione di mantenere lo status quo c'è dell'altro: c'è l'evidente volontà di tagliare fuori dal mercato qualche produttore americano di shale oil, fonte energetica che presuppone ingenti investimenti e che quindi risulta conveniente solo se il greggio

non scende sotto una certa soglia, che alcuni pongono a 60 dollari al barile.

L'Opec ha preso «una buona decisione», ha così commentato il potentissimo ministro del petrolio saudita, Ali Al-Naimi, dopo aver annunciato il mantenimento dello status quo. Diverso, e non poteva essere altrimenti, il commento del ministro iraniano Bijan Zanganeh: «Non è la decisione che voleva l'Iran», ha rilevato, senza però affondare, dal momento che ha voluto specificare di non essere «arrabbiato» con l'Opec. La reazione dei mercati, invece, è stata repentina e violenta. Il Wti è precipitato sotto i 70 dollari al barile, mentre il Brent si è fortemente avvicinato a questa soglia, tornando ai livelli di oltre quattro anni fa. Gli effetti si sono fatti sentire anche in Borsa: i titoli energetici sui mercati europei hanno lasciato sul terreno oltre il 3%. Non meglio sono andate le cose a Piazza Affari, dove l'Eni ha perso l'1,96%, Saipem ha registrato una flessione del 4,8% e Tenaris del 3,6%. La riunione dell'Opec, comunque, ha un buon motivo per passare alla storia: l'organizzazione ha infatti eletto per la prima volta una donna come presidente di turno (la carica dura un anno). Si tratta della nigeriana Diezian Alison-Madueke, che assumerà la carica, onorifica ma dall'indiscutibile valore simbolico, il prossimo 1 gennaio.

La Borsa				
Titolo	Ultimo Prezzo	Variazione	Max	Min
A2a	83,70%	0,84%	0,8375	0,8225
Atlantia	2017,00%	3,17%	20,17	19,47
Autogrill Spa	598,00%	1,18%	5,98	5,89
Azimut	1842,00%	1,43%	18,65	18,15
Banco Popolare	1103,00%	2,51%	11,04	10,78
Bca Mps	65,65%	0,45%	0,6675	0,654
Bca Pop Emil Romagna	572,00%	2,51%	5,72	5,595
Bca Pop Milano	59,75%	1,36%	0,5975	0,589
Buzzi Unicem	1225,00%	1,91%	12,37	11,98
Campari	559,50%	0,72%	5,635	5,545
Cnh Industrial	648,50%	1,41%	6,485	6,325
Enel	389,40%	1,99%	3,902	3,824
Enel Green Power	194,50%	1,67%	1,945	1,909
Eni	1652,00%	-1,96%	16,87	16,36
Exor	3590,00%	1,44%	35,99	35,35
Fiat Chrysler Automobiles	1007,00%	0,30%	10,15	9,99
Fimmeccanica	769,00%	0,85%	7,69	7,59
Generali Ass	17,28	1,11%	17,3	17,11
Gtech	1889,00%	0,21%	18,89	18,77
Intesa Sanpaolo	245,40%	2,00%	2,458	2,406
Luxottica Group	42,82	1,66%	42,82	42,19
Mediastet S.p.a.	323,00%	0,37%	3,242	3,202
Mediobanca	724,00%	2,19%	7,26	7,08
Mediolanum	5,62	1,35%	5,64	5,535
Moncler	1175,00%	-0,17%	11,85	11,71
Pirelli & C	1136,00%	-0,26%	11,44	11,22
Prismian	1477,00%	1,01%	14,93	14,62
Saipem	1217,00%	-4,8%	12,78	12,06
Salvatore Ferragamo	2186,00%	0,88%	21,91	21,66
Snam	421,80%	0,09%	4,238	4,188
Stmicroelectronics	601,00%	0,84%	6,01	5,925
Telecom Italia	0,00%	2,00%	0,8925	0,871
Tenaris	0,00%	-3,61%	14,43	13,86
Terna	387,20%	1,15%	3,884	3,826
TdS	7200,00%	1,27%	72,1	70,8
Ubi Banca	6,185	1,98%	6,19	6,06
Unicredit	597,00%	2,05%	5,97	5,86
UnipolSai	231,60%	0,61%	2,318	2,29
World Duty Free	769,00%	3,71%	7,72	7,395
Yoxo	1859,00%	1,20%	18,85	18,25

Indici

Nome	Valore	Var %
FTSE Mib	20.100,53	+0,81
Al-Shua	21.199,26	+0,81
Mid Cap	25.634,20	+1,28
Small Cap	16.803,36	+0,52
Micro Cap	21.493,05	+0,98
STAR	18.546,63	+0,07

Maggiori Rialzi

Nome	Valore	Var %
World Duty Free	7,89	+3,71
Atlantia	20,17	+3,17
Banco Popolare	11,03	+2,51
Banca Pop E Romagna	5,72	+2,51
Mediobanca	7,24	+2,19

Maggiori Ribassi

Nome	Valore	Var %
Saipem	12,77	-4,85
Tenaris	13,86	-3,61
Eni	16,87	-1,96
Prismian	14,77	-1,01
Banca M Paschi Siena	0,6555	-0,45

Mercati Esteri

Indice	Valore	Var %
NASDAQ 100	4.317,988	+0,00
Dow Jones	17.827,75	+0,07
FTSE 100	6.723,42	-0,09
DAX 30	9.294,87	+0,60
CAC 40	4.382,34	+0,20

Cambi

Nome	Acquisto	Vendita
Euro/Dollaro	1,24731	1,24744
Euro/Swizzera	0,79335	0,79344
Euro/Franco Svizzero	1,2019	1,202
Euro/Yen	146,903	146,914

Materie Prime

Nome	Valore	Unità di misura
Petrolio	\$ 69,64	Barile (158,90 Lt)
Oro	\$ 1188,9	100 Troy (31,10 g)
Argento	\$ 16,28	500 Oz (155,517 g)

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QVenerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

14

Lettere al Quotidiano

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO RESPONSABILITA' DI TUTTI

del Sac. CAMILLO PERRONE*

COME È POTUTO accadere che a Genova si ripettesse lo stesso disastro di tre anni fa? Il capoluogo ligure è finito in ginocchio ancora una volta in mezzo allo scaricabarile di chi doveva prevenire il disastro. Ma ci sono altri luoghi in pericolo. Tuttavia l'argomento del riassetto del suolo e dei corsi d'acqua è tra gli ultimi dello sgangherato dibattito politico. Invece bisogna riflettere sulle cause, sulla cementificazione dei terreni avvenuta per difetto di intelligenza, quando non per disonestà, e per cattivo funzionamento dei controlli. Ma ecco che lo Sblocca Italia riduce proprio i controlli, per superare le lentezze, si dice. Occorre, al contrario, rendere i controlli effettivi, per esempio aumentando le forze delle soprintendenze. Tagliarle fuori è l'ennesimo inganno. Dobbiamo anche prendere atto della realtà del mutamento climatico e intensificare le iniziative per la protezione di vita e ambiente.

Nei primi giorni dell'alluvione, l'assenza dello Stato è stata compensata — come spesso capita in situazioni di emergenza — da una Chiesa che, subito e al suo massimo livello con il cardinale Bagnasco, s'è sporcata le mani e le vesti, non solo per portare una parola di conforto, ma aiuti concreti a chi ha perso tutto.

«Servono interventi massicci e tempestivi da parte delle amministrazioni sia locali sia nazionali», ha detto il cardinale. «E' vergognoso che le burocrazie blocchino fondi che ci sono e che sono necessari per venire incontro a queste persone che soffrono». C'è quindi la grave questione del dissesto idrogeologico in un Paese come il nostro dove, negli ultimi decenni, si sono fatti a più riprese condoni e troppo spesso si è chiuso uno, anzi due occhi sulle cri-



ticità del territorio.

Le colpe sono di tutti: delle istituzioni e di quei cittadini che hanno costruito dove non si doveva. Ma se piange il Nord non ride la Basilicata, corsa da numerose frane, alle prese talvolta con straripamenti, alluvioni, caduta massi, strade interrotte, colture compromesse, incuria, abusivismo edilizio, disboscamento selvaggio... Il territorio regionale lucano poi e la sua prevalente orografia montano-collinare, in concomitanza a forze naturali avverse ed a passati sfruttamenti indiscriminati del bosco, oggi più che mai impongono con urgenza interventi sistematori. Scaturisce quindi che lo studio di una frana va condotto in termini sia qualitativi sia quantitativi senza trascurare tutte le possibili interazioni. Ogni frana è il risultato di molteplici condizioni fisico-ambientali che interagendo tra loro interferiscono sulla stabilità di un territorio. Si fa riferimento alle complicate geologiche sia intese come caratteri strutturali sin-genetici e tettonici, sia morfologici litostatigrafici, petrografici e mineralogici, agli aspetti geotecnici, agli aspetti climatici e antropici. Accanto alla continua pericolosità dell'evento e al rischio che il dissesto si verifichi è possibile ora attuare una prevenzione attiva.

Occorre coordinare le competenze in materia di difesa del territorio lucano. Si ritengono opportuni questi interventi tecnici: inquadramento geologico con individuazione degli elementi morfologici indicativi del dissesto, senza trascurare lo studio delle zone limitrofe; studio delle stratigrafie di sondaggi meccanici programmati, in numero sufficiente a ricostruire più sezioni dell'ammasso in frana; studio delle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni coinvolti nel fenomeno; studio nel tempo dei livelli piezometrici e degli spostamenti tramite piezometri e inclinometri; studio della stabilità del pendio con modelli di calcolo più o meno sofisticati e altri accorgimenti geotecnici adatti, eventualmente.

«Il monte condiziona il piano» è questa una verità conosciuta da sempre. La questione della difesa del suolo dunque, deve riguardare prima di tutto i bacini alti e medi dei corsi d'acqua. Le opere di regolazione delle acque, la sistemazione idraulico-forestale, devono far parte dell'assetto generale del territorio della montagna e della collina lucana.

Per combattere il dissesto servono più controlli. Ma il decreto del Governo li riduce per superare le lentezze, purtroppo...

*Parroco emerito di San Severino Lucano

RIFLESSIONI SULLA SINISTRA E SU QUELLO CHE E' DI SINISTRA

di FRANCESCO PAOLO CALCIANO

ESSERE DI sinistra è condividere un'idea di solidarietà, è lottare per una distribuzione non diciamo equa, ma per lo meno accettabile della ricchezza di un Paese. E' di sinistra preoccuparsi del lavoro, del futuro delle nuove generazioni, dei lavoratori, dei pensionati, soprattutto delle fasce più disagiate. E' di sinistra lottare contro i privilegi, dire che il cumulo di pensioni d'oro non è accettabile, che in questi casi occorre rivedere gli importi e chiedere un contributo maggiore per le casse dello Stato. E' di sinistra un prelievo fiscale equo e in questo ritenere che la patrimoniale non sia una parolaccia, ma una misura di equità. E' di sinistra ritenere che i reati fiscali debbano divenire di tipo penale, che il politico che commette tali reati va allontanato per sempre dalla scena politica e a costui non vada riconosciuto alcun beneficio legale, considerando la gravità di un crimine fiscale commesso da chi rappresenta le istituzioni. E' di sinistra chi cerca di creare le condizioni affinché l'industria resti in questo Paese e non de localizzi. E' di sinistra chi «s'arrabbia e non capisce» le comode politiche industriali di chi trasferisce la sede legale e fiscale della propria industria in altri Paesi. E' di sinistra il politico che cerca di affrontare le politiche del lavoro, preoccuparsi, oggi, delle acciaierie italiane, operare in tutti i modi affinché non vadano via, ricorrendo anche alla nazionalizzazione. Il liberismo selvaggio, non è di sinistra. E' di sinistra cercare un'intesa, negli ambiti industriali strategici, tra Governo, sindacato, industriali, per cercare di far

condividere il problema e trovare insieme le strategie migliori per venire a capo. E' di sinistra rendere la normativa per artigiani, commercianti, industriali semplice, non costosa, snellendo il tutto con una reale semplificazione, con una facilità dell'accesso al credito e con misure tese a favorire l'assunzione dei giovani. E' di sinistra il politico che mantiene un contatto quotidiano con i cittadini, i loro problemi, che vive una vita «normale» in modo da avere sempre la rappresentazione reale di quello che accade. E' di sinistra chi reputa prioritario l'investimento in scuola, ricerca, sviluppo, innovazione. E' di sinistra pretendere trasparenza assoluta nella pubblica amministrazione. E' di sinistra operare analisi chiare, non comode, facendo, se occorre il mea culpa. Alle elezioni regionali oltre il 60% non ha votato in Emilia Romagna, il 55% in Calabria. Vorrà dire qualcosa. Sintomatico il fatto che si è votato in due Regioni in modo anticipato per motivi ben chiari. Hanno vinto sicuramente gli eletti. Politicamente ha vinto anche la Lega Nord. Populisti certamente. Facile il populismo in tempi di crisi, si potrebbe obiettare. I cittadini non demonizzano la Lega Nord. Il suo populismo trova consensi nel vuoto della politica. La gente è sfiduciata, «si è rotta» letteralmente di tutto, non ne può più di abolizione del Senato, Italicum, patto del Nazareno, e così di seguito. E' di sinistra chiedere l'abolizione dei privilegi dei politici. E' di sinistra contestare il costo eccessivo della politica, contestare quelle pratiche che consentono benefici ai rappresentanti di

cariche istituzionali anche dopo che hanno terminato il mandato. E' di sinistra discutere con le forze sociali a iniziare dai rappresentanti dei lavoratori, degli studenti, dei lavoratori con meno diritti, dei disoccupati. E' di sinistra meravigliarsi di un Governo più propenso a dialogare con gli industriali che con i rappresentanti dei lavoratori. E' di sinistra meravigliarsi, anzi arrabbiarsi per la legittimazione politica del massimo rappresentante della forza di centro destra, degli accordi fatti. E' di sinistra chiedere ancora oggi un accordo in Parlamento chiaro, alla luce del sole con il Movimento 5 Stelle sui problemi reali, partendo dalle scelte economiche e da tutto ciò che rientra nell'etica della politica. E' di sinistra ritenere la parità di genere un diritto della donna. E' di sinistra ritenere prioritaria la lotta alla delinquenza organizzata e alle persone a esse connesse. E' di sinistra ritenere la solidarietà a livello mondiale un valore e non un costo. E' di sinistra richiamarsi a ideali di libertà, uguaglianza, solidarietà. E' di sinistra riconoscersi in Gramsci, Pertini, Terracini, Berlinguer. Che Guevara per i più giovani. E' di sinistra lottare per la libertà, l'indipendenza, l'autodeterminazione dei popoli, indignarsi di fronte a soprusi, violenze. E' di sinistra chiedere un'Europa politica. E' di sinistra chiedere che gli investimenti siano dati alla produzione e non alla finanza. E' di sinistra che reputa che la libertà non si esporta con la guerra, ma con il grano. E' di sinistra chiedersi se in questo Paese ci sia oggi la sinistra.

ANCHE DAL VALLO DI DIANO PROTESTA PER I POZZI DI PETROLIO

di MIMMO MASTRANGELO

NON VA PRESA alla leggera la protesta delle amministrazioni e delle popolazioni del Vallo di Diano contro il governo per lo Sblocca Italia e, in particolare, per la apertura del pozzo petrolifero Pergola 1 nel comune di Marsico Nuovo.

Quel pozzo sta quasi dentro i territori campani e non si può pensare che delle ricadute positive del petrolio possano arrivare a giovare le distanti comunità del Vallo di Diano e del Mercurio e chi invece

vive ad Atena Lucana, Padula, Salla Consilina, cioè ad un tiro di schioppo dal pozzo Pergola 1, debba incassare solo il rischio dell'inquinamento dell'ambiente o delle falde acquifere. La questione è seria (molto seria) e tocca tutti.

La Regione Basilicata, i comuni di Marsico Nuovo, Villa D'Agri, Viggiano e dell'area estrattiva non possono far finta di niente.

Chi protesta nel Vallo di Diano non ha un grammo di torto.

**il Quotidiano** del SudGIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Gianni Festa**
CONDIRETTORE PER LA BASILICATA **Lucia Serino**
CONDIRETTORE PER LA CALABRIA **Rocco Valentini**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.

SEDE LEGALE: via Annarumma, 39/A 83100 Avellino
AMMINISTRATORE **Simona Festa**

STAMPA: Finedit srl - Castrolibero (CS) - Via M. Preli



Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di Giovedì 27 novembre è stata di 16.260 copie

E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Pubblicità Campania: Strategie srl
Sede: via Aldo Pini, 10 - 83100 Avellino
Tel. 0825 1735224 - Fax 0825 1800154Pubblicità Calabria e Basilicata: Publistar srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041UFFICI:
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro - Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia - Tel. e fax 0963.42306
Potenza - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Abbonamenti:

Per informazioni 0984.852828

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 0388 2475 6600 0000 0106 979

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

15

REDAZIONE: via Annarumma, 39/A
83100 Avellino (AV)
Tel. 0825.792424 - Fax 0825.792440

info@quotidianodelsud.it

Europa Mezzogiorno

■ BRUXELLES Si punta a un settore più moderno con investimenti di lungo termine Agricoltura volano per la crescita Il nuovo piano della commissione europea prevede fondi per 315 miliardi

BRUXELLES - Puntare sul nuovo piano europeo di 315 miliardi di investimenti promessi dal presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker, per dimostrare che la Politica agricola comune, con una dotazione del 38% di finanziamenti nel bilancio europeo, può diventare un volano di crescita e di occupazione per l'Unione. E' l'obiettivo che si pone il neocommissario all'agricoltura Phil Hogan - secondo quanto si apprende a Bruxelles - che vede nel nuovo meccanismo di finanziamento la possibilità di puntare su un'agricoltura più moderna con una vera strategia di investimenti a lungo termine.

L'idea, è di svincolare i Fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, per la parte relativa agli investimenti, dalla vecchia logica del semplice cofinanziamento nazionale.

In pratica - spiegano gli esperti Ue - si tratterebbe di mettere a punto un progetto - ad esempio un fondo d'investimenti a favore dei giovani agricoltori (che più difficilmente ottengono garanzie bancarie), per la cui realizzazione potrebbero contare sia sul finanziamento del Fondo di sviluppo rurale Ue, sia su quello della Banca europea degli investimenti (Bei) come prevede il piano Juncker, oltre ad una task force europea che li accompagnerebbe con il loro parere durante tutto il progetto. In questo modo, la Commissione è convinta che gli investitori privati potrebbero più facilmente partecipare al



Jean Claude Juncker

finanziamento del progetto, ampliandolo, senza che sia lo Stato membro a dover intervenire con fondi pubblici.

Insomma, Bruxelles punta, anche per l'agricoltura, ad una nuova cultura della politica degli investimenti che secondo il piano

Juncker dovrebbe essere finalizzata a vari progetti: dall'innovazione ad un'ampia copertura digitale, dalla ricerca ai trasporti, dall'efficienza energetica alle energie rinnovabili all'istruzione. Il nuovo approccio dovrebbe entrare in vigore nel

giugno 2015, sulla base di un programma dettagliato di intervento, se otterrà il via libera dai capi di Stato e di Governo dell'Ue.

Intanto la Commissione europea ha adottato una nuova struttura per rafforzare il dialogo sui programmi di sviluppo rurale, facendo incontrare gli attori della rete europea consolidata per lo sviluppo rurale e la rete di partenariato europeo per l'innovazione.

Nei giorni scorsi infatti, la Commissione Ue ha istituito una nuova 'network' europeo, che comprende 200 membri provenienti da autorità di gestione, organismi pagatori, Gruppo di Dialogo civile per lo sviluppo rurale ed altri al fine - ha spiegato Hogan - «di migliorare il coordinamento delle attività, realizzare sinergie e guadagnare in efficienza, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale».

La vite ad alberello di Pantelleria riconosciuta patrimonio dell'umanità

IL Ministero delle politiche agricole ha reso noto che la pratica agricola della coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La decisione è stata approvata all'unanimità da parte dei 161 Paesi membri della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. «È la prima volta che una pratica agricola - ha dichiarato il ministro Martina - consegue questo autorevole riconoscimento. La notizia, arrivata dalla nostra delegazione presente a Parigi, mi riempie di orgoglio e di soddisfazione».

Questa iscrizione rappresenta una svolta a livello internazionale, poiché finalmente anche i valori connessi all'agricoltura e al patrimonio rurale sono riconosciuti come parte integrante del più vasto patrimonio culturale dei popoli. L'Unesco, infatti, nell'iscrivere la pratica della coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria, ha riconosciuto come questo elemento, oltre a svolgere una significativa funzione economica, assolve ad una importante funzione sociale, essendo un elemento identitario che rappresenta la cultura e la storia degli isolani».

APPROVATA UNA RISOLUZIONE

L'Europarlamento sollecita l'adozione dei programmi operativi

BRUXELLES - La plenaria del Parlamento europeo, con 608 voti a favore, 31 contrari (in pratica il voto negativo arriva dal blocco compatto degli euroscettici dell'Ukip di Nigel Farage) e 27 astenuti ha approvato una risoluzione in cui sollecita la Commissione europea e Stati membri «a dimostrare senso di responsabilità e a fare quanto in loro potere per accelerare l'adozione del massimo numero di programmi operativi (periodo 2014-2020, ndr) nel 2014, oltre a garantire che quanti più programmi possibile siano pronti per l'adozione entro il 31 dicembre 2014, in modo che possano così beneficiare della procedura di riporto, prevista dal regolamento finanziario».

Per quei programmi operativi che invece slittano al 2015, si chiede di sgomberare la strada, quanto più possibile, dagli ostacoli per la necessaria procedura per l'aggiustamento tecnico del quadro finanziario pluriennale. La conclusione delle procedure per l'aggiustamento è stimata infatti intorno a metà

maggio, e di conseguenza i programmi operativi ritardati non potranno iniziare a spendere prima di quella data.

Pur riconoscendo l'importanza di «adottare programmi operativi di alta qualità in modo da evitare una riprogrammazione in fasi successive», l'aula è infatti «preoccupata per il ritardo nell'attuazione della programmazione» e chiede alla Commissione di stimare il possibile impatto del ritardo sulla programmazione.

I parlamentari esprimono inoltre «allarmata preoccupazione» per l'arretrato nei pagamenti pari a circa 23 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2007-2013, e «sottolineano l'importanza e l'urgenza di raggiungere un accordo in merito, sulla base delle nuove proposte della Commissione, entro la fine del 2014».

Infine si chiede che il pacchetto di investimenti per 315 miliardi di euro del piano Juncker sia pienamente complementare alla politica di coesione 2014-2020. (ANSA).

PUBBLICITÀ DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

"Le regioni, le Province, i comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis) ...nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due quotidiani (ndr, quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci." (omissis)

PUBBLICITÀ DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

"Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle sue spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio." (omissis)

LA PUBBLICITÀ DEGLI ENTI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Legge la impone I cittadini la esigono Questo giornale la diffonde

Nello spirito della legge 25 febbraio 1987 n. 67, articoli 5) e 6), questo quotidiano nella sua area di diffusione, è il mezzo naturale per veicolare le comunicazioni ex lege degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche.

il Quotidiano del Sud

Potenza: Via Nazario Sauro, 102 Cap 85100 - Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064
e-mail: ilquotidiano.pz@finedit.com
Matera: Piazza Mulino, 15 Cap 75100 - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466
e-mail: ilquotidiano.mt@finedit.com

Fast Concessionaria di Pubblicità

Potenza: Via Nazario Sauro, 102 Cap 85100 - Tel. 0971.476470 fax 0971.476797
e-mail: potenza@publifast.it
Matera: Piazza Mulino, 15 - Cap 75100 - Tel. 0835.256440 fax 0835.256466
e-mail: potenza@publifast.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

16

Basilicata

UilCom sulla situazione dei tecnici del Materano che si occupano degli impianti telefonici Sielte, anomalie e nuovi bandi Il sindacato ha convocato un tavolo a cui l'azienda non si è presentata

POTENZA - Se a oggi in molti comuni lucani c'è l'Adsl a 20 mega il merito è il loro. Ovvero dei tecnici e degli assistenti che si occupano della manutenzione e dell'installazione degli impianti telefonici lucani per la Sielte, la società di Catania operante sul territorio da circa nove anni.

Ad essere a rischio licenziamento, oggi, sono in particolare gli 8 lavoratori impiegati in quella parte del materano dove la Telecom, committente attiva in quell'area, a fine 2012 ha tolto l'appalto alla società in questione, sostituendola con il consorzio Ldl. Da quel momento in poi i lavoratori sono in cassa integrazione a zero ore e a febbraio 2015 passeranno in mobilità, anticamera del licenziamento. Sul piede di guerra è la UilCom di Basilicata, che denuncia una serie di anomalie nella vicenda che, secondo la stessa, devono essere chiarite al più presto. Prima fra tutte la cassa integrazione di 8 unità sulle 9 operanti nei Comuni del materano interessati e la decisione, dunque, di mantenere un solo dipendente nella propria collocazione con contratto a tempo indeterminato. In secondo luogo il trasferimento degli 8 dal materano a Modena, decisione solo in un primo momento accettata dai lavoratori che si sono visti costretti a svolgere la stessa mansione in un'altra regione nonostante in Basilicata si stia verificato addirittura un ampliamento della domanda di lavoro con l'aggiudicazione a Fastweb del bando regionale da 20 milioni di euro per la banda larga e che si serve della Sielte per i lavori di installazione e manutenzione dei sistemi aperti. Da qui la decisione da parte dei lavoratori in questione non solo di non accettare il lavoro a Modena per la stessa società ma anche di rifiutare la proposta di lavoro del consorzio, che prevedeva l'assunzione a tempo determinato a fronte del contratto a tempo indeterminato con il quale fino a quel momento avevano lavorato per la Sielte. A non smuovere dalle proprie posizioni ancora di più lavoratori e sindacato è inoltre il modus operandi della Sielte che se da un lato motiva la cassa integrazione con l'esubero dovuto alla mancata commessa Telecom, nella



Lavori per impianti telefonici

parte del materano interessata continua ad operare tramite una serie di subappalti esterni a ditte provenienti da regioni quali la Puglia, la Calabria, la Campania che non fanno riferimento - denuncia ancora una volta UilCom Basilicata - a nessun contratto collettivo nazionale.

Da un lato, dunque, c'è la questione della mancata tutela dei lavoratori, dall'altro - e sono due aspetti della stessa medaglia - «la possibilità di infiltrazioni malavitose» afferma Giovanni Letterelli, segretario regionale UilCom Basilicata - di lavoro in nero». Un primo dub-

bio s'era insinuato già nel momento in cui l'unica unità produttiva della Sielte in Basilicata, a Tito Scalo, fu spostata ad Atella. Un aspetto non di poco conto se si pensa che anche gli 8 di Matera fanno capo all'unità produttiva di Eboli. Continuando a procedere con i subappalti, inoltre, l'azienda è venuta meno all'impegno di internalizzare i servizi assunto con i sindacati secondo un accordo del 2013 in fase di contrattazione della procedura di licenziamento collettivo. In quell'occasione la società siciliana si impegnavano anche a gestire positivamente almeno il 30% del personale in esubero in

tutto il territorio nazionale in cui aveva chiuso i cantieri.

«Impegno portato a compimento - precisa ancora Letterelli - ma non per Matera, dal momento che nessuno è stato trasferito in altre società come accaduto altrove». Queste le anomalie che hanno spinto il sindacato a convocare un tavolo di confronto lo scorso 20 novembre presso il Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca della Regione Basilicata al quale, però, la Sielte non si è presentata. Intanto il primo bando regionale sta giungendo a compimento, i lavori si stanno quasi concludendo ed è già pronto un nuovo bando regionale di 40 milioni di euro per la banda larga «che come il primo - riprende Letterelli - non prevede alcuna clausola cautelativa per i lavoratori del territorio». Il tutto «di fronte alla non curanza delle istituzioni locali - dice - che non è chiaro se non hanno alcun potere politico nel settore o se vogliono tutelare interessi diversificati». Attende risposte immediate dunque UilCom Basilicata, che forse arriveranno al prossimo incontro del 2 dicembre.

an. marl.

■ GESTIONE DEI RIFIUTI

In Basilicata i costi crescono dell'11% in un anno

221 EURO: A TANTO ammonta la tassa annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Basilicata, rispetto ai 290 di media nazionale. L'aumento rispetto al 2013 è dell'11%, tuttavia si attesta tra le regioni meno care del Sud, dopo il Molise (199) e le Marche (215). La tariffa maggiore si registra a Potenza (247), segue Matera con i suoi 196 euro.

A realizzare l'indagine è stato l'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, che per il settimo anno consecutivo eroga un'esau-



stiva panoramica dei costi sostenuti dai cittadini italiani per lo smaltimento dei rifiuti, prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. Il 2014 è stato anche l'anno della Tari: denominazione diversa per indicare la medesima stangata per gli utenti, con un aumento medio del 3,6% rispetto al 2013. La ricerca ha rilevato una spesa maggiore al Sud (333), dove l'aumento rispetto al 2013 è stato del 5% (+24% rispetto al 2012); seguono le regioni centrali (292) con un aumento dell'6,2% rispetto al 2013 (+18% rispetto al 2012) ed infine le aree settentrionali (252) con un +1,6% rispetto al 2013 (+7,7% rispetto al 2012). La regione più cara è la Campania (423), seguono la Sardegna (370) e la Sicilia (374). Le città più care sono quelle del sud, sul podio tra le peggiori c'è Cagliari con i suoi 533 euro, mentre quelle che si caratterizzano per una spesa maggiormente contenuta sono soprattutto al Nord, al primo posto c'è Cremona (137 euro). La principale variazione in un anno si registra invece a Enna, con un aumento del 47%.

SCUOLA / UIL FPL

Stabilizzazione precari Sentenza esemplare

LA UIL FPL esprime soddisfazione per le decisioni della Corte europea che apre un'autostrada alla stabilizzazione dei lavoratori precari. Coloro che hanno maturato un rapporto di lavoro superiore a 36 mesi nella pubblica amministrazione dovranno al più presto essere stabilizzati. Appare chiaro quindi che la sentenza della Corte di Giustizia europea ha decretato il fallimento della legislazione italiana in tema di contratti a termine che vengono severamente sanzionati. Un duro colpo per l'Italia che ora non ha più alibi e, pena l'esborso di una multa salatissima, dovrà procedere alla stabilizzazione di tutto il personale precario compreso quello che opera nella Sanità e negli Enti Locali. Ma la novità importante è che, da questo momento in poi, in caso di inadempienze delle Pubbliche amministrazioni, i lavoratori precari potranno far valere i loro diritti rivolgendosi al Giudice ordinario del lavoro.

FEDERMECCANICA

Imprese, il futuro è l'innovazione

«NONOSTANTE i duri colpi inferti dal crollo della domanda interna, molte imprese hanno avuto la capacità di reagire e puntare sull'innovazione: innovazione di prodotto e processo, innovazione di organizzazione e di reti commerciali, innovazione nel servire la clientela e allargamento dei mercati di sbocco, guardando soprattutto a quelli esteri con maggiori potenzialità di crescita». E' il messaggio di Stefania D'Adamo, presidente della sezione industrie Meccaniche di Confindustria Basilicata: «Questo - aggiunge - vale anche per la nostra regione, dove lo stabilimento Sata per il quale si aprono prospettive rosee in virtù dei nuovi modelli che saranno prodotti in Basilicata, lascia intravedere un futuro interessante per le nostre imprese».

MOLICA E LACORAZZA A BUENOS AIRES

Promozione della Basilicata

«PROMUOVERE il patrimonio culturale lucano in America Latina, facendo leva sulle opportunità offerte dagli eventi che saranno organizzati in occasione dell'Expo 2015 di Matera 2019». È stato questo che ha animato i colloqui che il presidente e il vicepresidente del consiglio regionale della Basilicata, Lacorazza e Molica, hanno avuto a Buenos Aires con il console generale d'Italia, Giuseppe Scognamiglio, il direttore dell'Istituto per il commercio estero, Sergio La Verghetta, e il presidente dell'associazione «Dante Alighieri», Mario Orlando.

Edilizia: manifestazione a Potenza per il rilancio del settore

**CONSORZIO DI BONIFICA
ALTA VAL D'AGRI**
Estratto bando di gara - CIG 587230-4ABD - CUP 43H11000110002. Il Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri P.zza Zecchetin 16 - 85050 Villa d'Agri di Marone (CZ) - Ing. D. Marco Geronzi, Geronzi tel. 0975.352048-352049 fax 352805 www.altavalagrigi.it cbav@2@alice.it, indice gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per i lavori di adeguamento e ristrutturazione impianto irriguo Gerzolla in Agro del Comune di Paternò, Importo appalto: € 630.000,00+IVA. Ricezione offerte: 18/12/14 ore 13.30. Apertura offerta: 22/12/14 ore 10.30.
R.U.P.: ing. Nicola Di Marco

PER SOLLECITARE iniziative che riescano a «rilanciare il settore delle costruzioni nel segno della qualità dell'impresa, della regolarità del lavoro, della legalità e della sostenibilità», Fililea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil hanno organizzato una manifestazione che si è svolta, a Potenza, seguita da una riunione presieduta dal prefetto, Rosaria Cicala. La manifestazione è stata promossa nell'ambito della mobilitazione sindacale nazionale. I sindacalisti hanno illustrato al prefetto

la situazione del settore, sottolineando il calo del 47 per cento di investimenti in opere pubbliche. Secondo quanto reso noto dalla prefettura, Fililea, Filca e Feneal hanno sollecitato «tempestive iniziative, anche sensibilizzando la Regione Basilicata e i Ministeri competenti, al fine di accelerare le procedure in grado di sbloccare opere pubbliche già finanziate e non cantierizzate, consentendo così lo sviluppo e la crescita dei livelli occupazionali».



La protesta degli edili in piazza Prefettura a Potenza (Mattiaccio)



Giovedì 27 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

17

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it



**Laurenzana
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

Il prossimo 10 dicembre al Palabasento grande evento "ConVoi Re Tour" Una "Notte di note" con Baglioni Poi sarà la volta di Caparezza. E nel 2015 arriveranno Siani e Ranieri

IL PALABASENTO di contrada Lavan-gone, dopo il successo di "Mondovisione tour" di Luciano Ligabue, è pronto a ospitare altri grandi eventi musicali. Si comincia alla grande: il prossimo 10 dicembre, alle 21, con quella che sicuramente sarà una fantastica "Notte di note" e il riferimento a questo titolo non è casuale visto che approderà a Potenza il "ConVoi ReTour" che segna il ritorno nel capoluogo di regione, dopo 10 anni, di Claudio Baglioni che si esibirà nel parco della Grancia. Insomma conto alla rovescia per i fan del cantautore romano. Quello di Baglioni non è un semplice

**Biglietti
in vendita
sui circuiti
TicketOne
e Go2**

concerto ma un vero e proprio spettacolo teatrale, dalle tinte musical con affondi nel recital, fra racconto del sé e musica. Lo spazio scenico sarà un cantiere, veri muraie dove scrivere la storia, l'amore, le speranze, i sogni di intere generazioni che si sono abbracciate e continuano a farlo proprio grazie alla musica di Baglioni, alle sue melodie che ammaliano, accarezzano, commuovono.

In scaletta non solo le canzoni di "Con voi" ma anche quel canzoniere potente che l'artista dona da oltre 40 anni. Le trame letterarie dei testi delle canzoni di Baglioni vanno a scandagliare nel suo vissuto artistico e personale recuperando le sue perle migliori, o in altri casi canzoni meno conosciute ma che meritano una grande attenzione, senza dimenticare quelle più amate che fanno parte della storia della memoria di tre generazioni. La maturità artistica del cantautore romano la troviamo in quell'incoscienza artistica che viene rivestita da una grande consapevolezza di aver scritto un lungo manifesto per la musica italiana.

Un lavoro fresco, non un semplice restyling ma una vera e propria nuova ispirazione, una riscrittura ragionata che tuttavia in un ossimoro degno della



Claudio Baglioni che il 10 sarà al Palabasento

folia dei geni dell'arte ne conserva la sua originalità. Un vero guizzo sonoro e narrativo che ancora riesce a commuoverci e che per anni ha dispensato abbracci, dato coraggio, una spinta elegiaca al primo bacio, i primi amori con tutta la complessità dell'universo giovanile fatto di timori ma anche di speranze, sensazioni ed emozioni cullate da incanti e disillusioni. Un viaggio nei ricordi e nelle passioni. Il Baglioni di "Con voi" si rivelerà un grande ammaliatore della parola.

I biglietti per il concerto di Baglioni a Potenza, organizzato da "Veragency", "Cose di teatro e musica" e consorzio "Archidea", sono in vendita sui circuiti Go2 e TicketOne al costo di: 80 euro 50 centesimi per la platea; 63.25 per il primo anello numerato centrale; 51.75 per il primo anello numerato laterale che ha, però, una visibilità limitata rispetto a tutto il palco; 46 euro per il secondo anello.

Ma i grandi eventi al "Palabasento" non finiranno con Baglioni. Il prossimo 20 dicembre, sempre alle 21, sarà la volta di Caparezza. E il 2015 si aprirà con Alessandro Siani in tour e con Massimo Rianieri in "Sogno o son desto".

VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ DELLA REGIONE

E a Potenza nasce il "Club Unesco" Un patrimonio per un futuro migliore

E' STATO presentato ieri mattina il Comitato promotore Club Unesco di Potenza, l'organizzazione nata al fine di intraprendere iniziative, percorsi e progetti per candidare le unicità paesaggistiche, architettoniche, culturali e artistiche della Basilicata a patrimonio dell'Unesco. Il Comitato potentino (nella foto alcuni dei membri), ufficialmente riconosciuto dal Consiglio direttivo nazionale della federazione dei club e centri

Unesco, vuole, in questo particolare momento storico, offrire un messaggio di speranza per il capoluogo e l'intera regione. Il logo della nuova organizzazione, che ritrae l'immagine stilizzata del ponte Musumeci, spiega anche quello che è il secondo obiettivo del comitato ossia proporsi come un "ponte" verso Matera 2019 per esprimere vicinanza e alleanza, in termini di offerta culturale, al fine di rafforzare l'immagine e il patrimonio di idee e di storia dell'intera regione. «La nascita di un Club Unesco a Potenza offre alla Basilicata maggior lustro perché costituisce motivo di attenzione nazionale ed internazionale - ha dichiarato il presidente del comitato, Cinzia Pasquale - Nel difficile momento che attraversa la nostra collettività, il messaggio di speranza che viene fuori dall'iniziativa "uneschiana" è volto a contribuire alla costruzione di un futuro migliore. Per questo motivo, quindi, il neo comitato si prefigge di diventare un collettore e un punto di aggregazione della molteplicità di iniziative che nel territorio si stanno realizzando e che sono volte alla conser-

vazione e valorizzazione dei luoghi, della memoria, delle risorse inesauribili della Basilicata». L'invito ai giovani lucani «è di riconoscersi in questo progetto e convogliare l'entusiasmo e la passione che stanno esprimendo nelle piazze per la terra lucana in proposte e iniziative che potranno inviare al nostro indirizzo mail info@clubunesco-potenza.it».

«Ho accettato subito e con grande entusiasmo la proposta di entrare a far parte del Comitato promotore Club Unesco di Potenza - ha dichiarato il Rettore dell'Unibas, Aurelia Sole - L'università, con le sue due sedi di Potenza e Matera, rappresenta il punto di collegamento culturale tra le due città lucane e farà la sua parte in questo progetto portando avanti diversi progetti nazionali ed internazionali». La qualità della vita in una comunità non si basa esclusivamente sul benessere economico ma anche, e soprattutto, su fattori di altro genere, culturali, sociali e ambientali. Pertanto «iniziative come quelle che il Comitato si propone di portare avanti - ha aggiunto il Rettore - rappresentano un'occasione importante per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio» ed è per questo che come «Unibas stiamo già lavorando alla creazione di una Cattedra Unesco».

Il direttivo è composto da: Cinzia Pasquale, Sonia Albano, Andrea Barra, Piero Bongiovanni, Vincenzo Camardelli, Filippo Corbo, Aniello Ertico, Luana Franchini, Liliana Guarino, Antonio Riviello e Aurelia Sole.



Primi provvedimenti a Buccaleto: viene giù l'ex Locanda Il prefabbricato smantellato La soddisfazione di "La nuova cittadella"

«PICCOLO traguardo raggiunto: è in corso lo smantellamento del prefabbricato Ex Locanda. Un grazie alla perseveranza del consiglio direttivo dell'Associazione che ha interagito con gli organi competenti affinché si ponesse fine alla situazione precaria che interessava quella zona». Sono soddisfatti i membri dell'associazione "La nuova cittadella": ieri mattina, infatti, le ruspe hanno iniziato il loro lavoro di smantellamento di alcuni prefabbricati, quelli che in passato hanno ospitato l'ex Locanda. I prefabbricati sono stati oggetto anche del sopralluogo, lo scorso agosto, dell'assessore regionale all'Ambiente Aldo Berlinguer e del sindaco di Potenza, Dario de Luca. Nel pomeriggio di ieri anche un sopralluogo dell'assessore comunale all'Ambiente, Pasquale Pepe, cui va dato atto di un grande impegno negli ultimi mesi. Certo ora bisognerà fare in modo che detriti e fibre di amianto non vengano abbandonati all'aria aperta, come purtroppo in passato è successo. Con conseguenze - anche se questa correlazione non è possibile stabilirla con precisione - anche sulla salute.



Alcune immagini pubblicate dalla Nuova Cittadella



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QVenerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

17

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO**Laurenzana
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

Sopralluogo del vicesindaco Bellettieri ieri a Bucaletto. E ora si chiedono collegamenti

Demolizioni, avanti tutta

Il problema è lo smaltimento del materiale, in particolare amianto e fibre di vetro

CON la demolizione dei due prefabbricati dell'ex Locanda, a Bucaletto, si aggiunge un nuovo piccolo tassello alla riqualificazione del quartiere. Si tratta in particolare - come racconta l'associazione "La Nuova Cittadella", portavoce delle istanze dei residenti - di due prefabbricati da tempo pericolanti e abbandonati da quando i suoi inquilini hanno lasciato l'abitazione. Da allora le strutture sono state oggetto di abusivismo e di atti di vandalismo. Erano state rotte porte e finestre, perfino il tetto con la fuoriuscita della lana di vetro presente in tutti i prefabbricati come isolamento. Tant'è che i cittadini li avevano presentati in tutto il proprio aspetto fatiscente all'assessore regionale all'Ambiente Aldo Berlinguer durante una sua visita al quartiere ad agosto. Dopo incessanti richieste, ecco finalmente l'area libera da questo soppello.

«L'operazione è ancora in corso - dicono da La Nuova Cittadella - ma in un paio di giorni si dovrebbe provvedere alla demolizione e, si spera, allo smaltimento del materiale residuo». Si spera, perché altro problema atavico di Bucaletto è il cemento, i sanitari e forse - ma il dato non è certo - l'amianto lasciato laddove adesso sorgono i 34 nuovi alloggi, all'inizio di Bucaletto. Da diversi anni ormai i prefabbricati sono stati abbattuti ma resti non sono stati ancora raccolti. «Urge - denuncia ancora La Nuova Cittadella - un'immediata opera di bonifica». Sugli alloggi resta poi aperta la questione dell'assegnazione delle 100 abitazioni di edilizia popolare «di cui solo la metà si è no - riprende l'associazione - andranno alle famiglie di Bucaletto». La graduatoria, infatti, è generale. «Quei 100 alloggi - continua - non risolveranno certo l'emergenza abitativa di Bucaletto e la sua riqualificazione». Intanto ieri il vice sindaco Giovanni Bellettieri ha effettuato un sopralluogo per l'installazione di una pensilina per la fer-



Il sopralluogo del vicesindaco e dei tecnici, insieme alla rappresentante dei genitori e al vicepresidente della Nuova Cittadella

mata del bus urbano nei pressi della parrocchia - a oggi inesistente in quel punto - e per la segnaletica vicino alla scuola elementare, richiesta anche questa da tempo. Nella scala dei problemi risolvibili in tempi brevi, secondo i cittadini, subito dopo la demolizione dei prefabbricati c'è il sistema dei trasporti. Bucaletto attualmente è servita da una sola linea di bus urbani rispetto alle due del vecchio piano. La linea, che arriva al mobility center, pare non sia sufficiente in quanto pur impiegando solo una ventina di minuti per giungere a destinazione, non incrocia mai le coincidenze previste per raggiungere le altre parti della città dal mobility center. Per arrivare da Bucaletto all'ospedale San Carlo, per esempio, si impiega un'ora e mezza, partendo in sostanza un'ora prima da casa ma tornando un'ora dopo.

an. m.

INCIDENTE A SANTA MARIA

Attraversa la strada, investito da auto

UN pedone è stato investito ieri sera, intorno alle 19, in via Lazio a rione Santa Maria.

Il pedone stava attraversando la strada all'altezza di piazza Europa, dove si trova la farmacia e l'ufficio postale, quando un'automobile, proveniente dal Principe di Piemonte, forse perché non l'ha visto o forse perché non ha fatto in tempo a rallentare e frenare non ha potuto evitare di prendere in pieno il pedone. La scena non è passata inosservata e immediatamente sono stati chiamati gli agenti della Polizia locale e i sanitari del "Basilicata soccorso".

L'automobilista si è subito fermato e si è subito avvicinato al pedone che è rimasto a terra. Traffico bloccato fino a quando l'autovettura non è stata spostata dalla carreggiata. Spostamento che è avvenuto solo dopo che gli agenti della Polizia locale hanno provveduto a effettuare i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Nel frattempo il pedone, soccorso da alcuni passanti, è stato visitato dai sanitari del "Basilicata soccorso" che poi l'hanno trasportato all'ospedale San Carlo dove è stato sottoposto a ulteriori controlli. Controlli che, però, hanno escluso gravi lesioni. A parte il grosso spavento il pedone non è in pericolo di vita.

LA PETIZIONE

Contrade senza metano

SONO state consegnate al sindaco di Potenza, Dario De Luca, le 365 firme raccolte tra i cittadini residenti nelle contrade Giuliano, Canaletto, Botte, Torretta e Capolazzo.

I cittadini che hanno firmato la petizione hanno chiesto all'amministrazione comunale di attivarsi affinché in tempi celeri nelle contrade arrivi, finalmente, il servizio di metanizzazione. Metanizzazione, che, purtroppo, ancora oggi manca non solo nelle contrade di Giuliano, Canaletto, Botte, Torretta e Capolazzo ma anche in tantissime altre zone.

Sembra davvero assurdo che nel 2014 ci siano contrade dove il metano non è ancora arrivato e dove, nelle abitazioni, le famiglie devono utilizzare le bombole del gas per fare funzionare le cucine. E tutto questo avviene, per assurdo, proprio in Basilicata la terra del petrolio che fornisce gas ed energia a tutta la nazione mentre di contro ci sono ancora cittadini che vivono senza gas metano. E non sono poche le contrade del capoluogo che ancora oggi non hanno il metano. Ed ecco che come accaduto ai 365 cittadini bisogna raccogliere firme per chiedere che l'amministrazione si attivi affinché la rete del metano raggiunga le contrade.

PALABASENTO

Il 20 dicembre c'è la Tombolata

ERA previsto il concerto di Caparezza il prossimo 20 dicembre al Pala Basento, in contrada Lavangone. Ma c'è stato un cambio di programma, come ci spiegano dall'Associazione persone down di Potenza. A partire dalle 19, proprio la sera del 20 dicembre, è stata organizzata una tombolata stellare, presentata da due conduttori d'eccezione: Tonino Centola e Anna Maria Sodano, con la partecipazione della Compagnia dei lupi. E a rallegrare la compagnia uno "stellare" spettacolo con Peppe Iodice, cabarettista di Zelig e Colorado caffè. L'ingresso è libero e il primo premio della tombolata è un'auto messa a disposizione da Motor France.

La giovane band punta alla conquista di uno dei sei posti per le "Nuove proposte"

I "Freschi, lazzi e spilli" puntano a Sanremo

"Le uova di Lucia" hanno portato bene alla band potentina dei "Freschi, lazzi e spilli", tra i 60 artisti scelti dalla Commissione musicale, presieduta da Carlo Conti e composta da Giovanni Allevi, Carolina Di Domenico, Claudio Fasulo, Giuseppe Pirazzoli, Ivana Sabatini e Rocco Tanica, che il prossimo primo dicembre a Roma si esibiranno per conquistarsi uno dei sei posti a disposizione per la categoria "Nuove proposte" del Festival di Sanremo 2015.

La band - composta da Alessandro Freschi, Federico Falasca, Gianmarco Giosa, Luca Cappelli e Leonardo Giuzio - ha deciso di assumere parte del nome da una contrada di Avigliano: Lazzi e Spilli. Cinque bravi ragazzi che si divertono. E si divertono tanto se, con loro, si diverte anche la gente che li vede e li ascolta. Favole, storie di vita vissuta, sentita per strada, immaginata guardando un camionista, un

ubriaco, un transessuale in discoteca: è questo quel che la band racconta, con la sua carica di ironia, il divertimento e lo spettacolo di affrontare - con dissacrante leggerezza - i temi dell'amicizia, della sessualità, della giovinezza. Le musiche e i testi di Alessandro Freschi e gli arrangiamenti dei Lazzi & Spilli (Gianmarco, Federico, Valerio e Luca) sono però solo l'inizio di ogni storia. Al pubblico poi il compito di ascoltare, immaginare, e ritrovare in giro i volti che hanno ispirato la band.

Ed ecco come sulla loro pagina Facebook la band potentina racconta la storia che li ha portati tra i 60 artisti, selezionati da Carlo Conti, che a Roma si giocheranno il tutto

per tutto pur di approdare sul palco dell'Ariston.

«In sintesi il fatto è questo: Giosa vuol mandare questo pezzo che abbiamo registrato a un lontano zio



I "Freschi, lazzi e spilli"

d'America (un parente mai conosciuto di persona, ma non per questo parsimonioso in fatto di affetto e simpatia), tuttavia quello sbadato birbante sbaglia a scrivere indirizzo sul pacco, spedendo il prezioso carico a un altro zio, residente a Ventimi-

glia. Suddetto consanguineo pare abbia il vizio del gioco, sicché si reca settimanalmente in Sanremo per sfidare la propria fortuna al casinò. Una sera, ormai spogliato di tutti

gli averi, il febbricitante zio tenta l'ultima mano giocandosi il disco dell'amato nipote. È una serata sbagliata, e il giocatore perde di nuovo, cedendo in lacrime il disco a un ricco sceicco. Il ricco sceicco, salta in limousine e chiede all'autista di condurlo in albergo, e di riprodurre la musica vinta d'azzardo nel costoso impianto stereo della vettura. Ma alle prime note di chitarra, lo sceicco reagisce infastidito e seccato, così ordina che il disco venga spazzantemente gettato via dal finestrino. Così, in men che non si dica, l'autista esegue, e proprio di fronte al teatro Ariston, lancia il piatto supportato luccicante dal finestrino. L'indomani, una caritatevole monachina, tecnico del suono per il Festival di Sanremo a tempo perso, raccoglie il malconco disco e sceglie di ascoltarlo, il resto è storia".

al.g.
a.giammaria@tuedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 | Potenza

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Tre potentini a Run for autism, prevista domani allo stadio Paolo Rosi di Roma

Di corsa contro l'isolamento

Costituito un team che ha allenato e seguito i ragazzi per arrivare alla vittoria

IL piccolo riscaldamento e la corsa a Montecore o attorno al lago di Pignola, al Pantano, il rilassamento in acqua - generalmente alla stessa piscina di Montecore - e per concludere il pranzo. Rigorosamente tutti insieme. Potrebbe sembrare il racconto di una qualsiasi squadra di podisti. E invece si tratta della giornata d'allenamento tipo di due ragazzi autistici potentini e uno con un lieve ritardo psicomotorio in procinto di

Corsa e nuoto per affrontare l'autismo

partecipare alla gara di podistica nazionale Run for autism che si terrà domani con partenza alle 10 allo stadio Paolo Rosi di Roma. Di 2 chilometri la corsa non competitiva, di 10 la competitiva. Federico, Martino e Bernardino, rispettivamente di 15, 16 e 21 anni, si preparano intensamente da settimane. Saranno i primi ragazzi potentini affetti da questo grave disordine neurologico dello sviluppo che riguarda la sfera dell'interazione sociale e della comunicazione a partecipare.

Ad allenarli e a seguirli passo passo, gli operatori dell'associazione sportiva dilettantistica Filippide Potentina, una costola dell'omonima associazione nazionale che ogni anno promuove l'iniziativa nell'ambito del progetto Filippide che attraverso la pratica sportiva del nuoto e dell'atletica - in particolare della corsa per adulti - trasforma le persone con autismo in atleti. Per l'intera associazione ma soprattutto per Federico, Martino e Bernardino la gara è uno dei tanti traguardi raggiunti. Perché per chi incontra le loro stesse difficoltà, ogni giorno è una corsa e ogni obiettivo raggiunto una vittoria. La prima, è l'aver messo insieme questi tre ragazzi e aver costituito con loro, insieme agli operatori, un vero e proprio team. L'aver rotto l'isolamento naturale dovuto alla patologia e aver trovato, attraverso la corsa, il metodo per entrare in relazione. La scansione delle ore d'allenamento è prevista con precisione attraverso una serie di rituali: l'andare oltre le loro attese è fonte d'agitazione. Lentamente ci si avvia alla partenza con accanto il proprio "angelo custode" e si inizia così a correre lungo un percorso naturale, dove ci si può imbatte in chiunque. Tutti procedono



Federico, Martino e Bernardino durante la preparazione alla gara podistica. Con loro gli operatori dell'associazione sportiva dilettantistica Filippide Potentina, che in questi mesi hanno seguito i ragazzi in vista dell'avventura di domani a Roma



senza accelerazioni e tenendo un passo piuttosto costante. Ad osservarli potrebbero essere scambiati per dei normali amatori che si incontrano nei parchi cittadini. A volte qualcuno si ferma e il gruppo si scompone ma con tenacia continuano a seguire il proprio operatore. Il segreto è dargli degli obiettivi. Così riescono a correre per 10 chilometri, paria a circa 2 giri completi del Pantano, o a fare 5 vasche di seguito in piscina. Quando qualcuno vuole lasciare

viene riportato sulla retta via come si farebbe con un qualsiasi atleta, con tutta la determinazione che occorre nella pratica sportiva. Il metodo funziona. La corsa scarseggia, dà il ritmo, fornisce delle regole. In acqua è lo stesso. Run for autism arriva negli obiettivi di Filippide Potentina dopo una prima esperienza con "Tutti i colori dell'acqua", gare agonistiche e non tra i ragazzi con disabilità e i loro compagni di classe, 5 per ciascuno di loro. Da qui l'esigenza dei ge-

nitori a trovare delle formule per continuare. A percorso scolastico finito ma anche alle scuole superiori, spesso resta un grande vuoto. «A Potenza non esiste alcun centro diurno per ragazzi con autismo adeguato alla loro patologia - dice Marcello Pesce, segretario dell'associazione - Finite le scuole le famiglie cominciano il giro presso le rare strutture diurne esistenti sul territorio per cercare un luogo idoneo. Nei pochi centri il rapporto utenti/educatori è, in

genere, di 5 a 1, assolutamente insufficiente per poter programmare un lavoro realmente utile».

L'idea di Filippide Potentina è quindi rendere questo percorso possibile tutto l'anno, magari con un centro diurno sportivo sperimentale che consenta a chi lo frequenta di vivere la vita del vero atleta. Da qui l'appello agli enti pubblici e ai finanziatori privati affinché «questa esigenza non continui ad essere ignorata».

Anna Martino

L'ASSOCIAZIONE

La Filippide Potentina Già 30 bambini coinvolti

FILIPPIDE Potentina, l'associazione sportiva dilettantistica nasce dall'esperienza pluriennale romana del Progetto Filippide.

Il presidente dell'associazione è Luca Biasillo, assistente sociale e direttore generale del Progetto Filippide di Roma, vicepresidente è Donato

Sabia atleta olimpico potentino che, insieme a Giovanni Giuliano, si occupano del coordinamento.

Il segretario è Marcello Pesce, istruttore di nuoto e operatore di terapia multisistemica in acqua, esperto in autismo. Gli altri soci fondatori sono Adriano Caruso coordinatore degli operatori del Progetto Filippide di Roma e Marialuca Palamone che

porta l'esperienza delle famiglie con autismo.

Fanno parte dell'associazione una trentina di bambini e ragazzi autistici, i più piccoli dediti al nuoto, i più grandi anche alla corsa. L'associazione vede l'apporto anche di una psicoterapeuta e dell'insegnante di sostegno di uno dei ragazzi in gara alla Run for autism, che lo affianca durante gli allenamenti durante il consueto orario di lezione.

an. mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al "Nitti" la cerimonia di premiazione del concorso Ecco i Campioni senza trucco

NELL'Aula Magna dell'Istituto tecnico commerciale "Francesco Saverio Nitti" si svolta la cerimonia di premiazione del concorso nazionale - "Campioni senza trucco" - organizzato dalla Fige e dall'Unicef nell'ambito dell'etica e della presenza dei valori nello sport. La cerimonia, si è svolta alla presenza del direttore didattico, Debora Infante, del docente di educazione fisica, Marcello Restaino, del sindaco di Potenza, Dario De Luca, e del direttore della Sede Rai di Basilicata, Fausto Taverniti.

La classe 1 D dell'anno scolastico 2013/2014 si è aggiudicata il premio, grazie al video-dvd preparato dai venti alunni dal titolo: "La paura". Emblema del lavoro è appunto il timore di cadere nella trappola della droga, delle devianze e del doping, piaga endemica dello sport. E così i giovani alunni hanno ottenuto il riconoscimento nazionale, nell'ambito della manifestazione che ha visto la partecipazione anche delle scolaresche di Crema, Firenze e Pescara. Una coppa, il pallone della Nazionale e una

targa consegnata direttamente nelle mani del sindaco di Potenza, Dario De Luca, la presenza dei componenti del gruppo comico de La Faina hanno reso frizzante l'evento. «Questa giornata è per noi speciale - ha commentato il docente Marcello Restaino - Siamo contenti perché l'elaborato ci ha fatto capire diverse cose sul tema caldo della droga e del doping». Sulla stessa falsa riga il commento di Debora Infante che ha rimarcato: «Sono orgogliosa dei miei alunni. Siamo convinti di aver raggiunto un



Fausto Taverniti, Debora Infante e Dario De Luca (Mattiacci)

grande obiettivo, legato alla valorizzazione dello sport, inteso come emblema della società pulita e senza falsi miti. Anche il sindaco di Potenza, Dario De Luca, ha parlato dell'iniziativa: «L'amministrazione comunale di Potenza ha perfettamente condiviso i

valori del progetto. Siamo vicini a iniziative di questo tipo che ci inorgogliscono e diventano elemento fondamentale per la crescita umana, spirituale e etica nella società civile e nella scuola».

Francesco Menonna
f.menonna@tuedi.it

MONTEREALE

La piscina non riapre neanche oggi

LA piscina comunale di Potenza non riaprirà oggi, come l'amministrazione aveva preannunciato, ma la chiusura si protrarrà ancora per alcuni giorni. «Rispetto alle analisi eseguite sulle acque degli impianti sanitari - ha detto l'assessore Giovanni Salvia - si sono resi necessari ulteriori accertamenti. Tali approfondimenti richiedono alcuni giorni di tempo. Ci rendiamo conto del disagio, ma la sicurezza della salute è prioritaria rispetto ad ogni altro interesse».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Potenza e provincia | 21

■ **SANT'ANGELO LE FRATTE** Incidente stradale sulla provinciale Isca Pantanelle

Tir in bilico su viadotto alto 25 metri

Tragedia sfiorata per un camionista campano. L'uomo trasferito al San Carlo

SANT'ANGELO LE FRATTE - Poteva finire davvero in tragedia l'incidente verificatosi ieri mattina sulla strada provinciale Isca-Pantanelle.

Un mezzo pesante, per cause ancora in fase di accertamento, è andato a sbattere contro le barriere di protezione di un viadotto, andando a finire giù. Fortuna ha voluto che le barriere si sono conficcate nel container, bloccandolo e facendolo rimanere in bilico sul viadotto, evitando così che andasse a finire sulla cabina occupata dal camionista.

Il tutto è accaduto ieri mattina intorno alle 8 sul viadotto "Amodeo", lungo 110 metri e il cui punto più alto è di circa 25, in contrada Fratte.

Un mezzo pesante, con un container, proveniente dalla Salerno-Reggio Calabria, dopo l'uscita obbligatoria a Buccino, ha proseguito per il percorso alternativo e poi per la provinciale Isca-Pantanelle, che porta poi a Tito per l'imbo-



Il camion in bilico sul viadotto della Provinciale di Isca

co sul raccordo in direzione Potenza e Salerno.

Il mezzo, alla fine del viadotto, è andato a sbattere violentemente contro le barriere di protezione, distruggendole per circa 25 metri. Il violento impatto è stato udito da alcune persone che abitano proprio vicino l'arteria provinciale.

Questi ultimi hanno subito allertato i soccorsi, immediatamente giunti sul posto con il personale del pronto intervento della Provincia di Potenza con il responsabile Mastroberti, la Polizia

stradale, i Vigili del fuoco, i sanitari del 118 di Potenza, i Carabinieri e la protezione civile Gopi di Caggiano.

Sulla strada, poco dopo la chiamata dei soccorsi, è atterrata anche un'elimbulla del 118 Basilicata, a pochi metri dall'accaduto: i Vigili del fuoco hanno estratto l'uomo dalla cabina del camion, e i sanitari hanno trasportato l'uomo, un cinquantenne napoletano, nell'ospedale "San Carlo" di Potenza.

Per lui tantissimo spavento, un trauma cranico e

qualche graffio. Ma non è in pericolo di vita ed è rimasto ferito per fortuna in maniera lieve. Il mezzo pesante, proveniente dall'hinterland di Napoli, era diretto a Taranto, e trasportava giocattoli, da scaricare su Potenza e in alcuni centri dell'hinterland. Inizialmente il traffico è stato regolato dalla Provincia e dai volontari di Gopi su un'unica corsia, poi il tratto è stato chiuso dallo svincolo per Caggiano, e a quello della Tito-Brienza, per i rilievi del caso e la rimozione del mezzo pesante, effettuata dai Vigili del Fuoco con un'autogrù.

La strada è stata riaperta poi nel primo pomeriggio, dopo la messa in sicurezza a cura del personale della Provincia. Poteva andare a finire davvero peggio per il povero malcapitato: per fortuna le barriere di protezione hanno retto l'impatto, evitando che il container andasse a finire sulla cabina. Evitando così anche una tragedia.

Claudio Buono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLA

Tra vie e civiltà della transumanza Un concorso di idee

BELLA - Il concorso di idee "Una fiaba per la transumanza - La Bella narrazione" al rush finale. Mancano pochi giorni per inviare gli elaborati alla segreteria organizzativa.

Il termine ultimo per la consegna dei progetti, come si legge sul

bando, scadrà il prossimo 30 novembre. L'iniziativa, realizzata dal Comune di Bella in partnership con il Gal Marmo Melandro, soggetto attuatore delle risorse Asse 4 Leader del Psr 2007-2013 della Basilicata, rientra nel progetto di cooperazione transnazionale "Vie e civiltà della

ne delle attrazioni ambientali, turistiche ed enogastronomiche dell'area, tese allo sviluppo sostenibile della stessa.

Continua anche l'allestimento della "Casa delle fiabe" in località Acqua del Faggio.

Gli ambienti saranno allestiti da Rossella Sa-

bando, scadrà il prossimo 30 novembre. L'iniziativa, realizzata dal Comune di Bella in partnership con il Gal Marmo Melandro, soggetto attuatore delle risorse Asse 4 Leader del Psr 2007-2013 della Basilicata, rientra nel progetto di cooperazione transnazionale "Vie e civiltà della transumanza patrimoniale dell'umanità".

La cerimonia di premiazione si terrà nel cine-teatro Periz di Bella il prossimo 23 dicembre e nel periodo natalizio è prevista una serata di presentazione delle narrazioni, musiche e video presentati.

Il numero consistente dei partecipanti conforta l'organizzazione in quanto dimostra attenzione verso i temi dell'ambiente e del turismo sostenibile e la valorizzazione del territorio.

L'amministrazione comunale di Bella ha avviato intese con il territorio del Marmo Platano per la valorizzazione

scuole) saranno ospiti, nella casa della "Bella narrazione". Il concorso di idee mette in palio un montepremi complessivo di 9.000 euro, da assegnare, per le sezioni interessate, da parte di una giuria nominata nei giorni scorsi: tale giuria è costituita da Nicola Manfredelli (direttore del Csr Gal Marmo Melandro), Caterina Policaro (docente di scuola superiore, blogger e social media observer) e Giampiero Franceschi (regista e autore della "Città dell'utopia").

Davide Di Vito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **MURO LUCANO** Bisogna puntare alla creazione di nuove attività

Piano di sviluppo rurale Seicentottanta milioni per ripartire

MURO LUCANO - Il Psr (Piano di sviluppo rurale) è strumento fondamentale per la salvaguardia e il rilancio del sistema rurale della Basilicata.

Lo è particolarmente per Muro, città dalla grande vocazione agricola ed in grado di offrire prodotti gastronomici di alta qualità. In un momento economico tanto delicato, puntare sulle vere vocazioni del territorio diventa prioritario. I dettami del Piano Basilicata, ben si sposano con le necessità degli imprenditori agricoli, di salvaguardia delle aziende esistenti e di un territorio che ha fortemente bisogno di interventi di ammodernamento. Per meglio comprendere il trend negativo di cui il settore agroalimentare lucano è oggetto, basti pensare che il valore aggiunto si è attestato, nel 2010, sull'ordine dei 140 milioni di euro segnando una riduzione del 31,65 per cento rispetto al 2000.

Tale dato, seppur in linea con l'andamento negativo registrato nel Mezzogiorno (-11,08%) e in Italia (-7,78%) è di gran lunga il peggiore.

A Muro Lucano vista la necessità di dare respiro ad un settore potenzialmente assai produttivo, il Psr potrebbe rappresentare uno strumento concreto per un suo rilancio.

E questo attraverso asset quali la competitività intesa come ricambio genera-



Il sindaco di Muro, Gerardo Mariani

zionale, aumento della professionalità degli operatori, ammodernamento delle imprese agricole, innovazione. Altra questione importante è legata alla gestione sostenibile delle risorse in grado di incentivare uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e favorendo la produzione di

reddito per le aziende coinvolte.

Non va dimenticato, infine, lo sviluppo equilibrato delle zone rurali teso a sostenere la nascita di nuove attività, avviare nuove attività extra-agricole, promuovere il mantenimento di un ambiente che risulti incline al benessere della

comunità, adottando anche forme di sostegno per i giovani.

In tutto questo, non va sottovalutata la possibilità di puntare sull'energia sostenibile così da garantire agli imprenditori di tagliare i costi di produzione. La programmazione 2014-2020 - la cui dotazione finanziaria a disposizione per generare sviluppo ed occupazione per il prossimo settennio ammonta a 680 milioni di euro - diventa fondamentale per il rilancio dell'economia locale. Lo sa bene il sindaco Mariani: «non facciamoci sfuggire questa occasione. Facciamo fronte comune affinché emergano le vere vocazioni di questo territorio».

■ **PIGNOLA** Domani pomeriggio un incontro nella scuola elementare di Pantano

Fagiolo rosso scritto, si punta al presidio "Slow food"



Fagioli rosso scritto

PIGNOLA - "Raccontando il fagiolo rosso scritto". Questo il titolo della manifestazione, che si terrà domani pomeriggio alle 15.30 nella scuola elementare di Pantano, che vuole valorizzare e diffondere la coltivazione e il consumo di questo legume tipico delle nostre terre.

Gli organizzatori - "Associazione dei coltivatori custodi", "Slow food Potenza", Alsia, Gal Basento Camasta, Comune di Pignola, e associazione al "Parco" - hanno l'obiettivo

di illustrare come attivare buone pratiche agricole, capaci di attirare l'attenzione di associazioni come Slow food (o addirittura a diventare "Presidio", come nel caso del fagiolo rosso scritto) impegnate nella tutela della biodiversità, dei saperi produttivi tradizionali e dei territori, che oggi si uniscono all'impegno a stimolare nei produttori l'adozione di pratiche produttive sostenibili, pulite, congiuntamente ad un approccio etico al mercato. Durante il pomeriggio è

previsto un talk show, nel corso del quale saranno in cui si alterneranno imprenditori del settore agricolo, amministratori locali, conoscitori del territorio e delle sue produzioni locali, che racconteranno come, anche attraverso una produzione alimentare di nicchia, sia possibile crescere economicamente e relazionarsi con circuiti commerciali che fanno dell'eccellenza alimentare il loro punto di forza nella conquista del consumatore.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

22

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.693009 - Fax 0971.601064

VULTURE

potenza@quotidianodelsud.it

BCC
CENTRO COOPERATIVO
Laurenzana
e Nova Siri
LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

■ RIONERO IN VULTURE L'esponente dell'opposizione ha presentato un'interrogazione «Odori insalubri dal depuratore»

La questione sbarca nel consiglio comunale di oggi. Spadola vuole vederci chiaro

RIONERO - Nella odierna (venerdì 28 novembre 2014) seduta del Consiglio comunale, fissata per le ore 16,00 presso l'auditorium del Centro Sociale "P.Sacco", l'assemblea municipale discuterà, tra l'altro, anche della interpellanza presentata dal consigliere comunale Antonio Spadola inerente la "Funzionalità del depuratore comunale, delle condizioni delle acque depurate e le cause scatenanti miasmi".

L'esposto del consigliere di minoranza in merito alle disfunzioni riguardanti il depuratore comunale sito in via Fontanella «si è reso necessario - è detto nella interrogazione - perché causa di odori insalubri e di diverse anomalie degli scarichi nel fiumicciotto sito nei pressi del depuratore».

Nelle premesse il consigliere Spadola ha fatto presente che numerosi cittadini lamentano periodicamente il persistere di cattivi odori che provengono dal depuratore, circostanza che farebbe presumere gravi anomalie



Il municipio di Rionero

lie nella efficienza o mancata funzionalità dello stesso, ragioni per cui occorre accertarsi nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente, nel cui adiacente tor-

rente l'impianto depurativo versando il recapito finale potrebbe violare il D.Lgs 152/2006 in tema di scarico di acque depurate. Considerato poi che la «Corte

INIZIATIVA ASP A LAVELLO

Corso di autopalpazione

LAVELLO - Il consultorio familiare dell'Asp di Lavello ha organizzato un corso di autopalpazione al seno dal primo al tre dicembre presso la propria sede. Per gli esperti della materia, è importante che l'autopalpazione sia eseguita correttamente, una volta al mese e sempre nello stesso periodo in età fertile (le variazioni ormonali cambiano l'aspetto e la consistenza del seno), durante la gravidanza e dopo la menopausa.

Le donne in età fertile possono eseguirla alcuni giorni dopo il termine del ciclo mestruale, quando la mammella è meno tesa e dolente.

Le donne con protesi mammarie (collocate sempre sotto la ghiandola mammaria) eseguono le stesse indicazioni per autopalpazione periodica.

Per informazioni e prenotazioni su corso di Lavello basterà telefonare allo 097239132 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30. Il corso inizierà a partire dalle 16,30.

Costituzionale con sentenza - afferma Spadola - con sentenza nr.335/08 in materia, ha disposto che il gestore del servizio in caso di mancato funzionamento

o inesistenza di impianto di trattamento delle acque reflue debba rimborsare quanto indebitamente riscosso negli anni precedenti e interrompere la fatturazione del canone di depurazione in bolletta».

Alla luce di tali premesse il consigliere di opposizione Antonio Spadola chiede di accertare: prima di tutto «la funzionalità dell'impianto presso l'Ente Gestore rendendo pubblici i documenti inerenti tali verifiche».

L'esponente della minoranza ha inoltre chiesto di «di accertare anche autonomamente "attraverso analisi di caratterizzazione" la qualità del recapito finale e la rispondenza del ciclo epurativo ai parametri della Direttiva 200/60 Cee del Parlamento Europeo, nonché ai sensi del D.Lgs 152/06». Infine chiede «di prevedere la richiesta di restituzione (ripetizione) di quanto indebitamente riscosso dall'Ente Gestore per il mancato funzionamento dell'impianto di depurazione».

Michele Rizzo

■ LAVELLO Evento voluto dalla locale sezione del "Panathlon club" Nel segno del fair play Premio a Mauro Tavarone, Alessia Buldo e Mattia Virgilio

LAVELLO - Appuntamento istituzionale per il Panathlon Club di Lavello con il premio Fair Play a giovani atleti che si sono distinti nelle discipline sportive. L'occasione un convegno organizzato dall'associazione sui valori e disvalori nello sport ai tempi d'oggi. All'incontro, tenutosi presso la sala verde della parrocchia Sacro Cuore, hanno preso parte il presidente dell'associazione Raffaello Miranda, il sindaco Sabino Altobello e l'atleta Donato Sabia. Particolarmente significativa l'esperienza raccontata dal Donato Sabia, atleta lucano che ha "calcato" le tavole dello sport fino alla scelta, al bivio, di una strada fatta di valori, di denunce di ingiustizie, dell'importanza di lottare con le proprie forze senza ricorrere all'aiuto di altro, dell'impor-



I ragazzi premiati insieme a Donato Sabia

ta di considerare ogni sconfitta come un obiettivo raggiunto grazie all'impegno e alla dedizione. In quest'ottica si inserisce il lavoro del Panathlon Club Lavello espresso nelle parole del pre-

sidente Miranda che ha sottolineato la necessità di amplificare e dare risalto e risonanza ad esperienze di vita, quale quella dell'atleta Sabia, diffondendola tra i giovani. Sono stati proprio tre

giovani di Lavello e ricevere il premio Fair Play Panathlon: Mauro Tavarone collaboratore della Asd Buova Forentum per l'impegno, la costanza e l'altruismo dimostrato quotidianamente nel rapporto con gli altri. Alessia Buldo della Dance e Fitness di Francesco Mancone perché riesce a fare di ogni occasione artistica e sportiva un momento di gioia qualunque sia il sacrificio richiesto dall'esibizione e dalla gara. Mattia Virgilio allievo della scuola calcio Asd Real Lavello perché con il suo atteggiamento sereno e disponibile è rimasto sempre rispettoso degli altri nella vittoria come nella sconfitta. Alla manifestazione hanno preso parte esponenti di altre associazioni locali come la Croce Rossa e Fidapa.

da. ma.

Al via il "Progetto Salute" Lavello, al Comprensivo 1 la testimonianza di un ex tossicodipendente

LAVELLO - Nei giorni scorsi presso l'Istituto Comprensivo 1 di Lavello, presieduto dal dirigente scolastico Lucia Scuteri, si è svolto un incontro relativo al "progetto alla salute".

Un problema di scottante attualità che riguarda tutte le componenti scolastiche, dai docenti, ai genitori e gli alunni.

Una serie di incontri previsti per informare e far conoscere agli alunni tutto ciò che ruota attorno alla salute.

Questo 1° incontro mirava alla prevenzione per la tossicodipendenza e l'alcolismo.

È stato invitato un giovane di 25 anni, Paolo Stucchi, rappresentante

dell'associazione "Marconon" che ha raccontato la sua esperienza personale sottolineando quanto fosse importante l'informazione e la conoscenza delle varie tipologie di droghe per evitare l'approccio ad esse.

È stata sottolineata anche l'importanza della famiglia e della scuola in quanto punti di riferimento per i ragazzi, soprattutto per gli adolescenti.

Gli alunni hanno partecipato attivamente alla conferenza, riconoscendo l'importanza di tale incontro che ha fornito loro una serie di informazioni che spesso erano giunte a loro in maniera distorta.

Lorenzo Zolfo

RIONERO - "Overview della programmazione europea in tema di ricerca e salute pubblica" è il titolo dell'info-day che si terrà stamattina - a partire dalle 8,45 - al Crob di Rionero. L'evento è organizzato dall'Istituto in collaborazione con lo sportello dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea di Basilicata nell'ambito del Progetto Mattone Internazionale.

«La giornata - spiega il direttore amministrativo Ircs Crob Maria Mariani - sarà incentrata sulle politiche comunitarie e sulle possibilità di accesso ai finanziamenti europei in tema di

■ RIONERO Bandi e finanziamenti tra i temi della giornata Ricerca, dibattito all'Ircs Crob

salute e ricerca, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione ai bandi 2015 di H2020, di discutere e sviluppare idee progettuali, di acquisire nuovi contatti anche internazionali ed avviare collaborazioni tra gli attori presenti in agenda».

La partecipazione all'info-day è gratuita ed è rivolta ai ricercatori dell'Istituto ed a tutti coloro che operano nell'ambito della ri-

cerca. Interverranno il direttore generale dell'Ircs Crob, Pasquale Amendola, il direttore scientifico dell'Istituto, Pellegrino Musto, Aurelia Sole, rettore dell'Università degli Studi della Basilicata, Antonio Colangelo, presidente del Distretto tecnologico TeRn, Vincenzo Lapenna, direttore Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (Cnr-

Imaa).

Tra i partecipanti anche Raffaele Liberali, assessore alle Politiche di Sviluppo, Maria Cristina Messa, vicepresidente Cnr, rettore dell'Università degli Studi di Milano e Andrea Trevisi, direttore di Basilicata Innovazione. Concluderà i lavori l'assessore alle Politiche per la Persona della Regione Basilicata Flavia Franconi.



Il Crob

MELFI Ma anche altre zone della città federiciana sono interessate al fenomeno

Rifiuti abbandonati per strada

In contrada Bicocca lasciati frigoriferi, computer e impianti elettrici in disuso

MELFI - Ancora una volta l'amministrazione comunale della città di Melfi si trova a dover affrontare l'emergenza dei rifiuti abbandonati in strada.

La contrada Biccoca, all'altezza di via Montale, sembra che un intero appartamento sia stato abbandonato nell'apposita isola ecologica. Frigoriferi, due computer, televisori, impianti elettrici in disuso e addirittura tazze in porcellana da bagno ostruiscono il passaggio per i cassonetti della raccolta differenziata. Lo spettacolo è davvero indecoroso e rovina l'immagine di un'intera comunità che in quella zona aumenta i residenti in numero considerevole. Recentemente proprio questa area era stata interessata da lavori di recinzione di un'area verde oggetto di contenzioso tra la ditta che ha costruito gli appartamenti e l'amministrazione comunale. Il rischio era quello che i tanti bambini residenti nella zona di contrada Biccoca potessero scivolare nel sottostante letto della fiumara Melfia. Risolto un problema, tuttavia, se ne è ripresentato immediatamente un altro con il verghemoso



Sopra la situazione a contrada Bicocca. A lato nella zona di Sant'Abruzzese

atto di inciviltà che ha provocato il cittadino evidentemente interessato da lavori di ristrutturazione della propria abitazione. Da anni non si riesce a sconfiggere la pessima abitudine di chi a Melfi preferisce abbandonare in strada rifiuti ingombranti nonostante, questo è il paradosso, gli uffici comunali mettano a disposizione un servizio assolutamente gratuito di ritiro direttamente a casa dei mobili di cui disfarsi. La si-

tuazione non cambia in contrada Sant'Abruzzese poco distante dagli impianti sportivi comunali. Anche qui un divano è stato abbandonato sul ciglio della strada insieme a vecchi congegni elettronici e l'immancabile water in porcellana.

I segni di un gigantesco falò, evidentemente ed incautamente acceso per bruciare all'aria aperta tanta spazzatura, non sono serviti a nascondere l'ennesimo

atto di ingiustificata mancanza di senso civico.

L'immagine della città che si offre al visitatore od al passante occasionale è terribile.

Le amministrazioni comunali che si succedono alla guida della città non riescono a risolvere l'emergenza.

Non ci è riuscito il commissario prefettizio, non ci è riuscito il penultimo sindaco, Ernesto Navazio non ci riesce l'attuale primo cit-

tadino, Livio Valvano nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione messe in campo per scoraggiare simili atti perseguibili anche penalmente.

Sarebbe opportuno che chiunque scorgesse il maleducato di turno segnalasse al comune l'azione incivile anche in forma anonima ma in questi casi sembra prevalere il concetto del farsi i fatti propri in danno però di un'intera comunità che paga un prezzo altissi-

mo in fatto di decoro, immagine e soprattutto igiene

Eppure basterebbe una prima denuncia, forse, per scoraggiare altre simili incomprensibili azioni.

Intanto il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti è sempre attivo sebbene in queste situazioni estreme, la buona intuizione degli amministratori non sembra risolvere l'emergenza.

Vittorio Iaviano

DACIA

CON DACIA, QUALUNQUE META È ALLA TUA PORTATA.

SCEGLI LA GAMMA DA 7.550€*. L'UNICA 100% GPL.

DACIA
gruppo d'interessi

SPONSOR DAYS PER TE.

* Dacia Sandero Anticore (1.2 75CV 138), prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PPA esclusi, valida fino al 30/11/2014, solo su caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento "Sponsor Days per te" grazie all'offerta speciale garantita da GRACIFRA, l'Intermediario Finanziario "Sponsor Days per te" su Dacia Sandero Anticore (1.2 75CV 138) con ipoteca € 6.500 NO rata da € 145,15 comprensivi, incluso il capitale, di Assicuramento Incendio e Furto Spese e € 279 che comprendono: 1 anno di Assicurazione Furtiva 24 ore, 12 anni di Clima Insurance Inoltre il cliente beneficia di 1 anno di AG Autostrada, Imposta totale dovuta dal consumatore € 8.900, IAN 3, IVA (IVA esente), spese istruttoria pratica € 6.500 + importo di bolli a ridosso di tempi, spese di gestione pratica e incasso renditi € 3. Salvo approvazione GRACIFRA. Informazioni maggiori di luce sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati GRACIFRA e sui siti [www.dacia.it](#) o contattando direttamente con l'ufficio promozionale. E una ricerca offerta valida fino al 30/11/2014. Nota non rappresentativa del prodotto. Consumi ciclo misto, 5,8-7,5/100 km. Emissioni di CO₂: 1,95 g/km. Carrozzi ed accessori americani.

GRACIFRA
3 ANNI GARANTIA
a 100.000 km

MEDECAR

CONCESSIONARIA DACIA - VIA DELLA MECCANICA POTENZA - TEL. 0971.107377/R

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

VULTURE

25

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

potenza@quotidianodelsud.it

■ **VENOSA** Il sindaco durante il Consiglio: «Puntiamo alla compattezza»

Il Pd verso la verifica interna

I grillini hanno protestato per la mancata autorizzazione alla diretta streaming

VENOSA - Continua a produrre effetti l'urto delle tri-vellazioni. Dopo le dimissioni di Rosa Cetrone da assessore all'urbanistica e di Mario Tamburriello da capogruppo Pd, da domani (oggi ndr) si apre una fase di verifica all'interno dei democratici. L'annuncio è stato dato dal sindaco di Venosa in apertura dei lavori del Consiglio comunale. «Mi auguro che la verifica si chiuda nel più breve tempo possibile - ha dichiarato il sindaco Tommaso Gammona - con una ritrovata compattezza che rilanci il programma della maggioranza». La seduta è stata caratterizzata dalla contestazione dei grillini, che per tutta la durata dei lavori hanno esposto cartelli con la scritta "streaming = democrazia". A scatenare la reazione del Movimento 5 Stelle è la mancata autorizzazione alla diretta streaming dei lavori del consiglio. «Sono sorpreso e indignato per la decisione ingiusta di non autorizzare la diretta streaming - ha dichiarato Arturo Covella, capogruppo 5 Stelle - In assenza di un regolamento specifico comunale si fa riferimento alla normativa nazionale, che non vieta la diretta streaming. Dubito del ruolo di terzietà del Presidente del Con-



La protesta di ieri sera dei pentastellati di Venosa

siglio, che in questo caso ha assunto le vesti di una parte». Garbata, ma decisa, la risposta di Rita Liroy: «Ritengo di aver ben interpretato la normativa: non sono andata contro legem né contro la mia funzione di terzietà. Bisogna regolamentare l'uso di nuove tecnologie per tutelare il diritto alla privacy. Mi preme lo svolgimento pacifico dei lavori della seduta. Se la videoripresa crea difficoltà a qualcuno, in assenza di un regolamento specifico non la autorizzo». Al riguardo il sindaco Gammona ha

assunto l'impegno di far approvare il più possibile il regolamento che disciplina la materia a livello comunale. Nel corso della seduta, con l'astensione dei grillini, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2014 e l'assettamento di bilancio 2014. Rispinte, invece le mozioni dei 5 Stelle per sensibilizzare i cittadini sulla cultura delle donazioni e per candidare progetti alla Regione finalizzati a qualificare l'offerta formativa del Comprensivo».

Giuseppe Orlando

RIONERO IN VULTURE

Fibra, terminano i lavori ma non le polemiche

RIONERO - Dopo tre giorni di disagi, sono terminati i lavori di realizzazione di una rete di collegamento in fibra ottica Fastweb con le centrali Telecom della città di Rionero.

Inseriti all'interno del progetto finanziato dalla Regione Basilicata, finalizzato al superamento del digitale divide, i lavori hanno interessato la strada comunale di Via Galliano e quella di Via Monte Grappa per oltre un chilometro.

Presto, dunque, anche Rionero, Ginestra e Ripacandida avranno l'opportunità di collegarsi alla banda ultra larga che permette già oggi di raggiungere velocità di connessione fino a 100 Megabit al secondo ma che in futuro porteranno a velocità che potranno raggiungere anche 400 Megabit al secondo.

Questi lavori, però, hanno lasciato uno strascico di polemiche che ancora oggi sembrano non placarsi.

Al centro delle polemiche, innanzitutto, una cattiva gestione del traffico da parte dell'impresa esecutrice dei lavori nel tratto stradale interessato dal cantiere nonostante le precise prescrizioni della Polizia Locale in merito agli orari di lavoro e alla segnaletica stradale e ai dispositivi da adottare per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare e pedonale.

A questi vanno ad aggiungersi la

non corretta chiusura dello scavo eseguito e il ripristino superficiale della pavimentazione perché, come previsto dall'autorizzazione concessa dal servizio tecnico, arredo urbano e vivibilità del comune di Rionero.

La ditta esecutrice dei lavori avrebbe dovuto effettuare la scarifica del preesistente tappeto di usura per una larghezza minima di 2,50 metri mentre, andando a misurare il nuovo asfalto posato, questo supera di poco il metro di larghezza.

Il timore dei cittadini rioneresi è che questa nuova pavimentazione possa cedere con le prime piogge invernali e rovinare completamente tutto il manto stradale di via Galliano posato poco più di due anni fa dall'amministrazione comunale rionerese.

A tal proposito abbiamo incontrato il Comandante della Polizia Locale Mauro Di Lonardo che ci ha comunicato che «a seguito di accertamenti effettuati da codesto corpo di polizia al concessionario dei lavori e la ditta esecutrice saranno sanzionati per non aver rispettato le prescrizioni dell'articolo 21 del codice della strada e del permesso di costruire rilasciato dal comune di Rionero».

«A breve - conclude il comandante dei vigili di Rionero in Vulture Di Lonardo - consegneremo ad entrambi il verbale di contestazione».

Andrea Gerardi



1° dicembre

IO SCIOPERO PER IL MIO CONTRATTO

il LAVORO PUBBLICO è un BENE di TUTTI!

CONCENTRAMENTO DALLE ORE 9 PIAZZALE ANTISTANTE IL PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE DI BASILICATA VIA VERRASTRO POTENZA

#ioscioperoperilcontratto

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

26

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102
85100 Potenza
Tel. 0971.650309 - Fax 0971.601064

LAGONEGRESE



potenza@quotidianodelsud.it

■ **VILLA D'AGRI** Esposto dei familiari ai carabinieri. E l'Asp avvia un'indagine interna

Muore nel bar dell'ospedale

Il ventiseienne si era recato al Pronto soccorso perché sentiva male allo stomaco

VILLA D'AGRI - E' arrivato al pronto soccorso dell'Ospedale di Villa d'Agri con forti dolori addominali ma muore in circostanze tutte da chiarire. Il ragazzo in questione aveva solo 26 anni. I familiari dal canto loro vogliono vederchi chiaro ed hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri che hanno già avviato le indagini ascoltando diverse persone. La tragedia si è verificata a fine ottobre, quando il giovane, originario di Marsico Nuovo, si è sentito male e decide di andare al Pronto soccorso di Villa D'Agri. Nel nosocomio resta un paio d'ore sotto osservazione e poi sarebbe stato dimesso. Questa circostanza non è ancora chiara. Perché il ragazzo si sarebbe recato al bar dello stesso nosocomio per consumare una bevanda. All'interno dell'esercizio si sarebbe sentito nuova-



L'ospedale di Villa d'Agri mente male. Ma nonostante il celere intervento dei sanitari, il cuore del ventiseienne ha smesso di battere. Stando a quanto si è potuto apprendere il caso sarebbe stato trattato alla stregua di una indigestione. Il fatto che sia stato dimesso dopo poche ore, potrebbe - il condizionale è d'obbligo visto che sul caso c'è un'indagine - far pensare che i medici di turno non abbiano riscontrato nulla di anomalo. Resta il fatto che il ragazzo, po-

co dopo la visita è stato colto da un male che lo ha condotto alla morte. I genitori ora si affidano alla giustizia, per capire se ci sono delle responsabilità mediche nelle morti del loro figlio. Vogliono chiarezza e sapere le ragioni del decesso e, soprattutto, sul perché il ventiseienne è stato avviato anche un accertamento interno all'ospedale. Il direttore sanitario dell'Azienda di Potenza, Giuseppe Nicolò Cugno, sollecitato telefonicamente al riguardo, ha già chiesto l'incartamento ai responsabili della struttura di Villa D'Agri preannunciando un'indagine interna per capire le ragioni del decesso del ventiseienne.

Angela Pepe
Giovanni Rosa

Giovani e disagio, tappa di "World café" a Grumento

GRUMENTO NOVA - Si parlerà di giovani e disagio nell'incontro organizzato nell'ambito di "The World café" che si terrà a Grumento Nova sabato prossimo. La giornata prevede un primo appuntamento con gli studenti, alle ore 10:30, nel Salone del Castello Sanseverino e la partecipazione di Antonio Maria Impepatrice, sindaco del Comune ospitante, di Maria Giano, dirigente scolastico Scuola media statale di Grumento Nova, di Paolo Conte di Handiamo! Onlus. Una importante testimonianza verrà anche dalla responsabile del Centro per l'abuso dell'Asp 5 di Reggio Calabria, Maria Squillace, in un collegamento telefonico. Il talk sarà moderato dall'esperto di Politiche attive per il lavoro Enrico Sodano. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale di Grumento Nova in collaborazione con Amesci, l'Asso-

ciazione di promozione sociale di caratteri giovanile fondata nel 1996 grazie all'intuizione e all'impegno di un gruppo di giovani obiettori di coscienza.

Nel pomeriggio, alle ore 18, sempre presso il Salone del Castello Sanseverino, il Mago Carlo Fox che sta riscuotendo un grande successo con il suo spettacolo "The Mentalist" intratterrà bambini e famiglie dimostrando che il pensiero riesce a far realizzare i sogni. L'evento culturale propone nel suo format anche un momento dedicato all'espressione musicale che vedrà artisti di grande talento dell'Associazione Muosteadus esibirsi in "Tu chiamale se vuoi emozioni...". Il pubblico parteciperà a un revival di musica italiana, ripercorrendo gli anni delle diverse generazioni attraverso suggestioni del tempo narrate dalla voce della giornalista Annamaria Sodano.

■ **CASTRONUOVO SANT'ANDREA**

Grande successo per settimana della grafica con oltre 200 studenti

CASTRONUOVO - Sono circa 200 alunni provenienti dalle scuole primarie di Castelsaraceno, Castronuovo Sant'Andrea, San Chirico Raparo e San Martino d'Agri, che hanno partecipato, in occasione della "Settimana della Grafica", ad un corso di apprendimento delle tecniche calcografiche tenuto dall'incisore Edo Janich.

Il ridotto tempo a disposizione, dato il crescente numero degli allievi, ha suggerito al maestro di impiegare le ore della mattina attraverso le seguenti modalità.

«I ragazzi, in questo modo, dice Edo Janich, acquistano una finezza di associazione, cosa che, quando avviene, è un miracolo». Per alcuni degli allievi, soprattutto delle primarie, quindi più gestibili e interessati, si sono utilizzati alcuni campioni di matrici xilografiche, consentendo così di veder realizzata la matrice e in seguito la stampa. Per i bambini è stata una scoperta superiore alla matrice. Dalle lezioni, simili a un grande gioco, si è reso subito evidente un ampio interesse, manifestato dal desiderio dei ragazzi di essere disposti a ritornare per seguirlo e il "percorso" inconsueto" trac-



Edo Janich

ciato da Edo Janich che, con le sue grandi capacità didattiche e la semplicità nel rapportarsi con le nuove generazioni, ha reso possibile l'apertura di "finestre nuove e nuovi paesaggi": un premio che tutti gli insegnanti dovrebbero avere come scopo nell'incontro con le giovani intelligenze del XXI secolo. La ricca documentazione, di manufatti, foto e video, messi insieme durante la settimana, farà parte della mostra che si aprirà sabato 29 novembre, alle ore 18.00, al MIG-Biblioteca, a conferma della qualità dell'insegnante, anche delle parole spese durante le ore trascorse nel Museo e nell'Atelier "Guido Strazza", e dell'appassionata partecipazione dei bambini.

■ **VIGGIANO** Entusiasmo nell'istituto omnicomprensivo

Piccoli informatici crescono

Nozioni di Open source e software offerti ai bambini della scuola

VIGGIANO - «Mi sono divertita moltissimo e non vedo l'ora che arrivi a casa per prima cosa dire a mamma e papà che cosa ho fatto». «Mi è piaciuta tantissimo perché abbiamo fatto cose bellissime e non devo più spendere soldi per comprare un videogioco perché lo so fare».

Questi sono solo alcuni dei commenti che i piccoli alunni (8 ed i 11 anni) dell'Istituto Omnicomprensivo di Villa d'Agri, hanno rilasciato al termine dell'entusiasmante giornata sul progetto "CoderDojo", svoltasi nei giorni scorsi nella sede dell'incubatore di Sviluppo Basilicata a Viggiano. Nato in Irlanda nel 2011, "CoderDojo" si rivolge a bambini e adolescenti, promuovendo l'utilizzo del software open source con la disposizione di una forte rete di soci e volontari a livello globale.

Oltre 60 i bambini del Comprensivo viggiano che hanno partecipato, apprendendo la tecnica del programma "Scratch", un'applicazione gratuita, basata su un linguaggio di programmazione a blocchi che permette anche ai bambini più piccoli di creare storie interattive, animazioni, giochi, musiche e prodotti artistici.

Una iniziativa che è stata accolta con favore dal dirigente scolastico della scuola di Villa d'Agri, Giovanni Robertella, dal primo collaboratore, Francesco Lauletta e dalla docente, Franca Verdone.

«E' stata una bellissima esperienza - ha sottolineato la Verdone - sarebbe bello continuare, non vogliamo finirla qui! Abbiamo intenzione - ha aggiunto - di rivoluzionare la didattica e inserire la programmazione come disciplina». Soddifazione anche da parte delle organizzatrici dell'evento di Viggiano, Alice Giorgio e Alessia Setaro.

«E' grazie al Dirigente Scolastico - ha evidenziato Setaro - se abbiamo potuto trasferire competenze digitali



Alcune immagini della manifestazione



ai bambini che hanno imparato a programmare, divertendosi». «In aula si respirava - gli ha fatto eco la relatrice Giorgio - un forte senso di collaborazione, la sana competizione di riuscire a eseguire un determinato passo per primi, la voglia di imparare e di scoprire sempre più cose». Durante un CoderDojo i bambini im-

parano a programmare in modo divertente e collaborativo. Assimilano in modo naturale il pensiero computazionale, lavorando con gli altri bambini, per creare nuovi giochi di cui stabiliscono le regole. Sfidano gli altri gruppi e lavorano con passione.

an. pe.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

MATERA

27

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

matera@quotidianodelsud.it

**Laurenzana
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

Sblocca Trivelle. L'odg approvato è il secondo che è stato presentato durante la seduta Matera dice no all'impugnazione

Consiglio favorevole a questa soluzione solo se dovesse fallire «L'azione positiva sul Governo»

Il consiglio comunale di Matera non chiederà alla Regione di impugnare l'articolo 38 del Decreto Sblocca Italia. Con 15 voti a favore, 15 contrari e un astenuto, infatti l'ordine del giorno presentato da un quinto dei consiglieri (e la cui discussione era stata rinviata per due volte, ndr.) non è stato approvato. Il consiglio ha invece detto sì (16 sì e 4 astenuti) ad un secondo ordine del giorno che impegna il presidente Pittella e la Regione a «Intraprendere un'azione positiva nei confronti del Governo Nazionale anche per apportare ulteriori miglioramenti alla legge». Nel testo approvato si fa riferimento anche all'«Impegno dei parlamentari lucani in sede di conversione. Il decreto - si legge ancora - è stato notevolmente migliorato nella parte in cui si prevedono notevoli risorse a favore delle Regioni in cui si effettuano estrazioni petrolifere». Il consiglio comunale chiede dunque di «Promuovere l'approvazione di un provvedimento che definisca le procedure necessarie per la realizzazione dell'intesa con il



Il consiglio comunale ieri ha vissuto momenti di forte tensione per l'approvazione dell'odg sullo Sblocca Italia (f. Martemucci)



Governo per le parti relative al titolo accessorio unico (comma 6 dell'articolo 38) prevedendo anche il coinvolgimento dei Comuni interessati». L'ordine del giorno, con riferimento al consiglio regionale chiede di «Approvare un provvedimento a tu-

tela del paesaggio e del territorio e di vietare le estrazioni di idrocarburi in ambiti particolarmente sensibili». Quella, conclude, non si raggiungessero le necessarie intese con il Governo per salvaguardare le prerogative della Regione, in tema di estra-

zioni, e solo allora, sarebbe previsto il ricorso all'impugnazione. Nel corso dei lavori un emendamento all'ordine del giorno approvato, presentato dal consigliere Toto non era stato approvato. Momenti di tensione si sono vissuti anche quando l'opposi-

zione ha tentato di convincere il segretario generale che la votazione al primo ordine del giorno che segnava l'apertura fra sì e no (15) avrebbe dovuto essere ripetuta.

Antonella Cervo

a.cervo@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO Alle 16 il team Special Olympics Basilicata Sport e integrazione in piazza per il Flash-moball

Appuntamento con la solidarietà domani a Matera in piazza Vittorio Veneto dove, dalle 16, gli atleti del Team Special Olympics Basilicata si ritroveranno assieme ai tecnici, ai volontari, ai familiari, alle scolaresche, ai ragazzi delle Domus dei Padri Trinitari di Venosa e Bernalda, ai cestisti della Bawer ed agli amici delle associa-

L'evento, che si svolgerà in contemporanea in tutte le principali piazze italiane, sarà ripreso e trasmesso sui principali network televisivi il 3 dicembre, in occasione della «Giornata internazionale delle persone con disabilità».

«L'intento della manifestazione è quello di mobilitare strade e piazze, attraverso il gioco unifi-

cato tra normodotati e persone con disabilità intellettive per cambiare gli atteggiamenti contro i pregiudizi e gli stereotipi - spiega il direttore regionale del Team special Olympics Basilicata, Filippo Orlando. L'invito a partecipare è ov-

viamente esteso a tutti. Quello che chiediamo è di unirsi alle persone con disabilità intellettiva per creare comunità più inclusive e realizzare un mondo migliore per tutti».



matera@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la presentazione del bando di Manifattura delle idee Un premio per tre nuove imprese

Oggi alle 10.30 alla Libreria dell'Arco alla conferenza stampa promossa da «Manifattura delle idee» per la presentazione del bando che avvia, a partire dall'1 Dicembre 2014, le candidature per il premio «Start up nuove imprese». Il concorso è dedicato a tre nuove imprese, scelte tra quelle che presenteranno la loro candidatura attraverso un business plan, alle quali verrà assegnato un premio in denaro e successivamente all'avvio della stessa impresa, attività di supporto ed indirizzo per 40 ore ciascuno, a titolo gratuito. Saranno presenti per illustrare le caratteristiche ed i requisiti del premio il Presidente dell'Ass. Manifattura delle Idee dott. Biagio Cicchetti, il rag. Michele Marinaro e l'Avv. Elena Caserta (responsabili del progetto). «Manifattura delle idee» è una associazione di Promozione Sociale che opera per promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese, ma anche per stimolare e diffondere la cultura d'impresa e lo scambio tra le aziende pre-

senti nel territorio murgiano di Basilicata e Puglia. I soci fondatori e gli aderenti sono semplici cittadini, professionisti, pensionati, giovani disoccupati, insegnanti, imprenditori, commercianti, artigiani, in grado di generare rete e capacità di collaborazione, cooperazione e confronto. L'obiettivo è dare una risposta concreta alle esigenze di un sistema economico sempre più provato dalla crisi e svuotato dalla fuga dei «cervelli». L'associazione vuole contribuire offrendo stimoli, supporto e sostegno per quei giovani che hanno idee e capacità di intrapresa senza riuscire a darne seguito. Altro intento è quello di stimolare il tessuto economico già operante, per sensibilizzarlo verso i temi dell'innovazione, della ricerca dell'eccellenza ma anche del fare rete e della valorizzazione delle risorse locali e territoriali. La raccolta fondi ha come fine principale quello di promuovere un Bando con l'assegnazione di premi per lo start up di nuove imprese.

Domani incontro promosso dalla Camera di commercio Matera chiama, l'Europa risponde

Il vicepresidente del parlamento europeo, on. Gianni Pittella, e le delegazioni di Albi e Carcassonne, nell'ambito della collaborazione avviata con il progetto Mirabilia, caratterizzeranno la giornata di incontri promossi dalla Camera di commercio per domani alle 10, presso il salone camerale, sul tema «Intraprendenza ed Europa. Creatività e innovazione per promuovere i processi di internazionalizzazione». L'iniziativa è realizzata con l'apporto di Regione Basilicata e Unioncamere - Camere di commercio d'Italia. Nel programma della giornata, dopo il saluto del presidente della Camera di commercio Angelo Tortorelli, sono previsti gli interventi di Jean Francois Aguinaga (commissione europea Dg Enterprise, capo unità industrie creative su «Incentivo delle industrie creative per la crescita e l'occupazione nell'Unione europea»), Giuseppe Tripoli (direttore generale per gli affari internazionali del Ministero per lo sviluppo economico e delegato per le piccole e medie imprese su «Pmi quali par-

tecipanti locali sostenibili per la creatività»), Patrizia Minardi (direttore culturale e del sistema turistico e della cooperazione internazionale della Regione Basilicata sul tema «Le industrie creative e il percorso verso il 2019») e Flavio Burlizzi direttore di Unioncamere dell'ufficio di Bruxelles sul tema «Il sistema camerale per la cultura e la creatività». Sugli esempi di buone pratiche interverranno Michel Bossi presidente della Camera di commercio du Tarn (Francia), Clara Montero, direttrice della promozione della cultura del governo Basco (Spagna), Martin Schmid rappresentante a Bruxelles della camera economica federale dell'Austria. Chiuderà i lavori, moderati dalla giornalista economica Rosanna Lampugnani del Corriere del Mezzogiorno, l'on. Gianni Pittella. Il protocollo di intesa, che vede la Camera di commercio di Matera, ideatore e capofila del progetto Mirabilia, si affianca a quelli già siglati tra l'altro con Toledo, Segovia e Avila in Spagna, con Sofia, l'Argolide, Mardin e Brno.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Matera | 29

Il coordinatore cittadino Giuseppe Miolla: «I tagli sono un'azione spregevole Sel denuncia: «Renzi non sopporta i patronati»

«I tagli che il governo Renzi ha deciso di infliggere ai Patronati nella Legge di Stabilità sono un'azione spregevole, visto si tagliano soldi che non sono dello Stato, ma che sono oneri versati dai lavoratori appositamente per permettere il funzionamento dei Patronati, che svolgono servizi utili proprio rivolti a lavoratori, disoccupati, pensionati, alle fasce più deboli dei cittadini». Lo sostiene in una nota il coordinatore cittadino di Sel, Giuseppe Miolla che aggiunge: «Questa scelta avrà l'effe-

«Un prelievo a danno dei lavoratori»

to di far chiudere una serie di uffici di patronato e di precludere ai cittadini la possibilità di ottenere assistenza per far valere i propri diritti previdenziali e socio-assistenziali, nell'erogazione di tutte le prestazioni pensionistiche ed infortunistiche, costringendoli a rivolgersi con costi molto più elevati a soggetti privati. Non vi è dubbio, inoltre, che questa norma, trattenendo i fondi al bilancio dello Stato, si traduce in un vero e proprio prelievo fiscale a carico dei lavoratori che hanno versato contributi.

Una quota di quest'ultima, infatti, non verrebbe più destinata alle specifiche finalità previdenziali ma, al pari delle entrate tributarie, a finanziare lo Stato nella sua generalità o, come in questo caso, dirottata per soggetti che nulla hanno a che fare con il sistema previdenziale. Per questo Sel - conclude - ha sottoscritto alcuni emendamenti alla Legge di Stabilità che mirano al ripristino di tali fondi e a contrastare questa scelta del Governo che sa molto, tra l'altro, di attacco e tentativo di smantellamento dei cosiddetti «corpi intermedi», che il nostro Premier pare proprio non sopportare.

matera@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consiglio Matteo Renzi

Una quindicina di autobus partiranno il 12 dicembre alla volta della capitale «Ormai lo sciopero è necessario» Franco Coppola (Uil) analizza i problemi: dal Jobs act alle pensioni

Saranno almeno una quindicina i pullman della Uil che partiranno dalla provincia di Matera per lo sciopero del 12 dicembre contro una serie di decisioni prese dal Governo. La mobilitazione è confermata dal segretario regionale Uil Basilicata, coordinamento territoriale di Matera Franco Coppola che spiega: «Abbiamo concordato questa data dello sciopero con la Cgil anche se sappiamo di chiedere un grande sacrificio ai lavoratori».

Siamo sempre stati restii all'idea dello sciopero che viviamo come una sorta di extrema ratio ma dopo aver fatto tutti i tentativi possibili, abbiamo verificato la mancanza di interlocuzione con il Governo che ha un'idea del sindacato che va oltre i canoni della democrazia conquistati fino ad ora».

Le critiche partono dal Jobs Act che «Ha evidenziato il falso problema dell'articolo 18, un feticcio da consegnare all'Europa, una tutela inderogabile su cui già vi erano state una serie di concessioni con il Governo Monti».

C'è poi il problema degli ammortizzatori sociali, della cassa in deroga che vanno a sparire, una vera e propria bomba sociale in un quadro di grande difficoltà come quello attuale.

E poi c'è la questione della pubblica amministrazione soggetta ad altri tagli non più ormai sostenibili senza comprendere cosa e come c'è da investire per renderla più efficiente puntando sulle professionalità e allontanando la politica che produce inefficienze.

Servirebbe - prosegue Coppola - il rinnovo dei contratti che farebbero partire quella richiesta di domanda interna che serve per mettere in moto l'economia.

Siamo molto lontani su questi temi, ci vorrebbe un allargamento degli 80 euro ad incapienti e pensio-



Coppola: «Abbiamo accettato la data della Cgil perché non c'è più dialogo col Governo»

nati al minimo recuperando le risorse dai costi della politica, dalle troppe aziende a partecipazione pubblica ancora in piedi ai centri di spesa pubblica che non sono più sostenibili.

Infine la questione pensioni con una serie di rigidità introdotte dalla legge Fornero che potrebbero essere facilmente riviste attraverso la creazione di un range d'età nel quale collocarsi in quiescenza creando un reale turnover e l'ingresso di forze giovani necessarie nelle pubbliche amministrazioni così come nelle altre strutture aziendali».

Problemi a tutto campo quelli indicati da Coppola che fa un appello ai lavoratori della provincia di Ma-

tera «Sappiamo di chiedere un sacrificio ed uno sforzo ed è anche il motivo per il quale non siamo facilmente predisposti allo sciopero ma oggi serve cogliere la gravità della situazione ed arrivare ad una generale mobilitazione».

Piero Quarto
p.quarto@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro fra imprenditori, Consorzio e forze dell'ordine Furti nell'area industriale, si va avanti

Si è svolta nella sede della Cabling, un'impresa insediata nell'area industriale di La Martella, un'affollata assemblea per discutere delle misure da intraprendere per contrastare l'escalation di furti nelle aziende della zona.

All'incontro, sollecitato dagli imprenditori e accolto con favore dal Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Matera, hanno partecipato il Capitano Matteo Corciulo, comandante della Compagnia di Matera dei Carabinieri, il Commissario Maria Carmela Piccitto della Questura di Matera, il Commissario e il direttore generale del Csi, Gaetano Santarsia e Rocco Dichio, i vertici di Confapi e di Confindustria Matera oltre ad una cinquantina di imprenditori dell'area. Nel corso della riunione è stata evidenziata la necessità di rendere meno vulnerabile la zona industriale chiudendo i varchi inutilizzati, regolamentando gli accessi e istituendo un servizio di vigilanza comune per tutte le imprese insediate. Grande soddisfazione è

stata espressa per l'entrata in funzione dell'impianto di videosorveglianza sebbene sia stata sottolineata la necessità di un monitoraggio costante. Gli imprenditori hanno chiesto interventi urgenti perché la voce furti sta diventando una costante nei bilanci delle loro aziende. Il Commissario del Csi, Gaetano Santarsia, nel ribadire che il Consorzio non può assumersi l'onere del pagamento del servizio di vigilanza ma può invece realizzare infrastrutture per migliorare la sicurezza nelle aree industriali, si è impegnato entro 10 giorni a far approntare un progetto per valutare i costi di edificazione della recinzione integrale dell'area industriale da realizzare nel medio periodo. Il Consorzio si impegnerà a trovare le risorse per avviare i lavori di chiusura dei varchi di accesso inutilizzati alla zona industriale e predisporrà uno schema di regolamento che possa consentire alle imprese di associarsi per assumersi l'onere finanziario di una convenzione con le compagnie di vigilanza.

Stop l'1 dicembre e richiesta di incontro a Pizzi Telespazio in crisi i sindacati tornano sul piede di guerra



Studio su CosmoSkymed al centro di Geodesia Spaziale

Cgil, Cisl e Uil insieme alle federazioni di categoria, Fim, Fiom e Uilm, esprimono serie preoccupazioni per quanto non previsto dalla legge di stabilità per il settore spazio.

Insieme alle categorie di settore, chiedono di essere ricevuti dal Prefetto l'1 dicembre per esporre le ragioni dello sciopero e consegnare le preoccupazioni conseguenti ai tagli previsti dalla legge di stabilità.

Nonostante gli impegni assunti dal Governo - si legge in una nota congiunta - nella legge di stabilità non sono previste risorse per l'anno 2015 per il settore spazio: ciò metterebbe a duro rischio la tenuta dei vari centri spaziali, compreso quello materano, e potrebbe aprire la strada all'attivazione di cassa integrazione oltre che bloccare i vari programmi/progetti in corso.

Per queste ragioni, è stato proclamato lo sciopero nazionale di 4 ore, l'1 dicembre, con manifesta-

zioni e presidi territoriali. La legge di stabilità in discussione in Parlamento ha previsto un aumento dei contributi all'Asi solo per il 2016 (60 milioni) e fino al 2020 (170 milioni all'anno). Ciò significa che per il 2015 non ci sono fondi.

Ancora una volta registriamo l'assoluta incoerenza fra le parole dei vari rappresentanti istituzionali e i fatti della legge di stabilità.

Lasciare il 2015 senza contributi per lo spazio, significa interrompere diversi programmi in corso, rischiare concretamente la cassa integrazione nelle varie aziende e disperdere molte professionalità non riproducibili verso la concorrenza.

Servono - conclude la nota congiunta - più risorse, maggiore attenzione al peso delle aziende nelle alleanze internazionali, più attenzione alle attività europee a partire dal rapporto con l'Agenzia spaziale europea».

matera@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

QVenerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

30

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256446**PISTICCI**

matera@quotidianodelsud.it

PUBBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 - MATERA: Piazza Mulino, 15
tel. 0971.478470 fax 0971.478797 tel. 0835.256440 fax 0835.256446

Acquedotto Lucano prosegue con la disinfezione, lunedì si dovrebbe tornare alla normalità

Batteri quasi assenti dall'acqua

Sta rientrando lentamente l'emergenza a Ferrandina, Pomarico e Miglionico

FERRANDINA - Si dovrà attendere lunedì prossimo, per uscire dall'emergenza dell'acqua contaminata, che ha costretto circa 20mila cittadini a rifornirsi dalle autobotti, rievocando scenari da guerra mondiale.

La disinfezione dei serbatoi e delle condotte mediante l'uso massiccio di cloro, sta infatti producendo gli effetti sperati, tanto che ieri i prelievi effettuati dall'Arpab sui serbatoi di Ferrandina (Gesù Cristo e Missile), hanno dato esito negativo, con nessuna spora del temuto batterio Clostridium. Stesso dato al Fontanino di Miglionico, mentre due spore sono state trovate all'uscita della condotta di Pomarico. I tecnici dell'Arpab hanno, dunque, invitato Acquedotto Lucano ad intensificare l'uso di cloro, anche superando le dosi massime consentite, salvo poi lavare le condotte.

«Le ultime analisi effettuate sui campioni di acqua potabile nei Comuni di Ferrandina, Pomarico e Miglionico - fanno sapere dalla Regione dopo l'incontro di ieri tecnico al Dipartimento della Salute - indicano che la situazione è sotto controllo e che ci si sta avviando verso una fase di normalità. Tut-



Il vertice di ieri nella sede della Regione a Potenza

tavia, in un'ottica di ulteriore prudenza e per meglio tutelare della salute dei cittadini, pur comprendendo le difficoltà legate alla mancata distribuzione di acqua potabile, è necessario completare le verifiche in atto e assicurare l'assoluta certezza dei risultati sin qui raggiunti.

Al tavolo, tra gli altri, c'era l'assessore alle Politiche della persona Flavia Francioni, il direttore Sanitario dell'Asm Matera Andrea Sacco, il direttore di Acquedotto Lucano Enrico Gerar-

do Marotta, il dirigente Arpab Mario Cuccarese, il direttore del Siam dell'Asm Antonio Martemucci; il sindaco di Miglionico Angelo Buono, il sindaco di Pomarico Francesco Mancini e l'assessore all'Ambiente del Comune di Ferrandina Angelo Marzano.

Nel corso dell'incontro è inoltre emerso che nel pomeriggio di ieri sarebbero stati eseguiti ulteriori prelievi che, presumibilmente, in meno di 48 ore, consentiranno di avere un quadro più chiaro del processo

di normalizzazione in atto. La carica di spore batteriche, la cui presenza è stata riscontrata nei giorni scorsi nei serbatoi dei tre comuni interessati non è da considerarsi particolarmente rilevante, come peraltro confermato anche dall'assenza, ad oggi, di qualunque segnalazione di ordine sanitario alle autorità competenti.

Il Clostridium è un germe normalmente presente nell'ambiente in cui viviamo e non dà luogo generalmente a manifestazioni patologiche. «Nell'escludere collegamenti con altre vicende al centro della cronaca di questi giorni (acqua di strato della Val D'Agri con tracce di radioattività naturale) - conclude la nota della Regione - al momento rimangono in vigore i provvedimenti presi dai sindaci su indicazione dell'Asm relativamente al divieto di utilizzo dell'acqua per scopo potabile, mentre è consentito utilizzare lavatrici ed altre apparecchiature per la pulizia della casa». Rassicurazioni, infine, sono venute da Acquedotto Lucano sull'acqua distribuita da autobotti e a mezzo di sacche sigillate.

Antonio Corrado
© RIPRODUZIONE RISERVATA**LA POLEMICA**

■ POMARICO Pd e "Alternativa comunitaria"
«Acquedotto Lucano ora deve chiedere scusa per la pessima gestione»

POMARICO - E' affidata a una lunga nota, la critica del segretario pomaricano del Pd, Giuseppe Pellegrino e del Direttivo di "Alternativa Comunitaria", che contestano la cattiva gestione di questa emergenza, forse la prima di queste proporzioni nel Materano e in Basilicata.

«Il giorno 24 novembre 2014 alle ore 14 circa, arriva al Comune di Pomarico una nota pec da parte di Acquedotto Lucano. - spiegano ricostruendo i fatti - AL annunciava, burocraticamente, che nelle case di cittadini insieme all'acqua arriva altro, al

anche, visto tra l'altro che è stato commesso un altro errore, stavolta di superficialità e leggerezza, se insieme alla comunicazione pec fosse arrivato in fax: era stato inviato a un numero sbagliato.

Il giorno 24, però, non è stato possibile avere risposte su nulla. Nonostante fosse il momento dell'ordinanza sindacale coi vari divieti di utilizzo dell'acqua pubblica. Cosa avrebbero potuto fare gli ignari cittadini per sopprimere alla mancanza di acqua, tenuto conto che anche i serbatoi probabilmente erano ormai inquinati? Come dovevano

puntualmente i nostri panificatori per garantire la fornitura di pane il giorno dopo, senza disponibilità di acqua? Da quanto tempo si era a conoscenza dell'inquinamento? Come mai non è scattato subito un servizio di Pronto intervento, ma ne che la missiva aveva provocato; sia nel comune, sia all'Amministrazione comunale.

Immediatamente il Comune si attivava per informare i cittadini a non utilizzare l'acqua per fini alimentari, per pulizia personale, ecc. A loro tutela. Per la salvaguardia della salute pubblica.

Ma le notizie recuperate da Ferrandina, si scopre che, da oltre una settimana, si era a conoscenza del grave inquinamento che avevano interessato le condotte idriche prima del Comune di Ferrandina e poi quelle di Pomarico e Miglionico.

Invano, quindi, immediatamente, gli Amministratori comunali hanno cercato di contattare i responsabili di AL al fine di porre loro una serie di interrogativi: come informare correttamente la cittadinanza, quali informazioni precise e chiare erano in possesso; ma per AL era stato sufficiente inviare la nota ufficiale al Comune, invece che contattare il sindaco e verificare



Un'autobotte

■ POMARICO Il Comune ha investito 2.800 euro

Isola ecologica, progetto alla fase esecutiva

POMARICO - L'Isola ecologica sarà realizzata all'ex mattatoioio.

Alla fine l'Isola ecologica, destinata al conferimento dei rifiuti ingombranti, si farà nel piazzale antistante l'ex mattatoio comunale, sito sulla strada provinciale Pomarico-Bernalda nei pressi del Cimitero cittadino.

Con determina dirigenziale datata 13 novembre, infatti, è stato affidato l'incarico professionale per la realizzazione del progetto esecutivo dell'opera. Per una somma complessiva di

2.800 euro, sarà il professionista Gabriele Giordano a eseguire il lavoro; che dovrà seguire quanto indicato dal progetto preliminare redatto al geometra Michele Cavalieri, approvato con delibera di Giunta comunale a

gennaio scorso. Giordano ha già lavorato per il Comune di Pomarico. Per una perizia necessaria alla discarica di Manferrara Sottana (dei contenitori di quel lavoro il cronista ha dato evidenza più volte in passato).

Questa volta l'incarico s'è reso necessario in quanto gli uffici tecnici hanno comunicato ufficialmente la carenza presso il Comune di "specifiche figure professionali", quindi "l'impossibilità di poter effettuare la progettazione esecutiva e successiva individuazione dei codici Cer". Il con-



Un'isola ecologica

cetto di Isola ecologica nasce per motivi ambientali, igienici e di decoro urbano, da parte delle amministrazioni più sensibili alle tematiche ambientali e rispettose delle normative Ce si va sviluppando la tendenza all'eliminazione dei cassonetti stradali, procedendo invece alla raccolta dei rifiuti "porta a porta".

Questa scelta comporta la necessità di realizzare, nell'area comunale di competenza, delle piattaforme-le Isole ecologiche appunto - in cui le persone possano smaltire quei rifiuti che non vengono raccolti a domicilio.

Nunzio Festa
provinciamt@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saverio D'Amelio
Amianto
«Sentenza ingiusta»

FERRANDINA - «La sentenza della Cassazione, che annulla la condanna dell'imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny, per le morti dovute all'eternit, ha, giustamente, provocato la reazione dell'opinione pubblica, soprattutto dei parenti delle vittime dell'amianto. Senza entrare nel merito del verdetto, comunque emesso nel rispetto della legge, tuttavia, non si può dire che sia stata fatta giustizia».

E' il commento del sindaco di Ferrandina, Saverio D'Amelio, secondo cui «la situazione creatasi chiama in causa il Governo che deve rivedere la legge sulla prescrizione. E' apprezzabile la tenacia del pm Raffaele Guariniello, circa l'avvio del processo per omicidio. Nel ricordare che, in passato, avevo personalmente interessato il Guariniello, perché estendesse le indagini, anche all'ex Fibronit, del cui gruppo faceva parte la Materit di Ferrandina (che ha prodotto, purtroppo, morti e malattie anche ai nostri lavoratori), esprimo protesta, a nome dell'Amministrazione comunale».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

31

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

TRICARICO

matera@quotidianodelsud.it



■ PISTICCI Da tre mesi usava violenza all'uomo, lo ha aggredito anche davanti ai poliziotti Ubriaca picchia convivente disabile Gli agenti della Polstato hanno arrestato una donna di 47 anni

PISTICCI - La Polizia di Stato è intervenuta per sedare una lite in casa, arrestando una donna per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, minacce gravi e ingiurie.

Nella serata di lunedì, una telefonata al 113 segnalava una lite in corso in un'abitazione in Pisticci, dove è stata presto inviata una Volante del locale Commissariato di Ps.

Sul posto i poliziotti hanno trovato un uomo disabile, spaventa-

to, che ha spiegato di aver subito violente percosse dalla sua convivente, quotidianamente ubriaca. E' stata fatta arrivare allora un'ambulanza, il cui personale sanitario ha constatato sul corpo dell'uomo diverse ecchimosi e i segni di un pugno sferrato in un occhio.

Nel frattempo è arrivata la convivente, in evidente stato di ebbrezza. La donna, noncurante della presenza degli agenti, ha cercato di aggredire l'uomo con un ba-

stone, lo stesso con cui il poveretto si aiuta per camminare. Poi è riuscito a colpirla con un violento schiaffo, facendolo finire a terra.

Allora è stata immobilizzata dai poliziotti, nei confronti dei quali si è scagliata con frasi ingiuriose.

L'uomo è stato allora accompagnato in autoambulanza all'ospedale di Policoro mentre la donna è stata condotta al Commissariato per gli ulteriori accertamenti di indagine. L'uomo, al termine della visita di controllo dei sanitari che

l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni, è stato condotto agli uffici di Polizia per sporgere la denuncia dei fatti accaduti.

L'uomo, disabile, ha così raccontato con dovizia di particolari che da oltre tre mesi subiva le aggressioni verbali e fisiche della sua compagna, sia in privato che in pubblico. Considerata la flagranza di reato e alla luce della gravità dei fatti commessi con più comportamenti continuati nel



Il commissariato di Pisticci

tempo, la donna, 47 anni, è stata arrestata. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stata sottoposta ai domiciliari presso la casa di un familiare. L'uomo è stato invece affidato alle cure di un proprio congiunto a Marconia.

■ ACCETTURA Il padre chiede di realizzare una rampa ma il Comune è sordo La battaglia di Nicola per un diritto Un bimbo sulla sedia a rotelle dalla nascita lotta contro le barriere architettoniche

ACCETTURA - Nicola Mariano non è un bambino come tutti quanti gli altri. Nicola vive ad Accettura con la sua famiglia, fin dalla nascita è affetto da una rarissima patologia che in medicina riassumono in tre semplici parole "Glicogenosi tipo 2", una malattia che rende impossibile la deambulazione autonoma, la quale colpisce un bambino ogni 100.000 nati e le cure, ad oggi, sono ancora in fase di sperimentazione.

Nicola, per spostarsi dalla sua abitazione, è costretto a ricorrere alla sua speciale carrozzina, oppure, utilizzando l'automobile della famiglia, la sfortuna vuole, però, che la sua casa si trovi in una zona difficile da raggiungere.

A rendere più complicata l'esistenza del piccolo c'è la totale indifferenza e l'inefficienza degli organi comunali.

E' il 29 maggio del 2013 quando papà Giuliano si rivolge, tramite una lettera, all'allora sindaco di Accettura, al responsabile dell'Area tecnica e al comandante dei Vigili urbani per chiedere l'abbattimento delle barriere architettoniche, cioè, una serie di lunghi gradini che collegano via dell'Olmio, luogo in cui si trova la residenza della famiglia Mariano, con via Roma, l'unica strada di accesso che permette a Nicola di uscire di casa.

Fin qui tutto normale, se non fosse per la mancanza di interesse da parte delle autorità competenti, che irrimediabilmente accantona la richiesta di aiuto dell'uomo.

Se è vero che i bambini amano gli eroi, allora Giuliano non poteva esimersi dall'indossare gli abiti del supereroe per rivolgersi ancora una volta al Comune, questa volta con più decisione. Infatti, l'11 luglio 2014 nell'ultima lettera indirizzata al Commissario prefettizio, che oggi governa il Comune di Accettura si legge: "Considerate tutte le norme previste per l'abbattimento delle barriere architettoniche, abbiamo più volte segnalato questo disagio da aggiungere a quello già difficilissimo, dovuto alle condizioni di salute di nostro figlio ... chiedo di realizzare una piccola



Il percorso che è costretto a fare Nicola Mariano

rampa di accesso ... Considerata la ridotta entità del lavoro da realizzare, abbiamo anche manifestato la disponibilità della realizzazione con fondi propri ...". E' probabile che il potere di papà

Giuliano, ad oggi, sia ancora troppo debole per raggiungere il risultato tanto atteso.

Infatti, la famiglia è ancora in attesa di risposte, tutto questo probabilmente non rimetterà in

forze il piccolo, ma darà sicuramente un grandissimo contributo a lui e ai suoi genitori.

Michele Ungolo
provinciamt@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisticci, vela Nuova gara agli Argonauti

PISTICCI - Barche di nuovo pronte a prendere il largo nel fine settimana dal Porto degli Argonauti di Marina di Pisticci, per la terza prova del Campionato Invernale del Mar Jonio "Trofeo Megale Hellas" giunto alla quarta edizione. La due giorni di vela avrà inizio sabato 29 novembre alle ore 13 e 30 con l'allenamento in mare degli equipaggi partecipanti alla regata. Nel pomeriggio, alle ore 16, è prevista una conferenza aperta al pubblico tenuta dal caposegione nazionale Ufficiali di regata e responsabile formazione istruttori e stazzatori della sesta zona Fiv, Domenico Pugliatti, per approfondimenti sulla normativa e i regolamenti di regata 2013-2016. La giornata di domenica inizierà alle ore 9 con il briefing degli equipaggi iscritti alla regata. A seguire la premiazione dei vincitori della seconda regata e l'assegnazione dei gadget di "Sport point Cararo" e da "D'Addario yacht.it".

■ GRASSANO Oggi l'ultima tappa del corso Fidas-Csv Volontari e informazione



Un incontro della Fidas

GRASSANO - Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 16 a Grassano, presso il Palazzo Matera, nella Sala consiliare, la Fidas Grassano e il Csv Basilicata organizzano il Workshop su: "Le nuove frontie-

re della comunicazione sociale", a conclusione del percorso formativo "La comunicazione nel volontariato: Tecniche, strumenti e dinamiche".

Attività in cui è stato illustrato il significato e l'importanza della comunicazione per il mondo del volontariato, le tecniche, gli strumenti e le dinamiche che rappresentano la strada per comunicare efficacemente.

Interverranno alla giornata Donato Pace dell'Ordine nazionale giornalisti; il giornalista Domenico Parrella;

Gianleo Iosca, responsabile del Centro servizi di volontariato di Basilicata e la giornalista Antonella Inciso.

Coordinerà il dibattito Antonio Bronzino, vice presidente nazionale della Fidas. Seguirà al dibattito la presentazione dei lavori del corso e la consegna degli attestati da parte del Csv Basilicata.

Una larga partecipazione di associazioni di Terzo settore ha connotato il percorso formativo che vede coinvolti

responsabili associativi provenienti da Grassano, Tricarico, Grottole, salandra, Irsina, Matera e Potenza. Per informazioni sull'evento, si può contattare la Fidas Grassano, via Messina snc al telefono e fax 0835/722322, fidas.grassano@virgilio.it.

E' quantomai opportuno che la comunicazione viaggi in concomitanza con il volontariato, per informare e formare sia chi opera che i cittadini beneficiari di determinati servizi.

provinciamt@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Venerdì 28 novembre 2014
info@quotidianodelsud.it

32

REDAZIONE: piazza Mulino, 15
75100 Matera
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

POLICORO

matera@quotidianodelsud.it

**Laurenzana
e Nova Siri**

LA BANCA CHE "ABITA" IL TERRITORIO

■ **POLICORO** Hanno costruito un videogioco, in progetto altri incontri gratuiti **Digitale, c'è il club Coderdojo** *Prima esperienza di programmazione informatica per 80 bambini alla "Moro"*

POLICORO - Il "digital day" lucano, celebrato lo scorso 24 novembre, ha gettato le basi per digitalizzazione anche della città di Policoro, che ha preso parte alla carovana digitale con l'organizzazione di un Coderdojo, presso la scuola media "Aldo Moro", rivolto a circa 80 bambini tra i 6 e i 13 anni, provenienti anche da paesi limitrofi come Valsinni e Colobraro. Che cos'è il Coderdojo?

È un movimento senza scopo di lucro, che si occupa di istituire dei club e organizzare incontri gratuiti per insegnare ai giovani a programmare. Delle palestre per futuri sviluppatori. Nato in Irlanda nel 2011, si rivolge principalmente agli adolescenti e si sta espandendo a livello globale. Attraverso un programma chiamato Scratch, i giovani imparano la programmazione informatica divertendosi. Creatività, gioco, condivisione, socializzazione e apprendimento: questi gli ingredienti e gli obiettivi dell'iniziativa.

Il pomeriggio policorese è cominciato con l'arrivo dei bambini, accompagnati dai genitori e muniti di pc portatili.

Ad attenderli c'erano i mentori, giovani volontari che si occupano del coordinamento e del supporto didattico ai ragazzi, spiegando loro le basi per iniziare a programmare. Dopo aver preso posto, la preside del-

l'istituto **Maria Carmela Stigliano** e l'assessore **Massimiliano Padula** hanno rivolto loro un saluto di benvenuto, sottolineando l'importanza della giornata dell'innovazione per il futuro della Basilicata e delle nuove generazioni.

Il relatore dell'incontro, che ha il compito di spiegare cosa fare e come farlo, di solito un ingegnere o un esperto di nuove tecnologie, a Policoro, invece, è stato un bambino di nome Manuel, 10 anni, appassionato di informatica. Un coetaneo, quindi, che con il fare di un insegnante navigante, è riuscito nell'impre-

sa di spiegare e far appassionare gli altri bambini al Coderdojo.

«Mi è piaciuto molto, non sono molto legata alle cose informatiche, però è stata una bella cosa. Mi sono divertita a giocare sul computer. Insomma, è stato un modo per imparare giocando! Bye! Alla fine: formativo, divertente, piacevole». Questo è solo uno dei tantissimi feedback positivi scritti dai bambini dopo aver imparato a costruire il loro videogioco o il personaggio animato. Entusiasti sia i genitori che i docenti.

Nell'occasione, è stato presentato anche il Club

Coderdojo Policoro, uno dei 400 in tutto il mondo, nato dalla passione di alcuni volontari cittadini appassionati di informatica e grazie all'impegno dell'assessore Padula e di **Antony Rimo-Il**.

Obiettivo del club è quello di iniziare un percorso che veda alte giornate come questa volte a promuovere la cultura scientifica e a insegnare ai ragazzi i linguaggi della programmazione. Al momento il Coderdojo Policoro è composto da circa 10 volontari ma l'iscrizione è aperta a chiunque e non è necessario essere programmatori.

provinciamt@luedi.it



Un videogioco

■ **POLICORO** E' alta 1,78 mt e indossava giubbotto e pantaloni neri **Scomparsa rumena di 46 anni** *Da sabato si sono perse le tracce della giovane Albumita Rusu*



Albumita Rusu

POLICORO - C'è apprensione a Policoro per la scomparsa di Albumita Rusu, una rumena di 46 anni, che sabato scorso, per ragioni ancora ignote, non si è recata sul posto di lavoro, un supermercato della città, facendo scattare l'allarme nei familiari.

Mercoledì l'allarme è stato lanciato anche dalla nota trasmissione Rai "Chi l'ha Visto". Albumita è alta 1,78 mt, di corporatura molto esile, ha gli occhi azzurri e capelli castani.

Al momento della scomparsa indossava un giubbotto nero, pantalone nero,

scarpe bianche e borsa nera. Le ricerche sono iniziate già lunedì, anche perché i familiari non hanno ancora nessuna traccia della donna, che vive in città da alcuni anni ed è ben integrata. Al momento non si ha alcun sospetto sulle ragioni della scomparsa e si escluderebbe l'allontanamento volontario.

E' la seconda scomparsa nella città jonica in poco meno di tre mesi. Ad agosto, infatti, si sono perse le tracce del napoletano Ciro Cialese, villeggiante abituale di Policoro.

provinciamt@luedi.it

■ **TURSI** **Pierro rivive ancora**

TURSI - Giunge al termine il ciclo di incontri dell'eventoculturale "Albino Pierro 2014", organizzato dal Centro Studi dal Parco Letterario "Albino Pierro" di Tursi (rete Società Dante Alighieri). Dopo le prime due presentazioni delle stampe anastatiche di "Poesie" e "Il mio villaggio", oggi nella Sala conferenze della cattedrale di Tursi alle ore 18, sarà presentata al pubblico de "Agavi e sassi", composta dal grande poeta dialettale lucano. Parteciperanno all'incontro Giuseppe Labriola (sindaco di Tursi), Francesco Ottomano (presidente Parco Letterario Albino Pierro), Don Battista Di Santo (parroco della Cattedrale di Tursi), Luigi De Lorenzo (vicepresidente Parco Letterario Albino Pierro), Giorgio D'Elia (Critico Letterario), Stanislao De Marzanich (Presidente Par-chi Letterari Italia), Michele Ottati (Assessore Regione Basilicata) e l'on.le Maria Antezza. L'incontro sarà coordinato dal giornalista Rai Rocco Brancati. Ospite della serata l'attore Pino Quartullo, che leggerà per tutti alcuni memorabili versi di Pierro. Candidato al Premio Nobel per la Letteratura, difensore appassionato del dialetto natio, Albino Pierro ha cercato di salvarlo dall'oblio fissando per sempre sulla carta i suoni della sua gente.

■ **SCANZANO** «Sono persone educate ed esperte che hanno fatto la storia politica della città» **«Stamerra ferma la macchina del fango»**

Il sindaco Iacobellis difende Lunati e la sua maggioranza dagli attacchi del segretario Psi

SCANZANO JONICO - E' dura la posizione del sindaco di Scanzano Jonico, Salvatore Iacobellis, dopo le schermaglie in atto nella sua maggioranza, che definisce senza mezzi termini «fango sulle persone perbene. Ho seguito in questi ultimi mesi un interessante dibattito sul Quotidiano che riassume brevemente così: «esordisce Iacobellis come distruggere e allontanare dalla politica una persona a modo, doppiamente colpevole perché persona di una cultura straordinaria con una grande capacità di analisi delle dinamiche sociali, politiche ed economiche e non ultima colpa di essere il mio vicesindaco (il riferimento è ad Angelo Lunati ndr). Che gli attacchi giungessero dalla minoranza, dove la cultura è merce desueta e dove la violenza verbale e il fango sono pratica ricorrente, nulla di nuovo sotto il sole, ma con grande sorpresa sulla stessa lunghezza si è cimentato il

Il Consiglio:
«Lavora
in sezione
per unire»

sindaco di Scanzano Salvatore Iacobellis giovane segretario socialista di Scanzano (Giuseppe Stamerra ndr), dispensando consigli e giudizi intrisi di fango. Rispondo al segretario, omettendo il «caro» da lui usato nei riguardi della mia persona poiché, usato in quel modo, sa di disprezzo. Egregio segretario del Partito socialista di Scanzano, Le ricordo che nella mia maggioranza sono presenti uomini e donne di no-



Il sindaco di Scanzano Salvatore Iacobellis

tevole capacità; una nuova classe dirigente che tra vent'anni avrà la mia età, e mi riferisco all'assessore Clemente e ai consiglieri Malvasi (anche lei bella e intelligente come la Clemente) e Scarmato, autorevole segretario del Partito democratico e capogruppo, nonché gli assessori Stasi e Tataranno che, nonostante la loro giovane età, hanno accumulato una quasi decennale esperien-

za in campo amministrativo; senza dimenticare Ceruzzo insostituibile regista che, con la sua esperienza, i suoi consigli e la sua conoscenza politico-amministrativa, ha guidato la precedente e questa maggioranza verso progetti e traguardi importanti e, non ultimo, il vicesindaco Lunati, di cui ho già detto sopra e a cui invidio la sua straordinaria capacità di scrivere, raccontare e analizzare le cose. Ma quello che distingue tutti è il rispetto e l'educazione, pur nella durezza dei confronti e nella difficoltà dell'attuale congiuntura economica, consapevoli che governare oggi è sempre più fare quello che si deve piuttosto che quello che si vuole. A questo punto mi permetto, sommessamente, di darLe qualche consiglio: lavori nella sua segreteria per unire e recuperare le istanze del socialismo, non a dividere o gettare fango con giudizi frettolosi su idee e persone; quelle che lei disprezza sono persone che hanno fatto la storia dei socialisti a Scanzano, e i risultati elettorali ne sono la conferma».

provinciamt@luedi.it

II BASILICATA PRIMO PIANO**I RIFIUTI DEL GREGGIO**

ATTIVITÀ NEL CENTRO OLI DI VIGGIANO

COMPAGNIA PETROLIFERA

L'Eni insiste sui ritardi nell'autorizzazione del secondo pozzo di reiniezione «Monte Alpi 9». I sindaci di Grumento e Viggiano non ci stanno

Spediti fuori regione i reflui del petrolio. Per ora

La decisione dopo il blocco di un mese dei carichi a Tecnoparco

PINO PERCIANTE

● Sono destinati ad altri impianti, forse nel sud Italia ma certamente non in Basilicata, i reflui petroliferi prodotti nel centro oli di Viggiano. Ciò in conseguenza del temporaneo stop allo smaltimento a Tecnoparco che dovrebbe durare un mese.

**Prefettura di Matera
«Sabotaggio» dell'oleodotto
disposti maggiori controlli**

■ Il prefetto di Matera, Luigi Pizzi, ha disposto ulteriori misure per garantire «una tutela ancor più capillare della sicurezza e dell'ambiente e per assicurare il tempestivo intervento delle forze di polizia» in caso di eventuali, ulteriori danneggiamenti dell'oleodotto che collega la Val D'Agri alla raffineria di Taranto. La decisione è stata presa durante una riunione del comitato tecnico di coordinamento interforze, convocato per una verifica del sistema di sicurezza sull'oleodotto, dopo i disagi procurati da una perdita di petrolio a Pisticci, nei giorni scorsi.

L'Eni, però, non precisa di quali impianti si tratta. Almeno per il momento. In attesa di saperne di più, l'Eni insiste sui ritardi nell'autorizzazione del secondo pozzo di reiniezione denominato Monte Alpi 9. A causa di questi ritardi - spiega la compagnia petrolifera - si è determinato un eccesso di

acqua di strato (circa 1000 metri cubi) non re-iniettabile in giacimento che determina il via vai di autobotti verso Tecnoparco. Ma contro la realizzazione del pozzo Monte Alpi 9 si sono schierati i sindaci di Grumento e Viggiano, Antonio Imperatrice e Amedeo Cicala, che, come è noto, hanno dato parere negativo nella conferenza di servizi del 18

settembre scorso. «Abbiamo espresso parere negativo a scopo precauzionale - spiega il sindaco di Grumento - alla luce delle conclusioni dell'indagine

tecnico scientifica della commissione Iches considerato che siamo in una zona sismicamente ad alto rischio come risulta anche dalla cartografia dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia». Di diverso parere l'Eni, secondo cui, la soluzione ottimale per la gestione delle acque di strato è rappresentata proprio dalla re-immissione all'interno dello stesso giacimento. «In quanto si tratta di un processo efficiente, virtuoso, a ciclo chiuso - sottolinea la compagnia petrolifera - che non ha alcun impatto verso l'esterno. La normativa italiana, inoltre, prevede espressamente la

LA DENUNCIA

Il mancato avvio del pozzo avrebbe causato il via vai di autobotti verso Pisticci

parte di ambientalisti, amministratori locali e cittadini) modifichi al famigerato articolo 38. Al momento l'unico pozzo di reiniezione in val d'Agri resta quello di Montemurro (Costa Molina 2), finito nell'occhio del ciclone dopo le analisi della geologa Albina Colella su due «polle» d'acqua nella vicina contrada La Rossa che avrebbero caratteristiche molto simili alle acque di scarto petrolifera. Su questo pozzo da sempre si concentrano anche le attenzioni del radicale Maurizio Bolognetti che proprio ieri ha fatto partire una denuncia alla Commissione europea che fa seguito ad un esposto inviato il 22 settembre alle Procure di Potenza e Lagonegro.



GREGGIO Un pozzo di petrolio



PREOCCUPAZIONE Smaltimento dei reflui



RIFIUTI L'impianto di trattamento di Tecnoparco

PRESIDIO

Trentuno associazioni raccolgono firme contro Sbocca Italia

Radioattività: le risposte istituzionali non convincono gli ambientalisti

PIERO MIOLLA

● I dati di Arpab sulla paventata radioattività dei reflui petroliferi sono rassicuranti: non emergono rischi per salute e ambiente. Lo hanno dichiarato a più riprese la Regione Basilicata, l'Eni e l'Arpab, confortate anche dai pareri acquisiti dall'Ispra e dell'Iss. E allora perché sospenderne per un mese lo smaltimento nell'impianto di Tecnoparco? Perché, è la risposta istituzionale, si vogliono fare ulteriori indagini. Delle due, l'una: o è accertato che non ci sono rischi, e allora non si capisce perché bloccare l'arrivo dei reflui, oppure, se si sente la necessità di fare ulteriori indagini, vuol dire che quella certezza «istituzionale», forse, non è proprio tale. Siamo alle solite, dunque? Il «Palazzo» si chiude in se stesso per difendere interessi che non sono quelli dei cittadini? Sono solo supposizioni, sia chiaro. La comunità, però, vuole vederci chiaro, specie quella di Pisticci, interessata direttamente alla questione. Da una settimana, nella città basentana, è attivo un presidio permanente costituito da 31 associazioni: gli attivisti raccolgono firme per l'impugnazione dello Sbocca Italia (siamo a quasi 1200), organizzano assemblee con tecnici e ambientalisti per discutere del caso. Proprio il presidio in una nota ha sostenuto: «Il blocco dei reflui non sia una mera operazione distensiva. I controlli siano seri, ma non saranno comunque sufficienti: occorre dare conte-



nuti ad una diversa visione di sviluppo. Il provvedimento potrà avere un valore sostanziale se in questo mese saranno davvero messe in campo tutte quelle azioni utili non solo a rimuovere ogni dubbio sulla radioattività presente nei reflui, ma anche su tutti gli altri aspetti del trattamento che continuano a non convincere». La notizia dello stop ai reflui è stata accolta con favore, unito a preoccupazione: se davvero rischi non ce ne sono, lo stop e le ulteriori indagini qualcosa vorranno pur dire, è stato il pensiero unanime

dei pisticcesi. Mediterraneo No Triv ha invece chiesto che «siano disposti accertamenti e controlli non solo sui reflui ma anche su tutti gli impianti utilizzati per il loro trattamento, analisi per verificare l'eventuale rischio da bioaccumulo. Va verificato se la società petrolifera utilizza sostanze radioattive sia nelle fasi di ricerca sia durante l'estrazione degli idrocarburi». La Ola (Organizzazione Lucana Ambientalista) parla, invece, di «misterioso stop ai reflui» e chiede maggiore chiarezza alla Regione, oltre coinvolgimento della So-

gin «che ha capacità tecniche e mezzi per effettuare rilievi approfonditi». Nel silenzio imbarazzante di Cgil, Cisl e Uil c'è, invece, la presa di posizione dell'Ugl: «Perché solo ora si sospende l'attività e per un mese? L'Ugl vedeva bene quando condivideva le preoccupazioni del sindaco di Pisticci di fronte all'ennesima dimostrazione di inquinamento cui è esposto il territorio. La filiera del petrolio - chiude la nota Ugl - merita tutta l'attenzione con l'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di dare priorità alla tutela dell'ambiente».

PISTICCI
Uno scorcio della ValBasento. Si continuano a raccogliere le firme contro il decreto Sbocca Italia

**L'appello
Uno screening di massa**

■ La Basilicata come il rione Tamburi di Taranto: si faccia uno screening di massa per tutti i cittadini lucani come avvenuto in Puglia. La richiesta è di Antonio Grazia Romano, leader del movimento «Mo Basta» che in questi giorni sta mobilitando la Basilicata per dire no allo Sbocca Italia. Romano è intervenuto a Pisticci nel corso di un'assemblea del presidio permanente sull'ambiente, chiedendo non solo che tutti i lucani siano sottoposti a screening, ma chiamando a raccolta e alla lotta la comunità della Valle del Basento. «Lo screening di massa è l'unico strumento che ci consente di capire perché si muore di talune patologie. Io ricordo quanto avvenuto a Taranto: è stato proprio grazie allo screening di massa che si è poi potuta aprire un'indagine della magistratura che ha portato a quello che sappiamo». Romano ha poi esortato a rompere il muro di silenzio: «Bisogna reagire e mobilitarsi per evitare che le compagnie facciano i loro comodi». Che futuro vede per la Basilicata? «Vedo una macroregione con perdita di identità: diventerà una piattaforma di estrazioni petrolifere e una pattumiera nazionale di rifiuti».



[p.miol.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014**SENZA REDDITO**

IL DRAMMA DI INTERE FAMIGLIE

**In 1.200 «parcheggiati»
nei corsi di formazione**

Formati, ma l'assegno arriverà solo con il nuovo anno

MASSIMO BRANCATI

● Saranno formati, ma non vedranno un euro prima dell'anno prossimo. Questioni burocratiche, di rendicontazione, meccanismi contabili non consentiranno loro di trascorrere un Natale con qualche spicciolo in tasca. Gli oltre 1.200 lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali in deroga (di cui 938 solo in provincia di Potenza) sono destinatari di un programma di formazione finanziato dalla Regione per complessivi 3 milioni di euro (1.946 all'Apofil e 1.133 all'Ageform, le due agenzie rispettivamente della Provincia di Potenza e Matera). Tre i settori da scegliere per l'attività: competenze informatiche di base, competenze linguistiche e autoimprenditorialità. Entro le prossime festività natalizie bisognerà concludere le 51 ore di lezione e dimostrare di aver partecipato ad almeno l'80 per cento dell'attività formativa per poter riscuotere 953 euro lordi. Soldi che, come dicevamo, non saranno erogati, come auspicavano gli stessi lavoratori, a ridosso del Natale: «Ci consentirebbero - sottolineano i corsisti - di respirare durante le feste. Se i fondi sono stati stanziati perché ci pagano solo dopo gennaio?».

L'interrogativo lo abbiamo girato all'Apofil: se ne parla tra due mesi perché la Regione si è impegnata ad erogare alle Province il saldo entro il 20 gennaio prossimo. L'agenzia, inoltre, sarà impegnata a realizzare i prospettati giornalisti di ogni corsista per verificare la frequenza alle lezioni. Controllo che può essere fatto, naturalmente, solo a conclusione del programma stesso e che è previsto espressamente dalle direttive dei fondi Fse a cui ha attinto la Regione per finanziare il piano.

Detto questo, non mancano le perplessità sull'intera azione. Innanzitutto, dell'intero plafond andrà ai lavoratori poco più della metà. Il resto servirà per pagare formatori, tutor e macchina organizzativa. Si «rispolvera» così la vecchia storia dei corsi organizzati più per foraggiare il sistema formativo che per fornire il necessario know-how a chi vuole collocarsi (in questo caso «ricollocarsi») sul mercato del lavoro. E, di riflesso, emerge la principale critica mossa verso la formazione, quella di essere un «parcheggio» per disoccupati, di rappresentare la quint'essenza dell'assistenzialismo. Servirà davvero ai lavoratori apprendere nozioni di informatica o di inglese per

trovare un nuovo sbocco occupazionale? O tutto questo piano si rivelerà soltanto un modo per elargire qualche euro a «poveri cristi», alimentando ancora una volta un sistema formativo assolutamente sganciato dalle reali esigenze del mondo del lavoro?

I PARTECIPANTI

Sono i lavoratori che percepiscono gli ammortizzatori sociali in deroga coinvolti nel progetto formativo

BASILICATA PRIMO PIANO | III

TRE SETTORI

Nozioni di informatica, lingue e autoimprenditorialità gli ambiti d'intervento. Ma a cosa servirà il corso?



ATTESA I lavoratori [foto Tony Vecce]

**È UNA PLATEA
CHE ALIMENTA
IL LAVORO NERO**

di MASSIMO BRANCATI

Un disoccupato con oltre 40 anni di età ha chiara la percezione, dopo aver cercato invano un'occupazione, di essere ai margini del contesto sociale in cui vive: mancanza di lavoro e malessere psicologico possono portare a gesti estremi. Si è più vulnerabili del giovane alla ricerca del primo impiego, si è in una età in cui si incomincia a fare il proprio bilancio esistenziale, a registrare un fallimento spesso dovuto ad altrui responsabilità, ma i cui effetti cadono comunque su di lui, sui suoi figli, mettendo in discussione identità familiari e personali, avanti a possibilità occupazionali che di fatto vengono precluse.

In Basilicata soltanto il 66% di coloro che hanno una età compresa tra i 34 ed i 44 anni lavora, contro il 76% dell'Italia e l'80% dei paesi dell'Ue. Analoghi scarti riguardano gli altri segmenti sociali in età adulta. E va aggiunto che si tratta di dati sovrastimati per la Basilicata, dato che l'occupazione nasconde molti anziani che lavorano in agricoltura con bassi livelli di produttività, in condizione di sostanziale sottoccupazione. In realtà, nella regione nel lungo periodo si assiste ad una tendenziale riduzione della disoccupazione giovanile e a una crescita della disoccupazione di lunga durata.

Che ne facciamo di questa forza lavoro? Scaduta la mobilità o l'indennità di disoccupazione, nel caso migliore non resta che fare lavoro nero, con salari di fame.



LOCALE La sede dell'Apofil a Potenza [foto Tony Vecce]

ECONOMIA CONFINDUSTRIA OTTIMISTA SULLE PROSPETTIVE DEL SETTORE METALMECCANICO

**«Dalla Fiat nuove speranze
per le nostre imprese»**

MARIO LATRONICO

● Nel 2014 che sta per concludersi l'economia italiana non è ripartita, tanto che il settore metalmeccanico continua a evidenziare risultati economici negativi. È quanto emerso da una recentissima indagine congiunturale di Federmeccanica che ha analizzato i dati numerici della «renata» produttiva. Ad esempio nei tre mesi luglio-settembre,

dagli altri paesi europei, anch'essi interessati da una fase di sostanziale rallentamento. A parte ciò Federmeccanica ha voluto legittimamente porre l'accento sul ruolo strategico che riveste il mondo metalmeccanico per la salute dell'economia del Paese e per i suoi lavoratori. A tal proposito è intervenuta Stefania D'Adamo, presidente della Sezione Industrie Meccaniche di Confindustria Basilicata, la quale pur sottolineando il momento difficile, ha voluto evidenziare gli aspetti positivi che possono germogliare nel prossimo futuro. «Sono opportunità che possiamo e dobbiamo cogliere se sapremo riconoscere il grande valore dell'industria manifatturiera - dice - senza industria non c'è produzione di valore, non ci sono posti di lavoro, non c'è benessere e non c'è sviluppo. Nonostante i duri colpi inferti dal crollo della domanda interna - ha spiegato ancora la D'Adamo - molte imprese hanno avuto la capacità di reagire e puntare con ancor più decisione sull'innovazione a 360 gradi. Parliamo di innovazione di prodotto e processo, innovazione di organizzazione e di reti commerciali, innovazione nel servire la clientela e allargamento dei mercati di sbocco, guardando soprattutto a quelli esteri con maggiori potenzialità di crescita. Questo vale anche per la nostra regione - ha concluso la D'Adamo - dove lo stabilimento Fiat Sata di Melfi, per il quale si aprono prospettive rose in virtù dei nuovi modelli che saranno prodotti in Basilicata, lascia intravedere un futuro interessante per le nostre imprese».



AZIENDA In alto una veduta dello stabilimento Fiat di San Nicola di Melfi

la produzione metalmeccanica è diminuita di un ulteriore 1,5 per cento rispetto al precedente trimestre e dell'1,9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nel confronto con il periodo pre-recessivo (1° trimestre 2008) le imprese metalmeccaniche producono il 32,6 per cento in meno ed hanno ridotto la capacità produttiva di oltre un quarto. Risultati di gran lunga peggiori rispetto a quelli conseguiti

BORGI narranti

SAN SEVERINO LUCANO - VIGGIANELLO - CHIAROMONTE

"Non è di un luogo che sentiamo nostalgia, ma dalle emozioni che esso desta in noi"

VIGGIANELLO . 22-23 novembre

Borghi narranti è un evento di promozione del territorio orientato ad un turista contemporaneo che, esplorando i luoghi del suo cammino, mira a coglierne l'essenza e l'autenticità, attraverso un'esperienza di viaggio memorabile che lo coinvolge emotivamente nell'assimilare usi e costumi della comunità locale.

In Borghi narranti si ascoltano i territori.

Dalle pietre parlanti ai racconti musicali, dai vicoli vibranti alle passeggiate di comunità, dai laboratori teatrali ai dialoghi e ai cibi, cantori contemporanei con le loro performance emozionano e accompagnano il visitatore tra le vie del borgo e dei contenitori culturali, riconducendolo, attraverso l'ascolto, alla scoperta del sé.

Tre week-end sul Pollino. Un ricco programma di iniziative.

prossimo appuntamento CHIAROMONTE . 29-30 novembre

www.borghinarranti.it

IV | **POTENZA CITTÀ****AMBIENTE**

IMMONDIZIA A POTENZA

La media nazionale è di 290 euro.
Potenza al top della classifica con 247
euro, seguita da MateraIndagine dell'Osservatorio di
Cittadinanzattiva sui prezzi e le tariffe
sulla spazzatura nelle regioni italiane

Rifiuti, la tassa cresce ma resta la meno cara

Basilicata regione più virtuosa con un costo di 221 euro l'anno

● Una tassa che cresce ma meno rispetto a quanto accade in altre regioni italiane.

La Basilicata sventa nella classifica sulle tasse rifiuti pagate nelle regioni italiane del Sud. Sventa non per gli alti costi, ma, questa volta, proprio per le tariffe più contenute. Con la media di 221 euro che pagano, ogni anno, i lucani la regione è tra le meno costose da questo punto di vista. Meno cara rispetto agli altri territori del Mezzogiorno, meno cara rispetto ad altre realtà italiane.

Ad evidenziarlo è uno studio messo a punto dall'Osservatorio di «Cittadinanzattiva» sui prezzi a cui ammonta la tassa annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in tutto il territorio italiano.

Un'analisi che ha dimostrato come, rispetto ai 290 di media nazionale, i 221 pagati in Basilicata siano i meno esosi. Nonostante gli aumenti registrati nell'ultimo anno, perché rispetto al 2013 la crescita è stata di circa l'11 per cento. Una percentuale non da poco che, però, fa attestare la regione tra le meno care del Sud, dopo il Molise (con i suoi 199 euro) e le Marche (con i suoi 215 euro).

Ma se la Basilicata si distingue per costi bassi, tra i comuni lucani è il capoluogo di regione, invece, al top dei paesi con le tariffe più alte. A Potenza, infatti, la tassa è di 247 euro l'anno.

A seguirla subito dopo è Matera

con i suoi 196 euro.

Insomma, per il settimo anno consecutivo l'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, evidenzia i costi sostenuti dai cittadini italiani per lo smaltimento dei rifiuti.

Alla base dello studio una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44mila 200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

Sempre l'Osservatorio, poi, si è soffermato anche sulla Tari, la tassa introdotta recentemente per la quale rispetto al 2013 si registra un aumento medio del 3,6 per cento. In questo caso, la ricerca ha rilevato una spesa maggiore nel Mezzogiorno (con 333 euro ed un aumento rispetto all'anno passato del 5 per cento e del 24 per cento ri-

spetto al 2012). Poi, a seguire le regioni centrali (con 292 euro l'anno ed un aumento dell'6,2 per cento rispetto al 2013 e del 18 per cento rispetto al 2012). Infine, le aree settentrionali (con 252 euro ed un incremento del 1,6 per cento rispetto al 2013 e del 7,7 per cento se paragonata al 2012). Rispetto a questa analisi la regione più cara è risultata la Campania (con 423 euro), seguita dalla Sardegna (con 370) e dalla Sicilia (con 374). Le città più costose sono quelle del Sud e tra queste sul podio tra le peggiori c'è Cagliari con i suoi 533 euro.

[a.i.]



Indagine sul costo dei rifiuti

**Corte Costituzionale
Rendiconti consiliari
le verifiche spettavano
alla Corte dei Conti**

■ Da Roma arriva la notizia dell'ennesima «bacchettata» nei confronti della Regione. «Spettava alla sezione regionale di controllo della Basilicata della Corte dei Conti operare la verifica della regolarità dei rendiconti consiliari, anche sulla base dei criteri introdotti dalla legge regionale del 2012». E quanto ha deciso la Corte Costituzionale in riferimento a un ricorso presentato dalla Regione lo scorso maggio su un conflitto di attribuzione, riferito alle deliberazioni dei giudici contabili sull'esercizio 2013 per i gruppi consiliari.

Il ricorso fa riferimento all'autonomia dell'ente regionale (istituzionale, legislativa e finanziaria) e ai controlli della Corte dei Conti, che non sono solo di verifica «della corrispondenza del rendiconto al modello astratto» ma arrivano a «verifiche di tipo sostanziale» che «prendono in esame scelte di merito», invadendo quindi «le legittime prerogative dei gruppi consiliari». La Corte Costituzionale, quindi, ha giudicato in parte inammissibile il ricorso per il conflitto di attribuzione, respingendo poi lo stesso per quanto riguarda le verifiche dei giudici contabili, anche tenendo conto delle modifiche introdotte con la legge regionale numero 28 del 2012.

INCIDENTE STRADALE**Automobile contro moto
traffico in tilt in via Cavour**

Ferito il motociclista soccorso dal 118

● Traffico in tilt ieri sera in via Cavour, a Potenza, spesso al centro di incidenti. Un'automobile e uno scooter 50 si sono scontrati al centro della carreggiata (nella foto di Tony Vece). Il fatto è avvenuto intorno alle 20. Ad avere la peggio l'uomo in sella al motociclo, soccorso dal personale del 118 (non sarebbe in gravi condizioni). È intervenuta la polizia per regolamentare il traffico.

**TASI E FISCO «INCIVILE»
A GENNAIO IL RISCHIO
DELL'ALiquota MASSIMA**

di FRANCESCO GENZANO

PRESIDENTE CONFEDILIZIA BASILICATA

Col primo gennaio scatterà la possibilità per i Comuni di portare la Tasi al 6 per mille, prevista dalla legge di stabilità approvata col Governo Letta un anno fa.

La nuova legge di stabilità che entra oggi in aula alla Camera lascia in vigore la previsione in questione. In sostanza è incontrovertibile, e se ne ha la prova inconfutabile, che si vogliono ancora una volta aumentare le imposte sulla casa, e non di poco. L'aliquota massima della Tasi che può essere stabilita dai Comuni passerà da 2,5 per mille (o dal 3,3, se sono state previste detrazioni) al 6 per mille.

E se tutti i Comuni arrivassero al massimo, così come è prevedibile facciano e così come insegna l'esperienza, il gettito delle imposte, solo locali, sulla casa raggiungerebbe i 32 miliardi e mezzo di euro, con un aumento in un solo anno di quasi 5 miliardi. Non sappiamo se questo sia il frutto di una deliberata scelta del pensiero maxieconomista, che ha nel Governo e nella dirigenza pubblica illustri rappresentanti.

Se si vuole comunque evitare questa ulteriore ed irresponsabile crescita di un Fisco incivile sotto più aspetti, occorre correggere da subito lo scempio, abrogando con la legge di stabilità la normativa di cui s'è detto.

Rimandare puramente e semplicemente la cosa al riordino della local tax non ci dà nessuna sicurezza, a parte che le indiscrezioni su quest'ultima imposta già riferiscono che la stessa prevederebbe un aumento delle aliquote sia per l'abitazione principale (dal 2,5 al 5 per mille) sia per tutti gli altri immobili, compresi quelli locati (dal 10,6 al 12 per mille).



CONFEDILIZIA Francesco Genzano

L'IMPEGNO DEL SINDACO DEL CAPOLUOGO, DARIO DE LUCA

**«Efficientamento
per scuole e vie»**

● È stato il sindaco di Potenza Dario De Luca ad aprire i «Smart energy solutions for urban communities» svoltosi nel Ridotto del teatro Stabile. «Come amministrazione», precisa il sindaco - riteniamo che l'ambito ambientale ed energetico rappresentino priorità assolute per la nostra comunità. Rispettare e valorizzare le risorse a nostra disposizione implica anche il miglior utilizzo delle stesse. Abbiamo previsto - aggiunge - un investimento di 3 milioni di euro finalizzato all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione e degli edifici comunali, scuole incluse. Spendiamo annualmente una cifra prossima a 1,2 milioni di euro, contiamo di abbatterla di oltre il 60 per cento entro i prossimi 2 anni. Stesso impegno stiamo approfondendo nell'ambito dei rifiuti, è singolare, infatti che laddove altri Paesi europei conseguano guadagni noi siamo costretti a registrare costi esorbitanti che, purtroppo si riversano sui cittadini». È stata poi

la volta dell'Energy manager del Comune, Luigi D'Angelo che ha ricordato come «sin dagli anni '90, l'Amministrazione comunale di Potenza ha ritenuto opportuno intraprendere un progetto di pianificazione energetica del territorio e grazie al supporto dell'Enea, a redigere e approvare nel 1997 il Piano energetico ambientale comunale. È stato così possibile ottenere una prima caratterizzazione energetica-ambientale con un primo inventario delle emissioni». Negli ultimi anni, grazie all'esperienza acquisita, il Comune di Potenza in sinergia con l'ufficio Europa e l'ufficio Energia, ha realizzato diversi interventi volti alla promozione del risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente. Così, dopo l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile della città di Potenza e relativa prima relazione di monitoraggio nel 2014 si è giunti alla partecipazione a diversi progetti europei.

LA DENUNCIA DI CGIL, CISL E UIL CHE CHIEDONO SOLUZIONI URGENTI

**Asili nido, pagato
un solo stipendio**

● Critica la situazione negli asili nido del capoluogo, dove le lavoratrici hanno avuto il pagamento della sola mensilità di agosto. A denunciare una nota di Cgil, Cisl e Uil che evidenziano anche che «alcune lavoratrici hanno avuto come retribuzione meno di 500 euro».

«Tale situazione non è più sostenibile - precisano i sindacati - Le lavoratrici continuano a lavorare senza retribuzione, il sindaco deve intervenire urgentemente in questa situazione e adoperarsi per il pagamento delle fatture alle cooperative che operano nel settore. La gestione dei servizi sociali è delicatissima e non deve essere sottovalutata come negli ultimi tempi». I sindacati, inoltre, riba-

discono gli accordi sindacali presi con la passata amministrazione che prevedono «il prolungamento del servizio di asili nido con la chiusura al 31 luglio e l'apertura al 1 settembre». «Questa posizione, se fosse vera, sarebbe gravissima - continuano i sindacati - non solo perché vanificherebbe una importante battaglia del sindacato quale importante misura di welfare locale, per i cittadini e le donne lavoratrici, ma andrebbe contro anche gli impegni assunti in campagna elettorale dalla nuova amministrazione».

Pertanto i sindacati, chiedono «di mantenere gli impegni sottoscritti e di organizzare urgentemente i pagamenti delle fatture del servizio».



Bufera sugli asili nido

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

POTENZA CITTÀ | V

SVILUPPO URBANO

LA CITTÀ OLTRE IL DISSESTO

Il «modello Matera» per rilanciare Potenza

Il capoluogo si «aggancia» alla capitale della cultura

EMANUELA FERRARA

La percezione che i cittadini hanno della propria città è fondamentale per il raggiungimento di risultati importanti. Questo è stato ampiamente dimostrato nel caso di Matera. Diventare capitale europea della cultura 2019 è stato possibile non solo per le indubbie qualità urbanistiche della città dei Sassi ma anche per la partecipazione popolare, per il senso di appartenenza di un popolo che, percependo la bellezza del proprio borgo, ha agito per il raggiungimento di un obiettivo tanto ambito quanto importante. «PerceAzioni» è stato un evento, diviso in più tappe nella giornata di ieri, incentrato proprio su questo tema. Percepire ed agire. E, se ce l'ha fatta Matera, non è detto che non ce la faccia anche Potenza, pur con tutte le sue criticità ben percepite dai cittadini. Ne hanno parlato, insieme a rappresentanti della società civile, il comitato Matera 2019, il sindaco del capoluogo regionale, Dario De Luca, la dottoressa Stefania Bruni di Apt Basilicata e la professoressa Caterina Di Maio, in rappresentanza dell'Università degli Studi della Basilicata.

«PerceAzioni» non è al suo primo appuntamento. Si tratta non di un'associazione culturale, non di un'Accademia, non di una Fondazione e nemmeno di un gruppo. È un insieme di cittadini con

formazioni variegata, età diverse, esperienze differite che hanno uno stesso desiderio, quello di veder rifiorire la città di Potenza in ogni suo aspetto.

«Matera» hanno detto nel corso dell'evento organizzato a Sala dell'Arco - rappresenta un esempio di buona pratica: la candidatura a Capitale Europea voluta fortemente «dal basso», è stata supportata da tutti. Dalla politica cittadina in primis e, in seguito, da quella regionale con il coinvolgimento di moltissimi cittadini, Istituzioni, Enti e Associazioni provenienti dal resto della regione lucana».

La città di Potenza, è emerso, non è candidata a raggiungere alcun traguardo ma ha un obiettivo forse più ambizioso e molto delicato: tornare a essere una città allegra e sorridente, efficiente e propositiva, accogliente e ben organizzata. Ma, principalmente, abitata da cittadini che abbiano a cuore il proprio futuro senza guerre intestine che, ulteriormente, indeboliscono le piccole risorse ancora a disposizione.

Costruzioni di gomma, quelle utilizzate dai bambini, disposte sulle sedie dei partecipanti a simboleggiare che siamo tutti pezzi fondamentali di un unico progetto, di un'unica costruzione appunto. Tutti utili, ognuno con la propria idea positiva di Potenza per farla rinascere e rilanciarla. «Non possiamo ambire al bello assoluto», ha dichiarato il sindaco De Luca.

IDEE DAL BASSO

Si chiama «PerceAzioni»: un gruppo di potentini, attraverso il confronto, puntano a far rifiorire una città che si riscopre depressa e in difficoltà



PLATEA Un'affollata riunione



INCONTRO Ieri sera nella Sala dell'Arco del Comune di Potenza

le altre notizie**SCUOLA**

**Al liceo «Pasolini»
si parla di Rai e informazione**

Domani mattina, alle 10, al liceo scientifico Pasolini di Potenza, incontro dal titolo: «Una nuova carta d'identità per la Rai, i valori del servizio pubblico - indipendenza economica ed indipendenza editoriale». Hanno promosso l'iniziativa, oltre al liceo, il Forum delle famiglie di Basilicata e l'associazione Articolo 21 con il sostegno del CoRecom di Basilicata ed il patrocinio del Consiglio regionale e dell'Ufficio scolastico regionale.

SCUOLA

**Genitori, figli e internet
incontro al «Sinisgalli»**

È in programma oggi pomeriggio, alle 16.30, un seminario nella sala teatro dell'istituto comprensivo Sinisgalli di Potenza, in via Anzio. L'incontro sarà tenuto dagli avvocati Romaniello e Sangiovanni che affronteranno le tematiche legate alle responsabilità civili e penali dei genitori per l'uso di internet e dei social network da parte dei minori. Un tema di stretta attualità per un uso consapevole delle potenzialità di internet e dei social network da parte dei nostri figli.

SALUTE

**L'azienda sanitaria aderisce
alla giornata di lotta all'Aids**

L'1 dicembre l'Asp (azienda sanitaria di Potenza) aderisce alla giornata di lotta all'Aids. Presso il Sert di Potenza, il Consultorio Familiare e la comunità dell'associazione Insieme saranno a disposizione degli utenti materiale informativo e gadget in omaggio. È un'attività d'informazione sulla prevenzione dell'Hiv e le Mts (malattie a trasmissione sessuale) e sulla sessualità responsabile (prevenzione dell'Ivg), con lo scopo di aumentare la percezione del rischio nei giovani.

Contenti tutti.

10% di sconto* su tutti i Mac dal 24 novembre al 3 dicembre.
Anche a Tasso Zero (TAN 0%, TAEG 0%)



MacBook Pro

I tuoi esperti Apple. Visita il nostro sito www.rstore.it

Siamo a Roma, Napoli (Chiaia, Toledo, Vomero), Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall), Potenza.

R-Store

TM and © 2014 Apple Inc. All rights reserved.

*Non valida su modelli personalizzati. Valida solo sui Mac disponibili presso i nostri store. Valida dal 24/11/14 al 3/12/14. Per ulteriori informazioni su cumulabilità ed altro rivolgersi allo staff vendita presso i nostri negozi. Finanziamento Tasso Zero (TAN 0% TAEG 0%) in 12 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 900 a € 5.200. Esempio: € 1.200 in 12 rate da € 100 - TAN fisso 0% TAEG 0% - importo totale del credito € 1.200.

Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente - importo totale dovuto € 1.200. Offerta valida dal 24/11/2014 al 27/12/2014. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato. R-Store opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

POTENZA CITTÀ | VII

LA CITTÀ GENTILE

PROGETTO PILOTA DI CURA URBANA

INIZIATIVA

La risposta dei potentini comincia ad arrivare: recuperati vasi comunali in disuso, acquistate ciarle e piantine per il centro

SPERIMENTAZIONE

Un ingegnere di Arezzo sta applicando un prodotto, fornito dal colorificio Lamorte, per ripulire da scritte e sporco muri e pietre

Potenza e i volontari della «cura»

Piante e pennello per il maquillage del centro con «Scegli un vicolo e fallo vivere»

● Potenza ha bisogno di chi le vuole bene. La sfida di quattro donne del centro comincia a dare i primi frutti. Antonella Cutolo, Patrizia Mancino, Carmela Nigro e Cinzia Trotta hanno presentato infatti, nei giorni scorsi, il progetto-pilota «Scegli un vicolo e fallo vivere» che si propone di «sensibilizzare i potentini a prendersi cura di un pezzo di centro cittadino» e a restituirla a una condizione di decoro. I vandalismi, le brutture, la sporcizia, le lorde di pietre e muri con graffiti dalle improbabili velleità artistiche o dalla dichiarata vocazione goliardica o oscena possono essere sanati solo con un'attenzione condivisa. Per riconoscere a questa città, e - in questo caso - al suo centro, il rispetto che si merita.

«Le risposte - fanno sapere le organizzatrici - stanno arrivando in maniera incoraggiante». Così le protagoniste del progetto di rinascita urbana stanno proseguendo la loro opera: hanno cominciato a recuperare vasi in disuso di proprietà comunale, ad acquistare nuove ciarle, insieme a piantine e a edere.

QUATTRO DONNE

Il «la» da Antonella Cutolo, Patrizia Mancino, Carmela Nigro, Cinzia Trotta

In collaborazione con il colorificio potentino di Giovanni Lamorte, è stato invitato in città l'ingegnere Pagini, di Arezzo, tecnico del centro Cir (Chimica italiano restauro) che ha utilizzato un particolare prodotto (ecologico, a base d'acqua) sui muri imbrattati da scritte e altri segni. Si tratta di un prodotto già utilizzato, pare con successo, su muri e pietre di città come Bologna, Firenze e Roma. Gli angeli della ripulitura si sono messi all'opera e sperano che i risultati siano all'altezza delle aspettative.

L'attività di maquillage del progetto «Scegli un vicolo e fallo vivere» è cominciata dal larghetto di Santa Lucia. Il sindaco di Potenza, Dario De Luca, ha accolto con grande favore questa iniziativa che, in un momento molto difficile per i destini della città capoluogo (la dichiarazione dell'ultimo dissesto è l'emblema di questo scivolamento all'indietro), qualcosa si muove comunque nella società. Qualcosa che è più avanti, dal punto di vista del senso civico, della coscienza e dell'approccio culturale, di quello che finora hanno saputo esprimere le stesse classi dirigenti cittadine. A cominciare dal ceto politico e amministrativo. Dalle periferie (come a rione Cocuzzo), al parco Monteleone, ai quartieri. Fino a quel che accade oggi nel centro storico: i cittadini si rimboccano le maniche e sopperiscono a carenze di fondi e disattenzioni pubbliche con l'auto-organizzazione e il volontariato. Una lezione, fatta di atti concreti, su che cosa può voler dire essere comunità. [m.s.a.]

LA SFIDA PER IL DECORO URBANO

PROGETTO Le quattro donne protagoniste del progetto, Antonella Cutolo, Patrizia Mancino, Carmela Nigro e Cinzia Trotta, e il «ripulitore» all'opera sui muri del centro

**TURISMO**
Evento di Regione e dei quattro Parchi

Musica, trekking e sapori il ritorno di «NaturArte»

OSVALDO SCORRANO

● Ritorna NaturArte, la fortunata rassegna che nella sua prima edizione ha riscosso larghi consensi ed un grande successo presso un pubblico mostratosi interessato verso una nuova fruizione di turismo abbinato all'arte. Musica, trekking naturalistici, tradizioni popolari e degustazioni enogastronomiche, incontri con scrittori, conferenze, concerti, performance teatrali, approfondimenti, racconti, educazione ambientale: sono questi i principali contenuti di «NaturArte», la manifestazione lucana realizzata attraverso un co-working istituzionale e progettuale che vede coinvolti la Regione e i quattro parchi del suo territorio: il Parco Archeologico Storico, Naturale delle Chiese Rupestri del Materano; il Parco di Gallipoli Cognato Piccola Dolomiti Lucane; il Parco Nazionale del Pollino ed il Parco dell'Appennino Lucano Val D'Angri Lagonegrese. Da di-

cembre 2014 a maggio 2015 si succederanno una serie di eventi che mirano a coniugare il turismo alla cultura nelle sue molteplici sfaccettature, coinvolgendo anche artisti di fama internazionale, sempre nel nome di una rete comune di collaborazione atta a stimolare la fruizione e la conoscenza di una grande realtà naturale come quella lucana. Sull'esempio delle «greenways», «NaturArte» fin dal debutto nella scorsa edizione, ha dimostrato di non essere una delle tante rassegne contenitore, bensì un vero e proprio strumento di promozione e valorizzazione territoriale, mettendo in scena gli angoli più suggestivi della regione, i suoi borghi, le sue comunità e i suoi parchi più affascinanti, ambienti naturali e rurali non



ancora deturpati dall'uomo e di una sorprendente bellezza, celebrando il paesaggio e l'identità stessa della Basilicata.

Il programma degli innumerevoli eventi quest'anno si rinnova secondo un principio di destagionalizzazione che tende a far vivere i luoghi lucani anche nei mesi non estivi, durante i weekend, con l'integrazione di taluni appuntamenti riservati alle scolaresche sul tema dell'educazione ambientale. Tanti i luoghi coinvolti, fra Natura e Cultura: dal Parco Archeologico del Grumentum al Massiccio del Sirino, condividendo sempre con la comunità

dell'intera regione un'unica visuale sulla tutela della biodiversità e dell'accoglienza. Un progetto complesso, che iniziò il 12 dicembre, a Marsico Nuovo, con

weekend sul tema «Il Natale delle biodiversità», ricco di degustazioni di prodotti tipici, itinerari archeologici e molteplici iniziative per far vivere la storia in modo diverso. «La Regione Basilicata è una regione «verde» per eccellenza, infatti presenta un ricco patrimonio naturalistico in buono stato di conservazione che va conosciuto e preservato. Pertanto abbiamo il dovere di mettere in campo azioni e strategie per tutelare e trasmettere questa ricchezza alle future generazioni», dice Aldo Berlinguer, Assessore Dipartimento Ambiente e Territorio: gli fanno eco Pier Francesco Pellicchia, presidente del Parco della Murgia Materana, Domenico Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, Domenico Totaro, presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese e Mario Atlante, presidente Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti.

L'evento
«Io Mangio lucano»
da oggi al 30 novembre

■ La Camera di Commercio di Potenza, in collaborazione con Legambiente Basilicata, Associazione Cuochi Potentini, Ascom, Concommercio e Confagricoltura, organizza da oggi al 30 novembre il weekend enogastronomico «Io Mangio Lucano». 17 ristoranti e 9 agriturismi certificati, aderenti all'iniziativa, prepareranno e sottoporranno alla clientela specifici menu tipici, al costo promozionale di 18 euro, dalla cena del venerdì al pranzo della domenica (l'elenco delle aziende e i rispettivi menu sono consultabili sul sito www.iomangiolucano.it e sul sito web della Cciaa, www.pz.camcom.it), con l'obiettivo di presentare le tipicità in base alle indicazioni contenute nel disciplinare del Marchio.

«Lo scorso anno, il lancio dell'iniziativa ha avuto un grande consenso di pubblico e le aziende della ricettività ci hanno chiesto di ripetere l'esperienza. E noi abbiamo aderito con entusiasmo», sottolinea il presidente dell'Ente camerale del potentino, Pasquale Lamorte.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014

POTENZA E PROVINCIA | IX

MOLITERNO È QUANTO EMERSO IN UN INCONTRO SUL DIRITTO ALLA VITA, TENUTO NELLA BIBLIOMEDIATECA, DOPO LA CHIUSURA DEL REPARTO DI MATERNITÀ DELL'OSPEDALE DI VILLA D'AGRI

«In Val d'Agri si può morire ma non si può nascere»

Partita la mobilitazione. Finora raccolte 2 mila firme

«Con la chiusura del reparto di maternità dell'Ospedale di Villa d'Agri, in Val d'Agri si può morire, ma non si può più nascere». Con queste parole la prof.ssa Mariateresa Lapadula ha commentato la decisione politica da cui è nata la mobilitazione promossa dalla comunità Cronoscut, che ha raccolto finora 2000 firme nei diversi comuni del territorio proprio per chiedere alla Regione Basilicata la riapertura del reparto di maternità, laddove continua invece ininterrotta la serie di aborti di figli cui viene impedito di venire alla luce. Lapadula ha sottolineato con forza che «la vita umana è vita sin dal concepimento e, in quanto tale, va difesa. Non è questione di opinioni, di credo religioso, poiché basta la scienza per riconoscere che si tratta di un essere umano».

Si è aperto così l'incontro sulla necessità di tutelare e promuovere il diritto alla vita di ogni essere umano, che si è svolto presso la Bibliomediateca di Moliterno, a conclusione della mostra itinerante sulla vita nascente visitata da circa 350 persone, soprattutto giovani studenti.

«Con l'aborto non muore solo il bambino, ma anche una parte della madre». Così la dott.ssa Valentina Ciano ha sintetizzato il dramma di ogni mamma a seguito dell'uccisione del proprio bambino. Secondo studi recenti è infatti diagnosticabile una sindrome postabortiva che colpisce l'81% delle mamme che ha deciso di non far nascere il proprio figlio. «È un lutto, quello dell'aborto, che non viene riconosciuto come tale dalla società, per cui ogni madre è di fatto abbandonata a se stessa e al proprio dolore inconsolabile. Sono dunque principalmente - ha continuato la psicologa - gli operatori dei centri d'aiuto alla vita che, riconoscendo la realtà umana dell'embrione, comprendono che c'è un lutto da elaborare e assistono le madri per aiutarle a dare un nome al proprio figlio e a rimarginare questa loro profonda ferita interiore».

«Nel giorno del concepimento è presente un Dna unico e irripetibile, in cui è scritto il colore degli occhi e dei capelli, l'altezza del nuovo essere umano. Alla terza settimana il suo cuore già batte prima ancora che la

madre si accorga di essere incinta, alla quinta è possibile registrare un elettroencefalogramma. Dunque la scienza, non la fede, ci dice che è un essere umano sin dal suo concepimento». Così Mons. Francesco Fedullo, tra i fondatori del Centro per la vita «Il Pellicano» di Salerno che in 31 anni d'attività ha contribuito a salvare dall'aborto più di 1000 bambini - ha risposto alla domanda fondamentale sulla natura dell'embrione.

Sul ruolo e dei ginecologi si è pronunciato il dott. Marcello Ricciuti, medico anestesista dell'Ospedale di Potenza, che ha rilevato la grande responsabilità del medico che «anche soltanto tramite l'ecografia, ha tanto la possibilità di mostrare la verità dell'essere umano ospite nel grembo della propria madre, facendolo vedere il proprio bambino e sentire il battito del cuore, quanto quella di mistificare tale realtà con la menzogna».

Di richieste d'aiuto e di pianti ne ha sentite tanti la dott. Gabriella Biscione, presidente del Cav di Potenza, durante la sua esperienza di ascolto telefonico dei drammi delle mamme che volevano abortire o purtroppo avevano già abortito, le quali chiamano al numero verde di Sos Vita per sentire una parola di accoglienza e di conforto, per uno sfogo del proprio dramma esistenziale o più semplicemente per ottenere un consiglio prezioso.



NEONATOLOGIA A Villa d'Agri un reparto che non c'è più

VENOSA LA CARITAS PARLA DI MODELLO LUCANO

I medici per i diritti umani «bocciano» l'accoglienza degli immigrati in Basilicata

La replica di Simonetti: «Noi pronti a migliorarci»

«Nonostante gli sforzi messi in atto dalla Regione Basilicata, attraverso l'istituzione di una Task force, sono rimaste critiche le condizioni di vita e di lavoro degli oltre mille braccianti stranieri impiegati nella stagione della raccolta del pomodoro». Lo sostiene Medu (Medici per i Diritti Umani) che da luglio a ottobre 2014, ha operato nell'area del Vulture-Alto Bradano con un team, prestando prima assistenza medica e orientamento socio-sanitario a 250 lavoratori immigrati provenienti per la gran parte dall'Africa subsahariana.



IMMIGRATI Raccolta pomodori

Medu specifica che «tra le principali malattie diagnostiche vi sono le affezioni muscolo-scheletriche, spesso legate alle condizioni estreme di lavoro». A causa «della tardiva apertura dei centri di accoglienza di Palazzo San Gervasio e Venosa, i migranti - sottolineano i rappresentanti dell'organizzazione - hanno continuato a vivere per gran parte della stagione in condizioni disastrose all'interno di casolari abbandonati privi di acqua, elettricità e servizi igienici». I lavoratori «sono in genere dotati di un regolare permesso di soggiorno e di un contratto di lavoro ma, nella maggior parte dei casi, vengono ancora ingaggiati attraverso la figura del caporale che trattiene 0,50 euro per ogni cassone di pomodori

riempito dal lavoratore. La maggior parte dei migranti ha anche dichiarato di non sapere quante giornate saranno effettivamente dichiarate ai fini contributivi dal datore di lavoro italiano. In pre-

visione della prossima stagione è indispensabile che gli interventi messi in atto dalla Regione superino la dimensione emergenziale attraverso modalità di attuazione più incisive e tempistiche più adeguate».

Non si è fatta attendere la replica della task-force. «In primo luogo - sottolinea Pietro Simonetti - i medici hanno partecipato alle attività dei centri, dove va detto che sono stati allestiti in tempo record nel giro di un mese e mezzo. Va aggiunto che la Caritas nazionale ha preso come modello l'accoglienza lucana. E infine - conclude Simonetti - stiamo già lavorando per la prossima stagione attrezzandoci anche per il Metapontino». *[a.mass.]*

S. ANGELO LE FRATTE IERI MATTINA

Tir in bilico sul viadotto ferito il conducente

L'incidente sulla strada Isca-Pantanelle



INCIDENTE Tir in bilico sopra il viadotto. Soccorritori in azione [foto T. Vece]

Incidente stradale ieri mattina sulla strada Isca Pantanelle nei pressi di Sant'Angelo Le Fratte. Il sinistro all'altezza del km 14 ha visto coinvolto un Tir che probabilmente a causa di uno sbandamento è rimasto in bilico su un viadotto.

L'autista che ha riportato ferite leggere è stato trasportato dai sanitari del «118» all'ospedale San Carlo di Potenza.

Sul posto dopo lo spettacolare incidente sono giunti i vigili del fuoco, la polizia stradale e i carabinieri.

POTENZA STATI GENERALI DELLA PEDIATRIA

Bambini e adolescenti meno rischi, più sicurezza

Domani se ne parla in un convegno

Al via gli Stati Generali della Pediatria 2014, sul tema «Bambini e Adolescenti: meno rischi, più sicurezza», strutturati dalla Società Italiana di Pediatria, in collaborazione con la Polizia di Stato, in 20 tavole rotonde in altrettante regioni italiane, in occasione della Giornata mondiale del bambino e dell'adolescente. In Basilicata il Convegno organizzato da Sergio Manieri e Domenico Armiento, Direttivo regionale della SIP, si svolgerà domani a Potenza presso il Park Hotel, dalle 9 alle 12.45. Dopo i saluti delle autorità, in tre sezioni saranno trattati, da parte di rappresentanti del mondo delle istituzioni, della scuola, delle associazioni, delle famiglie, i temi della sicurezza, dal punto di vista sanitario e giuridico, in ambito domestico, scolastico e stradale. «Occorre cambiare approccio alla condotta di vita di bambini ed adolescenti», ha detto il presidente Sip di Basilicata, Sergio Manieri - a partire dalla consapevolezza che l'assenza di patologie non è sufficiente a consentire uno stato di buona salute perdurante, se si vive in circostanze e ambienti poco sicuri. La prevenzione degli incidenti stradali, domestici, scolastici, nei luoghi di svago e di cura deve essere percepita nella nostra società come comportamento necessario per tutelare lo stato di salute di bambini ed adolescenti: questo il messaggio che viene lanciato dagli Stati Generali della Pediatria». *[l.ccl.]*

POTENZA IERI RIUNIONE IN PREFETTURA DEI SINDACATI DELLE COSTRUZIONI

«Sbloccare subito le opere finanziate e non cantierizzate»

Per sollecitare iniziative volte a «rilanciare il settore delle costruzioni nel segno della qualità dell'impresa, della regolarità del lavoro, della legalità e della sostenibilità», Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-UIL hanno organizzato ieri a Potenza una manifestazione seguita da una riunione presieduta dal prefetto, Rosaria Cicala. I sindacalisti hanno illustrato al prefetto la situazione del settore, sottolineando il calo del 47% o di investimenti in opere pubbliche. Fillea, Filca e Feneal hanno sollecitato «tempestive iniziative sensibilizzando la Regione Basilicata e i Ministeri competenti, al fine di accelerare le procedure in grado di sbloccare opere pubbliche già finanziate e non cantierizzate, consentendo così lo sviluppo e la crescita dei livelli occupazionali».



EDILI Sindacati in piazza [foto T. Vece]

POTENZA DOMANI E DOMENICA NEL CAPOLUOGO E IN ALTRI CENTRI DELLA PROVINCIA

Un Natale di solidarietà con le stelle dell'Ant

Per l'assistenza ai malati oncologici

Un Natale di solidarietà con le stelle dell'Ant Basilicata domani e domenica a Potenza e in altri centri della provincia con vendita di stelle di natale e torroncini davanti alle chiese e in diverse piazze. Negli stand i sarà possibile trovare piante e torroncini, che contribuiranno ai progetti della fondazione che offre assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici e alle famiglie dei pazienti. Stelle di Natale e torroncini, anche a Possidente (piazza Massimo Troisi) e a Tito Scolo (Auchan polo acquisti). Il 30 ad Anzi (piazza Dante Alighieri).

Ecco le altre date fissate negli altri comuni nel mese di dicembre: il giorno 8 a Sant'angelo di Avigliano piazza Sedici dicembre; sempre l'8 a Campomaggiore piazza Santissima Immacolata del Carmine, il 14 a Lagopesole piazza Federico II; sempre il 14 a Muro Lucano piazza don Minzoni; il 21 a Brindisi di Montagna - Piazza delle Libertà, il 21 a Filiano - chiesa Maria ss. del Rosario.



ANT Volontaria dell'associazione [foto T. Vece]

X | POTENZA E PROVINCIALA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 28 novembre 2014**GALLICCHIO** LE ACCUSE DOPO UNA INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA. L'INTERESSATO: «PETTEGOLEZZI DI BASSO PROFILO»

«Presi 130mila euro dalla coop? Falso Vogliono colpire me e mio fratello»

L'ex presidente di «Smeraldo» controbatte ai sospetti sollevati

● La Guardia di Finanza indaga sulla presunta appropriazione di 130 mila euro da parte dell'ex presidente di una coop a Gallicchio e denuncia l'amministratore per peculato. L'interessato, assistito dagli avvocati Antonio e Teresa Massari, si dice «basito». Francesco Salerno, nella sua qualità di ex Presidente della Coop Sociale «Smeraldo», con sede in Gallicchio, in merito all'ipotesi di accusa e alla sua pubblicazione sui principali organi di informazione regionali (sulla Gazzetta erano state citate le sue sole iniziali F.S.), definisce la notizia, «un pettegolezzo di basso profilo teso evidentemente a screditare la mia persona». E annuncia azioni legali contro gli organi di informazione che hanno riportato la notizia in questione.

Salerno, tra l'altro, aggiunge: «Sostengo questo perché ad oggi, non solo non ho ricevuto alcun avviso di garanzia, ma non sono nemmeno stato ascoltato dalle Autorità indicate nell'articolo come inquirenti. Non sono ormai Presidente della città Cooperativa dal giugno 2013, momento in cui l'assemblea dei soci ha ritualmente eletto il nuovo presidente».

Salerno sottolinea il fatto che «al massimo è un'indagine in corso» su «una mia appropriazione di ben 130 mila euro ai danni della Cooperativa del quale ero Presidente». Quanto al titolo «l'ex Presidente di una Coop si appropriò di 130 mila euro», per Salerno «è gravissimo» perché «non si poteva dare tale evidenza e certezza se non ad intervenuta sentenza passata in giudicato».

E poi, a proposito dell'affermazione riportata dalla cronaca giornalistica secondo la quale «i soldi finivano nelle sue tasche anziché in quelle dei dipendenti e dei fornitori», Salerno afferma: «Ebbene, ho sempre agito nel rispetto delle normative vigenti e della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari, rendicontando sistematicamente tutte le spese sostenute e fornendo all'ufficio ragioneria della medesima Cooperativa ogni e qualsivoglia documentazione fiscale comprovante la precisa destinazione delle somme di volta in volta prelevate. So che mio fratello si è schierato in politica contro i poteri forti e non vorrei che questa fosse una strategia tesa a delegittimarlo attaccando me».



IL PAESE E LE Fiamme GIALLE A sinistra una veduta di Gallicchio, nella foto a destra la Guardia di Finanza che ha denunciato l'ex presidente

**GALLICCHIO** LA SOCIETÀ VERSA IN GRAVI DIFFICOLTÀ. L'ATTUALE PRESIDENTE SINISGALLI: «COLLABORIAMO CON LA MAGISTRATURA»

«Se le accuse saranno confermate, la Coop è pronta a costituirsi parte civile»

PINO PERCIANTE

● **GALLICCHIO.** «È vero, è in corso un'indagine sulla cooperativa che potrebbe riservare sorprese anche nei prossimi mesi». L'attuale presidente della cooperativa sociale «Smeraldo», Rocco Sinisgalli, chiarisce alcuni aspetti della situazione che si è venuta a creare a seguito della denuncia per peculato dell'ex presidente (come riportato dalla Gazzetta nell'edizione di ieri).

«L'inchiesta, come è noto, riguarda la presunta responsabilità del mio predecessore relativamente all'appropriazione indebita, sempre in base a quanto ha appurato l'autorità inquirente, di circa 130 mila euro - spiega Sinisgalli al telefono della Gazzetta -. Noi siamo tranquilli, abbiamo anche collaborato con gli investigatori». Poi aggiunge: «Se le accuse a carico di chi mi ha preceduto dovessero essere confermate, valuteremo col nostro legale

la possibilità di costituirci parte civile nel processo, per rispetto dei lavoratori, dei fornitori ma soprattutto dei minori».

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori (l'indagine della Guardia di Finanza di Lauria è stata coordinata dalla Procura di Lagonegro) l'ex presidente si sarebbe appropriato di circa 130 mila euro. Dal 2011 al 2013 avrebbe effettuato 90 bonifici dal conto corrente della cooperativa a quello suo personale. Cosa che, sempre per l'accusa, sarebbe anche la causa delle gravi difficoltà economiche che hanno portato la società quasi sull'orlo del fallimento.

«Quando sono arrivato io nel mese di luglio del 2013 - spiega Sinisgalli - ho trovato una situazione molto difficile. La società era nel baratro, ora a poco a poco stiamo ritrovando la luce. L'obiettivo che mi sono prefisso è quello di risanare la cooperativa e di renderla più forte, ci stiamo riuscendo e sono

soddisfatto di quello che abbiamo fatto fino ad ora. Quando sono arrivato - continua Sinisgalli - alcuni lavoratori non venivano più pagati e si erano licenziati e anche i fornitori vantavano molti crediti. Un po' per volta sto cercando di rimettere le cose a posto. Qualche situazione l'abbiamo già sistemata». Sinisgalli racconta che poco tempo dopo la sua nomina a presidente nel suo ufficio si presentò la Finanza: «Mi sono messo subito a disposizione degli investigatori come è giusto che fosse perché la magistratura deve fare il proprio lavoro con estrema tranquillità, ma non sono a conoscenza di come sia nata l'indagine».

La cooperativa «Smeraldo» di Gallicchio si costituisce nel 2004 ma inizia l'attività solo nel 2007. «Fino al 2010 - spiega Sinisgalli - il presidente era l'attuale sindaco di Gallicchio, Antonio Salerno, poi dal 2010 al primo luglio del 2013 c'è stato suo fratello. Dal 17 luglio del 2013 sono subentrato io».

le altre notizie

OGGI

Rionero, al Crob si parla di politiche comunitarie

■ Oggi presso l'auditorium dell'Ircs-Crob di Rionero in Vulture, si terrà l'info-day «Overview della programmazione europea in tema di ricerca e salute pubblica». L'evento è organizzato dall'Istituto con lo sportello dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea di Basilicata nell'ambito del Progetto Mattone Internazionale. «La giornata», spiega il direttore amministrativo Ircs Crob Maria Mariani «sarà incentrata sulle politiche comunitarie».

Le altre notizie

POTENZA

IMPIANTI SPORTIVI

Rinviata ancora l'apertura della piscina

■ La piscina comunale di Potenza non riaprirà oggi come l'amministrazione aveva preannunciato, ma la chiusura si protrarrà ancora per alcuni giorni: lo ha reso noto l'assessore allo sport Giovanni Salvia. Il motivo? «Si sono resi necessari ulteriori accertamenti richiesti dai laboratori incaricati».

OGGI IN CONSIGLIO

Provincializzazione della «Nerico-Muro»

■ Il Consiglio Provinciale di Potenza, convocato dal suo Presidente, Nicola Valluzzi, si riunisce oggi ore 10. Sarà aperto da una interrogazione dal Consigliere Angela Latorraca sui lavori all'Istituto Professionale di Tramutola. Quindi variazione di assetto generale di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016. All'approvazione dell'assemblea, la proposta di provincializzazione della sp. n. 151 «Nerico-Muro Lucano» Tratto Nord - 2° lotto.

MARATEA IERI LA GIORNATA CELEBRATIVA, CON FESTA, CONVEGNO E CENA

L'Alberghiero compie 40 anni ha formato tremila studenti

PINO PERCIANTE

● **MARATEA.** Non li dimostra ma l'Alberghiero di Maratea compie 40 anni. E in occasione dello storico ingresso negli «anta» non poteva mancare ieri una festa, che è cominciata con un'assemblea degli studenti dal titolo «I migliori anni della nostra scuola». Durante l'assemblea è stato possibile ascoltare le testimonianze di ex allievi della scuola, oggi affermati professionisti in campo internazionale. Tra questi il celebre chef di Lagonegro, Luigi Diotaiuti, titolare a Washington del ristorante «Al tiramisù», frequentato dai divi di Hollywood. Diotaiuti si è diplomato a Maratea nel 1979.

Nel pomeriggio, nel chiostro inferiore della sede di via S. Francesco, è stata inaugurata una mostra di fotografie, diplomi e riconoscimenti dell'Alberghiero. A seguire il convegno dal titolo «40 anni di formazione scolastica alberghiera: fattore strategico di crescita culturale e turistica del territorio».

Il convegno è stato ospitato nella sala Globo del Planetaria Maratea. Non poteva mancare, infine, l'appuntamento con una cena, «Galà dei nostri primi 40 anni», un momento di ritrovo tra ex e attuali alunni,



CELEBRAZIONE Un momento del convegno

docenti e personale della scuola. L'alberghiero a Maratea nasce nel 1974 per volere dell'allora preside Umberto di Pasca e dell'amministrazione comunale del tempo. All'inizio era sede distaccata di Potenza, divenuta poi autonoma poi nel 1990. In questi primi 40 anni ha formato circa 3000 studenti.

BELLA OGGI IN APPENDICE AL BASILICATA FILM FESTIVAL

La storia di Vittorio De Sica raccontata dal figlio Manuel

Il musicista presenterà il suo ultimo lavoro letterario

FEDERICA D'AMBROSIO

● Manuel De Sica ospite a Bella racconta il padre Vittorio, uno dei più grandi registi-attori italiani, tanto amato ed apprezzato anche all'estero. In appendice all'11ª edizione della Basilicata Film Festival, oggi alle 10 al Cinet teatro Periz, il famoso musicista, autore di parecchie colonne sonore di successo, presenterà il suo ultimo lavoro letterario «Di figlio in padre».

Dopo la visione alle 9,30 di un documentario in tema, toccherà al sindaco Michele Celentano e all'assessore Vito Leone introdurre l'autore. Manuel, dal suo osservatorio privilegiato, marcando su toni di autenticità, alterna nel volume racconti ed aneddoti vivi e sinceri sul celebre padre ad esperienze personali, riuscendo a cogliere l'essenza di una vita straordinaria in cui palcoscenico e quotidianità hanno costituito un insieme indissolubile. E' l'eterno gioco delle parti, la commedia della vita in un rapporto dialettico continuo. Il li-

bro, corredato da alcune belle foto, ci proietta in una dimensione affettuosa e privata della famiglia «allargata» di Vittorio, che usava trascorrere «una sera a casa con lui, Christian e la madre Maria Mercader, e una sera a casa della prima moglie Giuditta e la figlia Emi».

Senza tralasciare nulla, Manuel, con classe, non manca di raccontare «le inevitabili liti furibonde del padre con la Mercader, il vizio per il tavolo verde e il gioco d'azzardo, che lo costrinsero, pur di guadagnare danaro che poi perdeva regolarmente, ad accettare anche parti non certo degne di un grande artista, gli spettacoli che improvvisava a casa facendo recitare i due figli davanti ad Alberto Sordi, Gino Cervi e Paolo Stoppa». Un capitolo è dedicato agli episodi legati alla vita sul set e alla collaborazione con il grande Cesare Zavattini, sceneggiatore di alcuni tra i più celebri capolavori di De Sica, quali «Ladri di Biciclette» e «Umberto D».

XII | MATERA CITTÀ**MOBILITÀ URBANA**

TRA SERVIZI E CARENZE

COSA NON VA

Da potenziare la rete informativa sui collegamenti, a partire dai dispositivi informatici alle fermate. E il bike sharing è solo sulla carta

Più corse del bus nei Sassi ma gli utenti mugugnano

DONATO MASTRANGELO

● Trasporto pubblico urbano e mobilità sostenibile tra servizi implementati, interventi da potenziare e progetti che restano ancora sulla carta. Una buona notizia giunge sicuramente, su questo versante, dall'aumento del numero di corse del bus navetta diretto nei rioni Sassi. Lo aveva annunciato l'assessore alla Mobilità Urbana, Jenny Visceglia. «Il nuovo programma del bus navetta con 25 corse giornaliere dalle 7.30 alle 22 - afferma la componente della giunta Adduce - è stato avviato dallo scorso 17 novembre». Quella dei collegamenti nei Sassi era e resta una delle questioni di stretta attualità poste dai residenti. Perché tutti vogliono che il sito patrimonio Unesco sia decongestionato dagli autoveicoli e restituito alla piena fruibilità ma in cambio si rivendicano adeguati servizi a partire proprio dal trasporto urbano. È stato apposto

un primo tassello per dirimere la contesa? Gli effetti di questo intervento si potranno valutare soltanto nelle prossime settimane. Altri nodi attengono il trasporto urbano, a partire dall'attivazione delle cosiddette pannelle "intelligenti", i dispositivi informatici in prossimità delle fermate del bus in grado di fornire notizie sulle corse e sugli orari di arrivo e partenza. «Per andare a regime - sostiene l'assessore Visceglia - questi dispositivi hanno bisogno che vengano sperimentati i tragitti. Ci sono stati poi problemi legati alla rete Wi-Fi per cui si sta valutando la possibilità di rendere accessibile il servizio a chi si registra e si accredita. Inoltre, attraverso il sistema Open Data vorremmo implementare le informazioni di tipo istituzionale e quelle relative ai servizi di pubblica utilità». Tra i servizi rimasti solo nelle buone intenzioni figura anche l'avvio del bike sharing. Il servizio delle biciclette condivise era stato annun-

ciato già lo scorso aprile ma al momento le sette postazioni ancora non sono operative. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale era quello di incentivare un modello di integrarsi anche con altri mezzi di trasporto pubblico, a partire dal bus urbano. Ma gli appassionati delle due ruote dovranno aspettare ancora. «Il problema - dice Visceglia - è definire le modalità di gestione del servizio». «Avevamo chiesto un tavolo al Comune sulle questioni del trasporto urbano - dichiara Tommaso Ruggieri dell'associazione Brio - ma da un mese a questa parte non è cambiato assolutamente nulla su alcune tematiche della mobilità pubblica urbana. Rilievi i nostri, su adempimenti del Contratto di Servizio disattesi. Gli orari dei bus andrebbero pubblicizzati anche in via cartacea nei pressi delle fermate ed anche via internet. Sono un utente del servizio di trasporto. Spesso le informazioni le chiediamo al personale viaggiante».

**UN MIRAGGIO** Le postazioni per le bici condivise [foto Genovese]**VIABILITÀ** Un autobus del trasporto urbano [foto Genovese]**Il vertice
Oleodotto
sarà potenziata
la sicurezza**

■ Nella mattinata di ieri presieduta dal Prefetto Luigi Pizzi, si è tenuta una riunione del Comitato Tecnico di Coordinamento Interforze, alla quale hanno partecipato, oltre ai vertici delle Forze di Polizia provinciali, il direttore della raffineria Eni s.p.a. di Taranto, il responsabile della Relazioni Istituzionali di Eni s.p.a. di Roma ed il responsabile della Security, Direzione Down Stream di Roma, per una verifica delle misure di sicurezza da adottare a tutela della condotta dell'oleodotto che trasporta il greggio da Viggiano alla raffineria di Taranto, nel tratto che interessa il territorio della provincia di Matera. Partendo da una sommaria disamina dell'episodio di sversamento verificatosi in data 14 novembre scorso, in località San Basilio di Marconia di Pisticci, che secondo quanto dichiarato da Eni s.p.a. e confermato nella riunione anzidetta dai predetti rappresentanti di Eni, sembrerebbe di origine non accidentale, sono state nuovamente esaminate le misure di sicurezza passive e attive concordate nella riunione del Comitato Tecnico di Coordinamento Interforze tenutasi in data 22 maggio 2012, a seguito di analogo episodio di danneggiamento verificatosi nel territorio del Comune di Bernalda in quel periodo, che sono risultate tutte realizzate da Eni. È emerso che l'adozione delle succitate misure di sicurezza garantisce all'oleodotto, nella parte che attraversa il territorio della provincia di Matera, elevati livelli di sicurezza, essendo numericamente e qualitativamente superiori a quelle esistenti in altre zone del territorio nazionale. Alla luce del nuovo episodio, sono state, concordate ulteriori misure atte a garantire una tutela ancor più capillare della sicurezza e dell'ambiente, nonché ad assicurare il tempestivo intervento delle Forze di Polizia in caso di eventuali, ulteriori danneggiamenti della condotta petrolifera.

POLITICA GRAN PARTE DELLA MAGGIORANZA È ANDATA VIA, IN AULA INEDITA SEDUTA DELLE OPPOSIZIONI

Consiglio comunale spaccato

No alle «trivelles»: 15 pari, passa la contestata proposta del sindaco

PASQUALE DORIA

● Chi diceva che il confronto dialettico sempre genera la vita, laddove i silenzi generano l'abitudine? Ieri sera in Consiglio comunale l'abitudine è andata letteralmente al diavolo e per questa ragione è non meno difficile parlare di semplice confronto. Su richiesta di un quinto dei consiglieri si doveva decidere - era la terza seduta della serie - circa il Decreto Sblocca Italia. Quello che già altri 47 Comuni lucani hanno contestato con conseguente richiesta alla Regione d'impugnare il provvedimento dinanzi la Corte Costituzionale, in particolare dell'art. 38, legato allo spinoso tema delle estrazioni petrolifere.

C'era, quindi, una proposta che è stata messa ai voti. È finita con un pareggio, 15 a favore e 15 contro. Il segretario generale ha pre-

cisato che in questi casi la proposta è bocciata. Primo dato politico: ma quale maggioranza sostiene questa Amministrazione? Subito dopo è passata con 16 voti la proposta del sindaco, Salvatore Adduce, che impugna l'art. 38 se non ci saranno modifiche nella legge di stabilità. Il consigliere d'opposizione **Doriano Manuello** ha evidenziato l'illegittimità, perché il punto votato non figurava tra quelli all'ordine del giorno. Di più, nessuno lo conosceva e comunque, una volta reso noto è apparso non conforme nelle conclusioni e nei contenuti rispetto alla prima proposta, tra l'altro, «depurata», come aveva chiesto il sindaco. Sulla scorta di una serie di distinguo, la discussione è andata avanti tra i consiglieri di maggioranza ormai assenti e altri che hanno abbandonato l'aula. Presente la maggioranza qualificata,

15 consiglieri, i lavori sono andati avanti. Tra i protagonisti, il presidente dell'assemblea, **Bruna Massenzio**, che alla richiesta di chiarimenti sull'art.50 del regolamento, quello che prevede la possibilità di potere rivotare lo stesso argomento in caso di parità, consultato il segretario generale, ha affermato che non si può rivotare sui punti già deliberati.

Questa risposta, alla maggioranza dei presenti, è apparsa una dubbia interpretazione. Del resto, il segretario generale ha ammesso di non ritenersi infallibile. Poi, preceduta da tempo dal sindaco, anche Massenzio è andata via e il dibattito è stato presieduto dal consigliere anziano **Angelo Cotugno**. Riformulati i quesiti dell'aula al segretario generale - che ha confermato i suoi convincimenti - evidenziata la necessità di rispettare la sede e la funzione

**COMUNE** Ieri alta tensione in aula

del Consiglio, nonché l'opportunità di un confronto aperto con l'intera assemblea, Cotugno ha dichiarato chiusi i lavori.

Sintesi estrema di una pagina nerissima. Che solleva molte domande. Quali partiti e quanto delle indicazioni di voto oggi restituisce la composizione del Consiglio? L'impressione finale è che il termine macedonia a volte sia parola usata per indicare qualcosa che va ben oltre la frutta.

le altre notizie**A PALAZZO GATTINI****Cai, cortometraggio sul femminicidio**

■ Il Centro Antiviolenza Italiano (Cai) Onlus oggi alle 18.30, nella Sala Convegni di Palazzo Gattini presenterà il cortometraggio "Solo per te", realizzato dal Cai Onlus con la gentile collaborazione del cantautore Francesco Tricarico. Seguirà "Tavola Rotonda sul Femminicidio". Interverranno il presidente del Cai Onlus, Ivana Giudice, il segretario Giovanna Casamassima, la presidente di Acquedotto Lucano, Rosa Gentile, il vice questore Aggiunto Luisa Fasano, il sociologo, Michele Finizio. Modererà l'incontro, la giornalista Giusi Cavallo. Concluderà la serata, l'attrice Anna Dimitri con il monologo "Infelici e contente. Storia di ordinaria Makaria".

A PALAZZO LANFRANCHI**Il Centro Levi celebra lo scrittore e pittore**

■ Il Centro "Carlo Levi" festeggia oggi alle 17.30 il compleanno di Carlo Levi, nato il 29 novembre 1902. Interverrà la prof.ssa Marcella Marmo-Sacerdoti, docente di Storia contemporanea all'Università Federico II di Napoli. Introdurrà Maria Antonietta Cancellaro.

AL CIRCOLO PHILOS**Il libro scritto da Oliva e Ambrico**

■ Nelle sedi del Circolo Philos in via Passarelli 28 verrà presentata questa sera alle 19 il libro scritto da Pino Oliva e Francesco Ambrico.

CONSIGLIO A NOVA SIRI**Segreteria, intesa con Montescaglioso**

■ Consiglio comunale questa sera alle 19 a Nova Siri. Tra i punti all'ordine del giorno la costituzione della segreteria comunale in convenzione con Montescaglioso.

LA PROTESTA LUNEDÌ IN PRESIDIO**Settore spaziale non tutelato dalla legge di Stabilità Sciopero di Cgil, Cisl e Uil**

● Cgil, Cisl e Uil unitamente alle federazioni di categoria, Fim, Fiom, Uilm esprimono serie preoccupazioni per quanto non previsto dalla legge di stabilità per il settore spaziale. Lo si legge in una congiunta a firma dei segretari **Manuela Taratolo**, **Giuseppe Amatulli** e **Franco Copola**. «Nonostante gli impegni assunti dal Governo - si legge nella nota - nella legge di stabilità non sono previste risorse per l'anno 2015 per il settore spaziale: ciò metterebbe a duro rischio la tenuta dei vari centri spaziali, compreso quello materano, e potrebbe aprire la strada all'attivazione di cassa integrazione oltre che bloccare i vari programmi/progetti in corso.

Per queste ragioni, è stato proclamato lo sciopero nazionale di 4 ore per il giorno 1° dicembre con manifestazioni e presidi territoriali. Cgil, Cisl e Uil insieme alle categorie di settore, chiedono di essere ricevuti dal Prefetto nella giornata del 1° dicembre per esporre le ragioni dello sciopero e consegnare le preoccupazioni conseguenti ai tagli previsti dalla legge di stabilità».

ECONOMIA INCONTRO ALLE MONACELLE**Monete complementari quali prospettive per la libera circolazione**

● La Fondazione Le Monacelle propone, nei giorni da oggi a domenica un interessante appuntamento di studio e dibattito sul tema delle monete complementari e per farlo chiama a raccolta le esperienze italiane di rilievo. «Ci aspettiamo una tre giorni di grande fermento e scambio di conoscenze, abbiamo investito risorse e molte energie per portare in città - si legge nella nota - un dibattito legato alle nuove forme di economia e di sviluppo sociale. Abbiamo invitato alcune delle realtà italiane, che stanno utilizzando già da tempo meccanismi alternativi all'economia tradizionale per intervenire nel sociale, perché a nostro avviso è necessaria maggiore condivisione di obiettivi e conoscenze, in primis tra gli addetti ai lavori.

Convegno per la conoscenza e la diffusione delle pratiche collegate alla Moneta Complementare. Il convegno si propone come punto di partenza culturale per la precisa definizione delle pratiche e delle idee collegate al mondo delle Monete Complementari».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 28 novembre 2014

MATERA CITTÀ XIII

DENTRO LA CITTÀ

LA STORIA LANGUE IN DISCARICA

ALLE ORIGINI DELL'IMPIANTO

Si tratta di un manufatto che fu realizzato in pietra di Trani, la sua lavorazione è artigianale, risale ai primi anni Trenta

LA SUA DESCRIZIONE

La vasca era completata con due grandi parallelepipedi scolpiti e situati uno in opposizione all'altro

È ridotta a pezzi la vasca della Villa Comunale

Mistero svelato per quanti volevano sapere che fine ha fatto

PASQUALE DORIA

● È in pietra di Trani e la lavorazione è semiartigianale. Per rendersi conto, basta osservare l'attacco delle zanche, a farfalla, e l'assenza nelle giunture dei blocchi di ogni traccia di ruggine, perché all'epoca - parliamo dei primi anni Trenta - si utilizzavano altri metalli, un questo caso piombo. Si tratta della vasca della Villa Comunale, di cui si erano perse le tracce alla fine degli anni Ottanta, quando questo fazzoletto di verde compreso tra le vie XX Settembre e Stigliani fu «riversitato». Dove si trovava la vasca smarrita, ora c'è un'aiuola che ha il sapore dell'improvvisazione. È visibile la bordatura mantenuta in previsione della collocazione del manufatto rimosso e ancora non c'è traccia alcuna di delimitazione o zoccolatura.

Breve nota storica. All'altezza dell'edificio destinato all'ente Provincia, in via Emanuele Duni, c'era già un giardino pubblico, denominato Villa Margherita. Per fare spazio ai nuovi uffici pubblici il tutto si ridusse a un'area residuale. È quella odierna, microscopica. Al centro sventava un fontanino, del tipo un tempo presenti ovunque in città. La nuova villa, quella a ridosso di via Stigliani, venne realizzata, quindi, quasi per «risarcire» la comunità per lo spazio ceduto in via Duni. Di più, si decise di arricchirla con una vasca dotata di clas-

sico zampillo, niente di più di come come l'hanno vissuta generazioni di materani.

Oltre ai pezzi modellati e caratterizzati da sinuose linee curve, completavano la vasca due grandi parallelepipedi situati uno in opposizione all'altro. Di uno dei due non si riesce a indovinare il destino, se sia andato distrutto o me-



no. Secondo i ricordi di alcuni cittadini, sulla pietra era scolpito il simbolo del fascismo e una data, forse quella legata alla realizzazione del manufatto. L'altro monolite è stato invece salvato e si trova, all'ingresso dell'aula del Consiglio comunale, attualmente in via Sallustio. È ben evidente il simbolo del Comune materano, un

bassorilievo ben visibile sulla viva materia lapidea.

Quando la vasca fu rimossa non era messa male, non al punto da essere buttata via. Ma adesso, per chi volesse conoscere il luogo in cui si trova bisogna svelare la triste verità. È ridotta a pezzi e giace nella vecchia discarica di San Vito, in parte occultata da terriccio, come si evince dalle immagini fotografate effettuate sul posto.

Osservazione dolente evidenziata da uno studente universitario materano, **Pasquale Stano**. All'Università di Genova sta studiando Restauro dell'architettura. Cercava da tempo di ritrovare una traccia, per un breve e personale viaggio nella memoria, quello di

un adulto di oggi, ma che da ragazzo ha giocato mille volte intorno a quella vasca. Aveva sentito dire che forse si trovava in una discarica. Per qualche tempo, ha pensato fosse solo una diceria; purtroppo, ha dovuto ricredersi. «È ancora recuperabile - commenta in proposito - con una spesa molto inferiore rispetto ad una realizzazione ex novo, che costituirebbe comunque un falso. Il discorso è valido anche per alcuni pezzi, eventualmente mancanti. Tecnologie avanzate e nuovi materiali lo consentono. Bisogna solo decidere se il recupero della memoria è patrimonio comune oppure no».

Rimando lì la vasca ogni risposta è ovviamente implicita ed è inutile aggiungere altro.

VIA SALLUSTIO

Si è salvato un pezzo con il simbolo della città

QUALCOSA È RIMASTO
Sopra il blocco di pietra recante lo stemma della città

**COSA SI PUÒ FARE**

Un recupero anche parziale è possibile e meglio di un falso

FRAMMENTI SPARSI
Così si presenta la vasca nella discarica di San Vito

con una spesa molto inferiore rispetto ad una realizzazione ex novo, che costituirebbe comunque un falso. Il discorso è valido anche per alcuni pezzi, eventualmente mancanti. Tecnologie avanzate e nuovi materiali lo consentono. Bisogna solo decidere se il recupero della memoria è patrimonio comune oppure no».

CINEMA È TORNATA LA CALMA DOPO LA PRIMA GIORNATA E L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Aspiranti comparse è il turno delle donne

Ben Hur, stamane sarà la volta dei palestrati

CARMELA COSENTINO

● Placati gli animi, ieri mattina in via Sallustio, nel Centro Commerciale "Il Circo", si è svolta la seconda giornata del casting diretto da **Antonio Spoletini** con il supporto di Bluvideo e Luciana Film Commission. A fare la fila per conquistarsi un posto nel kolossal "Ben Hur" prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer, migliaia di donne, giovani e anziane, provenienti da tutta la Basilicata, in particolare da Matera e dalla vicina Puglia che hanno iniziato a fare la fila già intorno alle 5 del mattino. Ad attenderle, i vigilantes che, in accordo con la produzione, hanno cambiato il metodo di ingresso, consegnando alle aspiranti comparse un numero di prenotazione. Alle 12 erano stati staccati 1141 biglietti. Tra le aspiranti comparse tre ragazze di Santeramo, le sorelle **Anna Maria** e **Tonia Labarile** e l'amica **Mariika Medici**. Hanno tra le mani i numeri 406, 646 e 678. Di sicuro sarà una lunga attesa anche se sono arrivate alle 8 del mattino, spinte dalla curiosità di partecipare a una grossa produzione cinematografica. In realtà, raccontano,

non hanno mai fatto un'esperienza simile e questa volta non voglio lasciarsi sfuggire l'occasione di vedere all'opera un attore del calibro di Morgan Freeman.

Anche le loro amiche sono in fila per il provino e oggi il figlio di Anna Maria parteciperà al casting per la selezione di "uomini palestrati o sportivi", categoria a parte dalla selezione "uomini" che si terrà lunedì dalle 9 alle 18, interrotta dalla produzione per via di piccole tensioni verificatesi nel primo pomeriggio. A riguardo, ha voluto puntualizzare **Donato Grossi** assistente alla produzione «non ci sono state risse, lavoro in questo campo da dieci anni e so cosa significa dover gestire gli scontri. Si è trattato solo di un momento di nervosismo dettato dall'attesa. E così per evitare problemi si è deciso di dare ai partecipanti un numero che abbiamo iniziato a consegnare alle 6 del mattino. Un metodo che permette alle persone di poter gestire meglio il proprio tempo e che utilizzeremo nei prossimi giorni». Il casting proseguirà domani dalle 9 alle 13 con la selezione dei minori di età compresa tra i 4 e i 12 anni e dei cittadini stranieri.



COMPARE IN FILA
Giornata dedicata alle donne. In basso Antonio Spoletini e Donato Grossi [foto Genovesi]



XIV **MATERA E PROVINCIA****POLICORO** EDILIZIA SCOLASTICA, CONFRONTO TRA I PRESIDI E I RESPONSABILI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Le aule che si allagano e i laboratori non agibili

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** Problemi alle scuole secondarie superiori del centro jonico. Il Liceo scientifico "Enrico Fermi" quando piove si allaga, sia pure in parte. All'Isis "Pitagora", invece, alcuni laboratori sono off limits per gli studenti. Così, **Francesco De Giacomo** (Pd), neo presidente della Provincia di Matera, ente responsabile per le strutture e la funzionalità delle due scuole, sollecitato dalle proteste di sindacati, studenti ed amministratori locali, ha effettuato nei giorni scorsi una ricognizione "sul campo" delle problematiche presenti sia al "Fermi" sia al "Pitagora" impegnandosi per la loro risoluzione. Con De Giacomo anche il neo consigliere provinciale policoresino, **Pino Ferrara** (Fronte comune), che ha fatto il punto, dopo gli incontri con i dirigenti scolastici **Leonardo Giordano** (Liceo Fermi) ed **Angelo Castronuovo** (Isis Pitagora), e delegazioni degli studenti. «Al "Fermi" - ha spiegato Ferrara - l'impresa realizzatrice degli interventi su palestra, auditorium e sul corridoio laterale che porta alle classi del Liceo linguistico, chiusi dopo le infiltrazioni di acqua piovana, ha già effettuato lavori di somma

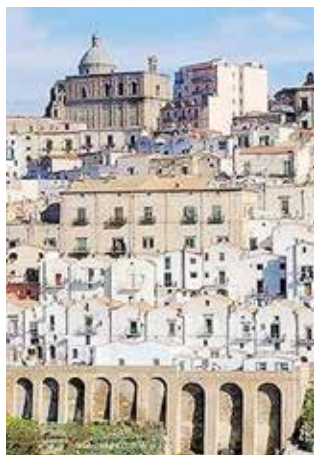
urgenza ed il "divieto di accesso" alle suddette aree è stato rimosso. Ovviamente, la prova del nove della riuscita degli interventi d'emergenza avverrà alle prossime precipitazioni piovose. Vedremo cosa accadrà. Intanto, con il presidente De Giacomo abbiamo concordato la cessione al Comune di un'area intermedia tra Liceo e scuole elementari da utilizzare per arrivi e partenze di scuolabus e pulman per gli studenti delle superiori». E per l'Isis Pitagora che impegni sono stati assunti dalla Provincia dopo la denuncia pubblica del "sequestro dei laboratori elettrici, elettronici, e meccanici, da parte di chi ha eseguito o fatto eseguire i lavori" presentata dal sindacato Ugl? «Il problema è reale - ha risposto Ferrara - e dipende dal "famigerato" Patto di stabilità. Io sono politicamente opposizione a De Giacomo ma conosco, purtroppo, da amministratore locale, i problemi. L'impresa esecutrice dei lavori attende all'incirca 360mila euro di opere già eseguite. Sino a quando non li otterrà non chiuderà il cantiere, formalmente ancora aperto. Il presidente si è impegnato a destinare i primi fondi che otterrà dalla Regione per sbloccare la situazione dei laboratori all'Isis Pitagora». Vedremo cosa accadrà anche in questo caso.

Liceo scientifico Fermi Studenti fanno pressione sui social network

■ Studenti in pressing sulle istituzioni. Così, dopo l'incontro con il presidente della Provincia, Francesco De Giacomo, nel liceo scientifico "E. Fermi", i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto, Antonio e Francesco Mele, hanno postato sul sito del gruppo facebook Studenti Liceo Scientifico Enrico Fermi (<https://www.facebook.com/groups/379761592189473/>) questo link: "Il presidente si è dato da fare per chiamare ditte che miglioreranno le aree disagiate della nostra scuola (palestra, auditorium). Inoltre, la Provincia metterà a disposizione le scale per gli studenti disabili e, in palestra, gli strumenti comprati e finora non utilizzati, quali canestri da basket e spalliere. Con un po' di pressione si ottiene tutto".



EMERGENZA Alcuni dei locali del Liceo Fermi



PREOCCUPAZIONE I cittadini vogliono chierezza

FERRANDINA LA RICHIESTA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO SPONTANEO DI POMARICO

Acqua contaminata, serve screening nei tre comuni

PIERO MIOLLA

● **FERRANDINA.** La situazione è sempre la stessa a Ferrandina, Pomarico e Miglionico: l'acqua c'è ma non si può bere e neanche utilizzare per la propria igiene, anche se, recita una nota della Regione che ieri ha ospitato un summit, "le ultime analisi sui campioni di acqua potabile indicano che la situazione è sotto controllo e che ci si sta avviando verso una fase di normalità". Tuttavia, in "un'ottica di ulteriore prudenza, pur comprendendo le difficoltà legate alla mancata distribuzione di acqua potabile, è necessario com-

pletare le verifiche in atto e assicurare l'assoluta certezza dei risultati sin qui raggiunti". Tanto è emerso dal vertice, al quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Salute, **Flavia Francconi**, il direttore sanitario dell'Asm, **Andrea Sacco**, il direttore di Aql, **Gerardo Marotta**, l'Arpa, i sindaci dei tre comuni. Dal summit si è appreso che ulteriori prelievi sono stati eseguiti nel tardo pomeriggio di ieri: si spera, in 48 ore di avere un quadro più chiaro. Dai dati già in possesso, però, è già possibile affermare che "la carica di spore batteriche non è da considerarsi particolarmente rilevante". Al mo-

mento "rimangono in vigore i provvedimenti presi dai sindaci, su indicazione dell'Asm". Frattanto, il comitato di Ferrandina ha diramato un comunicato nel quale fa precise richieste alle autorità, ad iniziare dall'istituzione di un'unità di crisi per un'informazione dei punti chiave della stessa. Inoltre, si chiede un vademecum di prassi quotidiane da adottare, l'intensificazione delle autobotti, la certificazione della provenienza delle acque dei mezzi, l'informazione capillare e pubblica di orari e punti di raccolta, il controllo quotidiano sulla produzione dei beni di prima necessità, l'intensificazione del servizio quotidiano di acqua ad anziani, malati, donne in gravidanza e l'intensificazione del servizio di raccolta di materiale plastico a causa dell'incremento dovuto al maggior consumo di acqua minerale. Infine, in tanti hanno segnalato su Facebook che numerosi sacchetti di acqua in distribuzione risulterebbero scadute.

Percosse al convivente disabile

● **PISTICCI.** Ha percorso il suo convivente disabile e con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, minacce gravi e ingiurie una donna 47enne di Pisticci è stata arrestata dalla Polizia di Stato del locale Commissariato.

I poliziotti, allertati da una telefonata, sono intervenuti per sedare una lite in casa dove hanno trovato un disabile spaventato, che ha spiegato di aver subito violente percosse dalla sua convivente, quotidianamente ubriaca. Il 118 arrivato di lì a poco ha constatato sul corpo dell'uomo ecchimosi e segni di un pugno in un occhio. Quando la convivente ha fatto capolino nell'abitazione in evidente stato di ebbrezza, noncurante della presenza degli agenti ha cercato di aggredire l'uomo con un bastone, colpendolo con un violento schiaffo che lo ha fatto rovinare in terra. Immobile, ha scagliato frasi ingiuriose contro i poliziotti. L'uomo è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Policoro, mentre la donna è stata condotta in Commissariato per ulteriori accertamenti. Al termine della visita di controllo l'uomo, giudicato guaribile in 10 giorni, è stato condotto negli uffici di Polizia per sporgere denuncia: ha raccontato con dovizia di particolari che da oltre tre mesi subiva le aggressioni verbali e fisiche della sua compagna, sia in privato che in pubblico. Considerata la flagranza di reato e, alla luce della gravità dei fatti commessi con più comportamenti continuati nel tempo, la donna è stata arrestata ma posta ai domiciliari nella casa di proprietà di un familiare. L'uomo, di qualche anno più grande, è stato invece affidato alle cure di un proprio congiunto a Marconia. Il giudizio per direttissima ha convertito la misura restrittiva dai domiciliari all'obbligo di allontanarsi dalla casa familiare, con il divieto di farvi rientro senza preventiva autorizzazione. [p.miol]

BERNALDA UN BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOSTA

Parcheggi auto a pagamento il servizio affidato a terzi

ANGELO MORIZZI

● **BERNALDA.** Novità nei parcheggi a pagamento senza custodia a Bernalda centro e Metaponto Lido. Il servizio, precedentemente affidato al Comune, sarà esternalizzato con un apposito bando di gara a evidenza pubblica. E sarà espedito col sistema dei

parcometri, sostituiti dai grattini. Lo ha deliberato il Consiglio comunale a larga maggioranza, con 14 voti favorevoli (11 dell'amministrazione di Centro e 3 della minoranza Pd). Si sono astenuti i due esponenti della minoranza di centrodestra. Il vice sindaco **Elia**

NOVITÀ
Il sistema dei parcometri sostituirà i grattini

Acito ha aggiunto: «Siamo già intervenuti per l'eliminazione dei sensi unici contrapposti nelle vie secondarie, dando attuazione a un'ordinanza esistente. Nel programma triennale delle opere pubbliche sono state inoltre inserite somme per implementare le piste ciclabili. Quanto a Corso Umberto è una

folia mantenerlo allo stato attuale, con una così elevata mole di traffico. Vanno fatte delle scelte, anche tenendo conto dell'orientamento dei cittadini». Ricordiamo che proprio dalla maggioranza di Centro era stata lanciata l'idea di istituire un referendum popolare, per decidere l'eventuale ritorno a senso unico del viale principale di Bernalda. Non sono mancati i distinguo delle due opposizioni. Franco Carbone, capogruppo di «Svolta di centrodestra», ha rilevato «la discontinuità tra la precedente amministrazione e l'attuale sulla questione parcheggi», chiedendo «di conoscere quanto è stato speso dalla Giunta di centrosinistra guidata da Leonardo Chiruzzi (Pd), a fronte dei pochi spiccioli incassati». Carbone ha quindi auspicato «agevolazioni tariffarie per chi abita in Corso Umberto, con relativo abbassamento del costo per i residenti che, altrimenti, si vedrebbero costretti a parcheggiare nelle vie trasversali, intasandole.



SOSTA URBANA Cambia il sistema dei parcheggi

Quanto all'esternalizzazione, ben venga, purché sia controllata dall'amministrazione municipale. Andrebbe incentivata, però, la partecipazione al bando delle cooperative, visto che chi ci ha precedenti ha avuto solo la fretta di buttare sulla strada dei soldi. Dai banchi del Pd, il capogruppo **Genaro Collocola** ha chiarito: «Il servizio dei parcheggi a pagamento dovrà rientrare in una visione più ampia di tutta la viabilità, da affrontare struttural-

mente. Anche rivedendo e modificando il Piano urbano del traffico, su cui sono stati già spesi soldi pubblici». Per il dem **Angelo Troiano** «è possibile agire da subito con il sistema del parcometro e della rimozione coatta». Il sindaco **Domenico Tataranno** ha chiesto che «è dovere dell'Amministrazione comunale chiarire se ci sono state delle responsabilità e accertarle in ordine alle spese sostenute. Corso Umberto è un problema che riguarda tutti».

XII | MATERA PROVINCIALA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 27 novembre 2014**FERRANDINA** DOPO GIORNI ANCORA NON SI CAPISCE COME NELLE CONDOTTE SI SIA INSINUATA LA CONTAMINAZIONE

Acqua e batteri, in tre comuni gli alunni a casa fino a sabato

PIERO MIOLLA

● **FERRANDINA.** Rimarranno chiuse almeno fino a sabato le scuole di Ferrandina, Pomarico e Miglionico a causa del persistere del divieto di utilizzo per scopo potabile dell'acqua che scorre nelle condotte cittadine. Lo hanno deciso i sindaci, **Saverio D'Amelio, Francesco Mancini e Angelo Buono**, al termine dell'incontro di ieri nella sede municipale del centro aragonese con i Asm, Aql e Arpab. Il tema era la presenza dei clostridi nell'acqua potabile che serve i tre centri. Dal lungo summit, richiesto da D'Amelio per fare il punto della situazione sul problema che da venerdì priva i cittadini dell'acqua, è emerso che tutto il bacino dei Cappuccini, servito dall'acquedotto del "missile" non sarebbe stato contaminato dal batterio: questo avrebbe riferito i tecnici Arpab dopo le ultime analisi effettuate. Il summit, però, non ha chiarito perché nelle condotte si sia insinuata il batterio, tanto più che la contaminazione non risulterebbe a monte dell'impianto: gli ultimi controlli a risono effettuati, infatti, rivelerebbero l'assenza dei clostridi in quelle zone. Come è possibile, dunque, che i batteri siano presenti solo a valle dell'impianto, cioè a Ferrandina? E come è

possibile i colibatteri che di solito si accompagnano ai clostridi questa volta non ci sono? Domanda a cui non c'è stata risposta: al momento è certo solo che nell'acqua c'è questo batterio. A questo punto è possibile ipotizzare che ci sia una perdita dalle parti della città aragonese che abbia potuto far entrare nell'acqua il batterio? Su questo, è stato stabilito nel summit, si indagherà dopo: ora Arpab e Aql continueranno a monitorare la situazione con altri prelievi e, parallelamente, l'ente gestore dell'acquedotto ha già avviato le attività di bonifica della rete idrica che durerà almeno fino a sabato: per questo, il divieto permarrà almeno fino a fine settimana e, per lo stesso motivo, sono state protratte le "vacanze" forzate degli alunni. La protesta, però, non si placa: nel corso dell'incontro è stato dato l'ok alla partecipazione di una delegazione di cittadini composta da un rappresentante per ciascuno dei paesi interessati. La domanda di trasparenza e di tutela della salute, però, è così alta che non sono mancati momenti di tensione. Il summit, a un certo punto, è diventato praticamente un'assemblea pubblica: la gente inizia ad essere davvero esasperata non tanto e non solo dal divieto, quanto soprattutto dall'atteggiamento delle istituzioni.

Dice Castelluccio, di Fi
«Ma adesso i sindaci non siano lasciati soli»

■ «L'allarme scattato a Ferrandina, Pomarico e Miglionico a causa della presenza di batteri nell'acqua potabile richiede misure straordinarie per rassicurare i cittadini». Lo sostiene il consigliere regionale di Forza Italia, **Paolo Castelluccio**, sollecitando iniziative della giunta e di Acquedotto Lucano: «I sindaci non siano lasciati soli ad affrontare la situazione straordinaria che non può essere gestita dai Municipi. Le istituzioni devono dare risposte immediate alle legittime domande dei cittadini per evitare che si scarichi ogni responsabilità e quindi che l'unica strada da percorrere sia il ricorso alla Procura della Repubblica di Matera. Gli utenti di Acl - ha concluso Castelluccio - pagano due volte: oltre alla bolletta sono costretti ad acquistare acqua minerale».

[p.miol.]

**FERRANDINA** Quando l'autobotte diventa una risorsa [foto Scattino]**MIGLIONICO** NON SONO POSSIBILI GLI USI POTABILI E ALIMENTARI E L'ACCUMULO IN SERBATOI O ALTRI CONTENITORI DOMESTICI

Scuole chiuse per due giorni e divieto di utilizzare l'acqua

GIACOMO AMATI

● **MIGLIONICO.** Rubinetti a secco e scuole chiuse, oggi e domani. In coda per rifornirsi di acqua. In fila dietro ad un'autobotte carica d'acqua potabile. Uno scenario che da un paio di giorni evoca gli anni del dopo guerra, quando la rete idrica cittadina era costituita solo dalla presenza di alcune preziose fontane. Come allora, in paese non è possibile utilizzare l'acqua della rete idrica. Motivo: nel serbatoio e nelle condotte è stata riscontrata la presenza di batteri fecali del tipo "clostridi", nocivi per la salute dell'uomo. Come ci sono finiti? Al momento, mancano le risposte. Ma la loro presenza è stata accertata dai controlli periodicamente effettuati

per salvaguardare l'igiene pubblica e l'incolumità delle persone. Ma sullo sfondo, resta il dato oggettivo del disagio e dell'emergenza: l'acqua della rete idrica cittadina è contaminata da un batterio. Bevendola, si rischia di contrarre delle infezioni a livello intestinale. Da qui l'ordinanza emessa dal sindaco, **Angelo Buono**, che ordina all'Acquedotto Lucano, per le finalità indicate dalla Asl di Matera, di "mettere in campo tutti gli adempimenti volti alla risoluzione del problema". Quindi, vieta "l'utilizzo dell'acqua ai fini potabili ed alimentari". Inoltre, dispone a "chiunque il divieto di accumulo dell'acqua erogata tramite serbatoio o altri contenitori domestici".

Segue la richiesta all'ente "Acquedotto lu-

cano" di istituire un servizio provvisorio e alternativo di fornitura di acqua potabile con autobotti o di acqua in confezione originale chiusa, nel rispetto della vigente normativa che tutela l'igiene pubblica. Poi, per prevenire altri disagi ed eventuali rischi, il sindaco Buono ha emesso un'altra ordinanza con cui dispone, per due giorni (oggi e domani) la chiusura delle scuole presenti in paese.

Intanto, in Comune si susseguono le riunioni tra il primo cittadino gli amministratori locali e delegazioni di cittadini per fare il punto della situazione e per illustrare le precauzioni da adottare nella difficile situazione che s'è creata. Presente, il dott. **Rocco Eletto** della Asl di Matera, nell'auditorium del castello del "Malconsiglio" s'è tenuto un incontro con i commercianti e gli artigiani, a cura della locale Amministrazione comunale, al fine di precisare le corrette modalità di utilizzo dell'acqua negli esercizi commerciali. Quando tempo ci vorrà per ripristinare il servizio idrico? «Bisogna avere pazienza - dice il sindaco - e attendere che si concluda l'azione di bonifica del serbatoio e delle condutture della rete idrica».

**AUTOCISTERNA** Approvvigionamento dell'acqua**POMARICO** PROROGATA LA CHIUSURA DELL'IMPIANTO MANFERRARA SOTTANA**PISTICCI** NELL'AMBITO DEI SERVIZI DEL COMMISSARIATO LOCALE

Per i rifiuti serve una discarica di nuova generazione

MICHELE SELVAGGI

● **POMARICO.** Martedì scorso, dopo aver interpellato il primo cittadino **Francesco Mancini**, la *Gazzetta* aveva annunciato la chiusura della discarica pubblica di Manferrara Sottana. Le cose invece, sembra siano andate diversamente dal momento che il presidente della Provincia di Matera, **Francesco De Giacomo**, evidentemente allarmato da una situazione di grave disagio che non tocca solo Pomarico ma anche una decina di altri centri che da qualche tempo si servono della struttura, ha convocato in via Ridola il sindaco Francesco Mancini perché emetta un provvedimento ad hoc che proroghi la data di chiusura della struttura. Tutto ciò, in quanto, esisterebbe ancora la possibilità di riempire spazi liberi nella discarica dopo l'alleggerimento del percolato di qualche giorno fa. Alla luce quindi degli ultimi avvenimenti, non sappiamo quale sarà il comportamento del sindaco Mancini. «Attendiamo l'esito delle verifiche che sono state avviate - ha spiegato - poi decideremo di conseguenza entro breve tempo». Lo stesso comunque si era preoccupato di chiedere, dopo l'avvenuta chiusura della

sua discarica, di poter conferire i rifiuti della sua città in quella di Matera o Pisticci. Lo stesso Mancini inoltre, ricordiamo, già qualche mese fa, attraverso una nota aveva informato l'allora presidente **Franco Stella**, degli enormi quantitativi di ingresso nella discarica, facendo riferimento anche ad un'altra sua missiva con cui chiedeva di regimentare una diversa distribuzione dei rifiuti per quella che era la effettiva grave situazione del sito ubicato nel bosco omonimo a circa 5-6 chilometri dall'abitato. Ammesso che si possa ricorrere ad una proroga di chiusura, non sappiamo fino a quanto la situazione potrà reggere. Un problema che si aggrava e che riguarda non solo Pomarico, ma anche centri come Grottole, Miglionico, Montescalegio, Tursi, Montalbano. Resta comunque il fatto che per quel che riguarda il progetto di ampliamento della discarica cittadina - uno degli ultimi provvedimenti della Giunta Casolare - l'amministrazione in carica è ferma nella determinazione di escludere che lo stesso possa essere effettuato. Un'ipotesi, secondo il primo cittadino, è solo quello di ricorrere ad un impianto di nuova generazione ripartendo da una nuova gara di appalto.

Controlli sul territorio della polizia di Stato

● **PISTICCI.** È di 6 denunce, 2 grammi di hashish sequestrati e 1 autocarro restituito al proprietario il bilancio di un'attività di controllo del territorio effettuato dalla Polizia di Stato del Commissariato di Pisticci, diretto da **Gianni Albano**. Nel servizio sono state impiegate anche pattuglie del Reparto prevenzione crimine di Potenza e unità cinofile di Bari e Brindisi, specie nei servizi preventivi antidroga negli istituti superiori del territorio. Sono state inoltre identificate 240 persone e contestate 20 violazioni a norme del Codice della Strada, controllati 450 soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione. A Bernalda, durante un posto di controllo, due persone fermate e controllate sono risultate con trascorsi penali. L'individuo alla guida, alla richiesta degli agenti ha esibito un documento di guida falsificato: la sua patente è risultata sospesa dal Prefetto. L'uomo è stato denunciato per falsità materiale in atto pubblico e il mezzo sottoposto a fermo amministrativo per 3 mesi. Uno straniero in stato di ebbrezza, pericolosamente vagante sul ciglio della strada, è stato fermato da una pattuglia, un'autoambulanza del 118 e personale dei servizi sociali del comune di Pisticci. Dopo il trattamento sanitario è stato identificato: a suo carico pendeva un provvedimento di espulsione e l'ordine di allontanamento dall'Italia, entrambi disattesi e reiterati. A Pisticci, durante una lite in strada tra due soggetti, l'intervento di una pattuglia su un'auto civetta in servizio anticrimine li ha separati: condotti al Commissariato ed accertati i fatti, uno dei due litiganti è stato denunciato per lesioni personali dolose, aggravate da futili motivi. Gli altri tre denunciati sono persone sottoposte a misure alternative alla detenzione: uno perché, pur avendo l'obbligo di rientrare entro le 21 a casa, al controllo effettuato alle 23 è risultato assente. Un secondo, affidato in prova ai servizi sociali, ha violato le prescrizioni sull'orario di permanenza in casa, mentre un terzo, ai domiciliari, stava ospitando in casa due soggetti con precedenti penali. I servizi di controllo proseguiranno anche nel periodo natalizio.

[p.miol.]

PISTICCI

Voleva lanciarsi nel vuoto dal balcone

■ Minacciava di gettarsi dal balcone della propria abitazione, ma l'intervento di Polizia di Stato, Carabinieri e Vigili del Fuoco e personale del 118, ha le ha salvato la vita. Il fatto è avvenuto a Pisticci, dove una donna, in terapia antidepressiva, dopo un lungo dialogo con il medico del 118 e un poliziotto del locale Commissariato, ha accettato di desistere dall'intento suicida, abbandonando la pericolosa posizione ad una altezza di oltre 8 metri. Impossibilitata a camminare perché da troppe ore immobile, la donna è stata presa in braccio dal poliziotto che, con l'aiuto di un vigile del fuoco, l'ha portata in salvo all'interno della propria casa. La donna, una volta stabilizzate le sue condizioni dal punto di vista medico-sanitario, è stata successivamente accompagnata in ambulanza all'ospedale "Giovanni Paolo II" di Policoro.

[p.miol.]

corriere.it

Messico, un'altra strage: trovati corpi di undici ragazzi decapitati

Trivellati di colpi durante una sparatoria nella stessa zona dove sono stati uccisi 43 studenti. Il presidente Pena Nieto annuncia un nuovo piano per la sicurezza

di Guido Olimpio

shadow

Manifestazioni per i 43 studenti uccisi (Epa)

Manifestazioni per i 43 studenti uccisi (Epa)

Ancora una strage, ancora a Guerrero, lo stato dove sono scomparsi i 43 studenti. La polizia ha trovato undici corpi, in gran parte irriconoscibili, nei pressi della città di Chilapa. Le vittime, giovani in un'età compresa tra i 20 e i 25 anni, erano decapitate e avevano anche i segni di colpi d'arma da fuoco. Molti dei cadaveri sono stati bruciati: tattica abituale dei criminali per ritardarne l'identificazione e distruggere le prove delle loro nefandezze.

shadow carousel Missing, i volti dei 43 studenti uccisi in Messico

a narcos

In base ad una prima ricostruzione nella zona di Chilapa c'è stato uno scontro a fuoco tra due bande di narcos e non si esclude che gli 11 possano essere stati coinvolti, in qualche modo, nella sparatoria. Vicino ai corpi è stato trovato un biglietto che indica le vittime come membri del gruppo i "Los Ardillos". Dunque è possibile che a compiere il massacro siano stati i "Los Rojos", organizzazione rivale impegnata da tempo in una battaglia per il controllo della zona.

shadow carousel Strage di Iguala, il Messico brucia: «Vogliamo giustizia»

Il nuovo piano per la sicurezza

La notizia della strage coincide con l'annuncio di un nuovo piano di sicurezza del presidente messicano Pena Nieto, un'iniziativa per rispondere anche alle dure critiche verso il governo dopo la scomparsa degli aspiranti maestri di Iguala. Un episodio feroce provocato dall'azione congiunta di narcos e poliziotti corrotti che hanno fatto sparire i ragazzi su ordine del sindaco. Dopo settimane di ricerche però non sono state ancora trovate tracce certe degli studenti. I loro assassini hanno sostenuto di avere disperso i resti tra un torrente e alcune fosse comuni. Una versione che, tuttavia, è stata contestata dalle famiglie.

Il mistero dei 30 liceali

E a proposito di sparizioni, un'inchiesta di France24 avrebbe scoperto un'altra vicenda oscura. Da luglio non si hanno più notizie di una trentina di liceali portati via da uomini armati nella località di Cocula, a soli 23 chilometri da Iguala. I parenti dei ragazzi sono stati minacciati di morte e per questo avrebbero evitato di denunciare la scomparsa dei figli. Il timore è che si siano aggiunti alla lunga lista di desaparecidos in uno stato, quello di Guerrero, dove operano almeno 8 organizzazioni criminali importanti e i relativi sottogruppi, spesso protagonisti di incursioni sanguinose. Bande che spesso hanno forti legami con politici locali.

27 novembre 2014 | 20:30

© RIPRODUZIONE RISERVATA